ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.- ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbona... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Tri... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituisco...

...ICCOLO

Anno 38 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamen... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I

TRIESTE ...e, Domenica 26 Marzo 1922

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 723

La fine del dibattito alla Camera
sui problemi amministrativi e di politica interna

ROMA, 25, sera

La seduta è aperta alle 15, presente un discreto numero di deputati. Presiede l'on. DE NICOLA. Al banco del Governo, sono quasi tutti i ministri. Dopo la commemorazione dell'on. Zavattari, che fu deputato per la XIX legislatura e l'annuncio di alcune proposte di legge, il sottosegretario all'Interno on. CASERTANO risponde ad una interrogazione dell'on. Mingrino sui fatti avvenuti durante un trattenimento nella palestra ginnastica di Bologna, ove dei fascisti ivi penetrati, avendo pagato il biglietto, si azzuffarono con i comunisti, scambiando numerosi colpi d'arma da fuoco. Dice che la pubblica sicurezza procedette a numerosi arresti, sia di comunisti che di fascisti e che il relativo procedimento giudiziario è in corso. D'altra parte, quelle autorità di pubblica sicurezza furono richiamate, perchè avrebbero dovuto tutelare l'ordine non solo all'esterno, ma anche all'interno di quella palestra ginnastica.

Le conclusioni del relatore

Riprendendosi la discussione sul bilancio dell'Interno, prende la parola il relatore LUCIANI (dem.), il quale rileva anzitutto, come le osservazioni di molti oratori non si riferiscano al bilancio in discussione, o ne eccedono i limiti. All'on. Tangorra, osserva che non può dirsi che la legge sulla burocrazia abbia mancato al suo fine, anche se attui un'economia di soli 10 mila posti. Ad altre economie però occorrerà rivolgere l'attenzione, soprattutto al bilancio delle ferrovie. Constata come nel nostro antiquato ordinamento carcerario occorrano urgenti riforme, e chiede che, ove non sia possibile aumentare le colonie agricole per i condannati, si aumenti almeno il numero dei condannati addetti a tali colonie. Si associa alle raccomandazioni fatte dai vari oratori perchè sia intensificata la lotta contro la malaria ed il tracoma, augurandosi che siano adottate larghe provvidenze, per limitare i danni che arreca la diffusione del tracoma.

Ritiene che sia opportuno coordinare i servizi e l'opera della guardia regia e dei carabinieri, in modo che questi due corpi possano corrispondere alle esigenze di una organica difesa, preventiva e repressiva dell'ordine pubblico. Conviene sulla necessità che la funzione di controllo e di tutela delle pubbliche amministrazioni provinciali e comunali, sia esercitata in una maniera obbiettiva, prescindendo dal colore politico che tali amministrazioni rappresentano. Ritiene che sia tempo di addivenire alla discussione ed all'approvazione della riforma dei tributi locali, se si vuole che i comuni e le provincie siano in grado di organizzare i servizi necessari, e tutelare come si conviene i bisogni delle popolazioni. Osserva che le somme stanziate per gli orfani di guerra, possono ritenersi sufficienti, se si riflette che tutte le opere di assistenza per i figli dei gloriosi morti in guerra, debbono trovare largo aiuto anche dalla pubblica carità dei cittadini.

Non ha elementi sufficienti per giudicare dei lamenti, circa l'atteggiamento delle autorità nei recenti conflitti che hanno funestato varie regioni, e delle reciproche responsabilità delle parti in lotta. Nè se li avesse, vorrebbe pronunciare giudizio alcuno, convinto che l'azione di tutti debba rivolgersi a fare opera di pacificazione. Occorre, soprattutto, ritornare al lavoro fecondo del periodo prebellico, poichè è solo così che il nostro Paese potrà riprendere il suo cammino, in quella via luminosa che gli è indicata dalla tradizione millenaria della propria civiltà. (*Vive approvazioni*).

Dichiarazioni di Facta

Si alza a parlare il Presidente del Consiglio on. FACTA. Premette che la discussione ha dimostrato l'opportunità di un esame profondo del funzionamento delle pubbliche amministrazioni, che, dalla farraginosa legislazione del periodo bellico e postbellico, sono state spesso perturbate. Non risponderà ai singoli oratori, ma raggrupperà le sue osservazioni sui principali argomenti, che sono stati oggetto di questa discussione.

La preoccupazione maggiore della Camera è stata giustamente rivolta alle condizioni in cui versano i Comuni e le provincie. Lo sviluppo enorme dei servizi che la guerra ha imposto a tali enti, ha trovato questi enti stessi incapaci a sopportarli. Si comprende che in questa situazione, anche la regolarità della formazione di queste amministrazioni ne abbia sofferto. Assicura che solo l'applicazione rigida ed imparziale della legge costituirà in tale materia la norma costante del Governo.

Quanto al problema dell'assistenza degli orfani di guerra, dichiara che il Governo non ha mancato di emanare larghe provvidenze a favore dei figli dei morti in guerra. Ad ogni modo, non tralascierà di volgere ad essi ogni più affettuosa attenzione. Riconosce le gravi condizioni in cui versano i bilanci delle opere pie, e spera che mediante un migliore riordinamento della legge sugli spettacoli pubblici e con altri provvedimenti analoghi, si potrà in qualche modo rimediare alle deficienze che si lamentano.

Venendo al regime carcerario, dichiara che il Governo sente il dovere di fare tutto il possibile per cambiare l'attuale sistema, e accoglie pertanto tutte le raccomandazioni fatte, per favorire lo sviluppo delle colonie agricole e penali. Ed è altresì intendimento del Governo, per un alto principio sociale e morale, di impedire certi pubblici spettacoli, che con la riproduzione di scene selvagge e di efferati delitti, corrompono gli animi, e molto contribuiscono alla delinquenza minorile. (*Applausi*).

Rileva che la guardia regia non fu costituita per sostituire i carabinieri, ma soltanto per adibirla a servizi di ordine pubblico nelle città, onde evitare che a tali servizi continuasse ad essere impiegato l'Esercito. A questo ufficio specifico sarà richiamata la guardia regia, e sarà intento del Governo di coordinare in maniera completa l'azione di tale corpo con quello dei carabinieri, i quali sono destinati specialmente a servizi di pubblica sicurezza nelle campagne. Fa però un nuovo, caldo appello ai partiti, di voler disarmare gli animi e di tendere tutti a quella pacificazione sociale, che è condizione indispensabile per la ricostruzione economica e morale del Paese. (*Applausi*).

Concludendo, mentre assicura che il Governo terrà conto di tutte le raccomandazioni fatte, confida che il Parlamento vorrà portare con la stessa assiduità il suo esame in tutte le questioni che si riferiscono alle altre amministrazioni dello Stato, dimostrando in tal modo il suo fermo proposito di volere collaborare col Governo in una opera attiva e fattiva, la quale affretterà quel ritorno alla vita normale che è nel desiderio di tutti. (*Vivissime approvazioni; applausi; congratulazioni*).

L'agitazione nei porti

Approvata la chiusura della discussione vengono svolti gli ordini del giorno. Fra essi è uno degli on. FEDERZONI, FONTANA, BANELLI, DE VECCHI ed altri, così concepito:

«La Camera, impressionata dalla notizia di numerosi arrivi di merci accumulantisi sulle calate del porto di Genova, e dalla incominciata deviazione dei traffici, a tutto beneficio dei porti esteri; considerato che l'attuale situazione è la dolorosa conseguenza dell'incertezza dell'applicazione delle leggi attuali e della costituzione di caste monopolistiche e privilegiate, formatesi nei porti, e specialmente a Genova; invita il Governo a difendere senza debolezze e senza esitazioni la integrità economica della Nazione dolorante ed oppressa, contro i danni gravissimi dell'inconsulto e rovinoso traffico portuario, ristabilendo ed assicurando la libertà di lavoro, all'infuori di ogni obbligatorietà di sindacati».

FEDERZONI, non intende trattare tutta la questione portuaria, la cui discussione troverà sede nello svolgimento della mozione che è stata presentata. Si soffermerà soltanto sull'attuale situazione creata dallo sciopero dei lavoratori dei porti e sui danni gravissimi che esso arreca all'economia nazionale. Afferma che l'attuale sistema di monopolio che vige nel porto di Genova, a favore di un ente cooperativo, rappresenta una vera degenerazione dell'azione sindacale (*Interruzioni all'Estrema Sinistra*), per la quale un piccolo numero di organizzati privilegiati tende a sopraffare la grande moltitudine dei lavoratori (*Rumori all'Estrema Sinistra*).

Afferma la necessità di tornare alla libertà del lavoro, e richiama il Governo all'esatto adempimento del suo dovere, applicando il regolamento del Consorzio del porto di Genova, che commina la decadenza, in caso di sciopero ingiustificato, come è l'attuale, determinato solo da ragioni politiche. Raccomanda altresì che nell'applicazione della legge sui soprapprofitti di guerra si proceda con criteri di giustizia e di equità, per non rovinare molte aziende industriali. Attende dal Governo una precisa risposta alla domanda espressa nel suo ordine del giorno.

VELLA (soc.), rileva che l'attuale sciopero dei lavoratori dei porti non è limitato al porto di Genova, ma è uno sciopero nazionale, avendo tutti i lavoratori dei porti d'Italia dato la loro solidarietà ai lavoratori del porto di Genova. Protesta contro la affermazione che lo sciopero abbia carattere politico. Esso è sorto con carattere sindacale economico, tanto che non è nemmeno diretto da socialisti, e sul terreno politico è stato trascinato dalla classe industriale. Invoca dal Governo una parola chiara e ferma a questo proposito, altrimenti lo sciopero continuerà ancora, perchè gli stessi lavoratori che non costituiscono affatto una categoria privilegiata, non sono comunque disposti a farsi strappare quei miglioramenti che hanno raggiunto dopo tanti anni di lotta. (*Applausi all'Estrema Sinistra; rumori a Destra*).

La lingua slava negli uffici

PODGORNIK (sloveno), svolge il seguente ordine del giorno, firmato anche da Wilfan: «La Camera invita il Governo a provvedere affinchè la popolazione slava delle nuove provincie possa servirsi liberamente della propria lingua nei rapporti con le autorità, così a voce che in iscritto, e che perciò siano sistemati in numero sufficiente posti di interpreti con conoscenza della lingua slava; che negli atti ufficiali diretti a parti slave sia usata la lingua degli interessati e che la traduzione eventualmente necessaria sia curata sempre d'ufficio e non a spese delle parti».

Si associa alle osservazioni fatte dagli on. Degasperi e Tinzl, sulle manchevolezze dell'amministrazione governativa nelle nuove provincie e raccomanda che sia rispettato il più largo uso della lingua slava. Si riserva di esaminare in sede di discussione degli altri bilanci i più importanti problemi della Venezia Giulia. Intanto dichiara di non poter dare voto favorevole all'attuale bilancio non avendo ancora alle promesse corrisposto i fatti. Invita il Governo ad accogliere e soddisfare i desideri delle popolazioni slave, essendo questo l'unico mezzo per poter validamente contribuire alla tanto desiderata conciliazione degli animi delle nuove provincie.

GALLANI (soc.), svolge un ordine del giorno invitante il Governo a sottoporre ad unità d'indirizzo e di comando, con economia di spesa, gli addetti alla pubblica sicurezza e che sia innalzato il grado di cultura e di educazione degli agenti dell'ordine, affinchè il servizio riesca a difesa della collettività e non a vantaggio di particolari interessi.

Per l'esame dei decreti legge, COCCO ORTU', a nome della Giunta del regolamento, propone di affidare al Presidente la nomina d'una Commissione la quale con unica relazione e con unico disegno di legge per minima votazione, sottoponga alla Camera tutti i progetti di legge che si troveranno innanzi alle Commissioni il cui contenuto e il cui soggetto siano stati sorpassati dal tempo. Ritiene che la Camera vorrà approvare unanime tale proposta che tende a facilitare i lavori parlamentari, sgomberando l'ordine del giorno da una grande quantità di disegni di legge.

Posta a partito, la proposta dell'on. Cocco Ortù è approvata.

Il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione per la nomina di tre commissari per l'inchiesta sulle spese di guerra. Riescono eletti Lanza di Trabia, Bonardi e Ciriani.

La seduta termina alle 19.30.

Una riunione per la riforma burocratica

ROMA, 25, sera

Nella sala del Consiglio dei ministri, si è riunita stamane la Commissione parlamentare per la riforma della burocrazia, insieme con i ministri on. Facta, Peano, Rossi, Bertone, Ricci, Fulci. Il Governo ha chiesto alla Commissione di voler con più affiatamento collaborare col Ministero, ed ha posto subito come prima questione l'applicazione o l'abrogazione del decreto 7 giugno 1920.

Il rag. generale comm. De Bellis, ha esposto come l'applicazione fattane, fino alla revoca importi una spesa inferiore ai 10 milioni.

Hanno partecipato alla discussione i ministri on. Ricci e Bertone e i commissari on. Zuppelli, Presutti, Rotta, Celesia, Calera e Matteotti. E' prevalso il concetto di mantenere l'abrogazione del decreto, che aveva suscitato tanti malumori e tante richieste, e le opinioni sono rimaste più divergenti invece intorno all'opportunità di mantenere i pagamenti fatti in base al decreto, per poi farli restituire con la pubblicazione delle nuove tabelle, e si è considerato specialmente l'impossibilità di pubblicare presto le nuove tabelle. Il ministro on. Rossi, ha chiesto anche alla Commissione se non ritenesse opportuno permettergli di procedere alla nomina dei cancellieri. Gli on. Presutti e Matteotti hanno osservato che la questione era subordinata alla completa esecuzione della legge, e che gli esoneri e i collocamenti a riposo sono coordinati ai riordinamenti dei servizi. Il Governo ha assicurato che gli esoneri sarebbero senz'altro eseguiti e che sulle altre questioni più importanti avrebbe potuto riferire in altra seduta.

Il fascio di Firenze disciolto
per ordine della direzione del partito

ROMA, 25, sera

Il segretario generale del partito fascista Michele Bianchi, come da deliberato della direzione del partito, ha in data odierna dichiarato sciolto il Fascio fiorentino per indisciplina. Un'apposita commissione procederà alla riorganizzazione del Fascio nei prossimi giorni.

Il dissidio nelle file democratiche
Verso la scissione del gruppo?

ROMA, 25, sera

Il gruppo della democrazia si è riunito per l'approvazione dello schema del nuovo statuto, con il quale, in esecuzione a precedenti deliberazioni, è soppresso il direttorio avente funzioni politiche, e istituita una commissione di cinque membri, incaricata di dare esecuzione alle decisioni del gruppo e di rappresentarlo alla Camera.

Ma appena aperta dall'on. Colonna di Cesarò la riunione, alla quale hanno partecipato una quarantina di deputati, l'on. Ciappi ha ripreso una questione già precedentemente sollevata, circa le finalità cui mirano alcuni parlamentari che, mentre hanno aderito al gruppo della democrazia, organizzano nel paese sezioni autonome della vecchia democrazia sociale, e persino un congresso, al quale i democratici liberali non potrebbero che partecipare come spettatori.

Sullo stesso argomento ha preso la parola l'on. Falcioni, che con grande calore ha sostenuto la necessità di uscire una buona volta dagli equivoci. Occorre, egli ha detto, sapere in che posizione verranno a trovarsi i deputati della democrazia liberale nel prossimo congresso. Essi non intendono essere considerati degli intrusi, e vogliono non trovarsi in condizioni lesive della loro dignità, qualora il congresso dovesse decidere, come da molti insistentemente si ritiene, la scissione dei democratici sociali dal gruppo parlamentare della democrazia.

Questo grave rilievo ha trovato leale adesione nell'on. Alessio, il quale ha proposto un riesame della situazione dei democratici liberali in relazione al congresso della democrazia sociale, accennando altresì alla possibilità di fare eventualmente opera per il bene del congresso. Con vibrata parola, Visco ha rilevato come nessuna solidarietà regni nel gruppo della democrazia. Egli ha biasimato il contegno del gruppo nella votazione per la nomina del vice presidente e dei segretari, per cui il gruppo della democrazia, il più numeroso della Camera, ha visto battuti i propri candidati: on.: Ciappi, Di Pietra e Guarrino Amella.

L'on. Falcioni e l'on. Bonocore hanno proposto di convocare nuovamente il gruppo, in modo di averri la partecipazione del maggior numero di aderenti per discutere ampiamente la questione dei rapporti tra i democratici liberali ed i democratici sociali, sospendendo frattanto l'approvazione del nuovo regolamento del gruppo.

A questo punto la discussione è divenuta tumultuosa. Effettivamente, si trattava della vera ragione che ha reso finora estremamente difficile il funzionamento del gruppo. Parecchi oratori hanno accennato senz'altro alla possibilità di una immediata scissione, data l'insincerità delle manifestazioni del gruppo stesso, dove i dissidi si accentuano, ogni giorno di più, mentre aumenta lo spirito fazioso di alcuni, e non si riesce a fare opera utile di solidarietà, anche nei confronti degli altri gruppi politici.

Così, è stato rilevato che numerosi inscritti al gruppo si astengono ormai di partecipare alle sue adunanze, ed ostentano apertamente il loro dissidio ed il loro proposito di tentare nuovi e più omogenei raggruppamenti.

Da questo punto di vista, nell'adunanza s'è iniziato un processo di chiarificazione. L'opinione della grandissima maggioranza dei democratici, è che occorre finalmente uscire dagli equivoci, in modo che ciascuno assuma le responsabilità che gli spettano. La proposta dell'on. Falcioni di discutere a fondo l'argomento in una più numerosa assemblea, è stata accolta dopo molti contrasti, all'unanimità. L'ordine del giorno Falcioni era così concepito:

«L'assemblea delibera di convocare d'urgenza per discutere l'ordine del giorno della convocazione di un congresso nazionale dei due gruppi della democrazia sociale e liberale».

I pochi presenti, intanto, hanno deciso a maggioranza di passare alla discussione degli articoli del nuovo regolamento, che sono stati con alcune modificazioni approvati. Anche per questo regolamento, sono molti i malumori sorti nella democrazia. Si è voluto fare un regolamento diverso da quello degli altri gruppi, soltanto, perchè alcuni membri del cessato direttorio sono stati assunti al Governo. Praticamente, il nuovo regolamento, che deferisce all'assemblea, cui mai nessuno li aveva contestati, tutti i poteri politici peggiora la situazione nel senso, che determinerà grande confusione, quando nel caso in cui occorrerà prendere un'improvvisa decisione nell'aula, mancherà al gruppo una sicura direttiva. Questo inconveniente hanno rilevato molti deputati, dopo la riunione, esprimendo il proposito di un ritorno all'antico.

Le trattative per la pacificazione di Fiume

FIUME, 25, sera

(*m. d.*) Le notizie dalla Jugoslavia che confermerebbero le voci d'intransigenza dei membri autonomi della Costituente, decisi di rientrare a Fiume sotto la protezione delle baionette jugoslave, indignano i fiumani punto disposti a seguire Zanella fino a questo estremo, ma non impressionano. Intanto, non è vero che gli zanelliani scappati in Jugoslavia e disposti ad attendere di rientrare in città quando fossero costretti ad uscirne gli italiani, siano tanti quanti affermano i giornali di Zagabria.

L'illusione di Zanella

Non vi è dubbio che il capo spodestato sia anche capace di farsi illusione di riuscire nell'intento, ed abbia effettivamente fatto passi in questo senso, creando nei più fanatici dei suoi aderenti speranze fantastiche, ma è anche fuori di dubbio che quanti autonomi conservano un bricciolo di sentimento italiano, si ribellarono alla manovra mostruosa, come è anche vero che qui a Fiume si sorride della minaccia.

Dopo la nuova situazione creatasi in città per l'assunzione dei poteri da parte della Costituente, abbiamo voluto conoscere il pensiero del ministro plenipotenziario italiano comm. Castelli. Egli ci assicurò che il potere in mano della minoranza della Costituente, è sotto ogni riguardo legale, e che gli autonomi, se persisteranno a rimanere assenti, ne avranno soli la colpa e il danno.

C'era alla legazione anche il colonnello Carletti, membro della Commissione italiana per la delimitazione dei confini, giunto ieri ad Abbazia. Anch'egli, parlandoci della situazione attuale e della possibile soluzione della crisi, disse che era necessario costituire un Governo composto di tutti i partiti, disposti a collaborare all'amministrazione della città, e in accordo con l'Italia, alla definizione delle trattative con la Jugoslavia. «L'Italia — disse — ha fatto sempre grandi sacrifici per Fiume ed è pronta a continuarli. Ma per quanto le erogazioni di denari per le spese correnti di amministrazione siano necessarie, e per quanto esse siano ingenti, non possono bastare ai fiumani, i quali, hanno bisogno di lavoro e di uscire dalla stasi di morte in cui è caduta la città.

Raggiunta una vera pace con la Jugoslavia, sulla base del vecchio consorzio, o in altra maniera, qualsiasi, ed applicato il Trattato di Rapallo, i soccorsi italiani, anche nelle attuali proporzioni, saranno meglio valutati e sentiti dalla popolazione, che non mancherà di mostrare la sua riconoscenza, italianamente».

Al colonnello Carletti abbiamo anche domandato quanto vi fosse di vero nelle notizie in circolazione, di un prossimo sgombero della terza zona del territorio assegnato alla Jugoslavia. Egli non crede che lo sgombero sia prossimo. Ora si tratta di riallacciare presto le trattative con Belgrado, e ci disse sorridendo: «Verrò poi un'altra volta a regalare il porto Baross ai jugoslavi».

Le trattative continuano

Come si vede, nell'ambiente meglio informato, le bubbole della stampa croata non fanno impressione, anzi, si può arguire dal tono del discorso del colonnello Carletti, la cui presenza ad Abbazia ha certo il suo significato, che fra i Governi d'Italia e di Jugoslavia si stia, dopo trattative lunghe e difficili, per venire ad accordi conclusivi e soddisfacenti perchè Fiume, senza nulla perdere del suo carattere italiano, trovi immediati, notevoli benefici.

Non meno confortanti, per una risoluzione della situazione attuale, sono le voci che circolano in città, e che hanno qualche base di fondamento, nel fatto che la minoranza della Costituente, raccoltasi a seduta alle 12 per esaminare la situazione, negli elementi che lasciano sperare in uno sgretolamento della maggioranza o nella partecipazione di almeno una parte di essa al Governo, non prese alcuna deliberazione, in attesa della conclusione delle trattative con gli autonomi, non ancora chiuse.

Il vice presidente della Costituente prof. Depoli, detentore dei poteri della città, insieme ai membri di minoranza della Costituente stessa, convocò tutti i capi ufficio delle amministrazioni statali e comunali ed espose loro la posizione giuridica attuale della città, invitandoli a continuare con diligenza il disbrigo delle loro mansioni, per evitare interruzioni dannose al regolare funzionamento dei servizi.

Il comandante dei reali carabinieri, colonnello Marra, ha fatto affiggere un bando, in cui comunica che per incarico della Costituente, l'arma dei reali carabinieri ha assunto il servizio d'ordine a Fiume, e proibisce a chiunque non faccia parte dell'Esercito regolare italiano, di girare in divisa, o comunque armato, pena l'immediato arresto ed il deferimento ai giudici del tribunale.

Il disaccordo degli autonomi

Circa le intenzioni della maggioranza autonomista della Costituente, notizie attendibili affermano che gli autonomisti ebbero ripetute riunioni, dapprima a Draga e poi a Portorè. Quelle di Draga non furono che riunioni preliminari, che portarono a quella generale di Portorè, alla quale parteciparono l'on. Zanella ed il dott. Blasich. Subito si manifestarono due correnti, una pacifista ed una estremista, in seno alla maggioranza. La prima era capeggiata dagli on. Paicurich e dall'avv. Rudan, mentre la seconda dai giovani, tra cui Dal Martello, dott. Alma e da Nicolò Biasi. Prevalse la tesi intransigente. Posta in questi termini la discussione, si sarebbe venuti inevitabilmente ad una vera e propria scissione, data l'intransigenza dei giovani autonomisti.

Sembra che Zanella abbia prevenuto abilmente la scissione, impostando la discussione sopra una questione di dignità personale. Egli affermò che non poteva considerarsi spodestato o esautorato con un atto rivoluzionario, ma semplicemente mediante un atto legale, sancito dalla Costituente. In sostanza, egli avrebbe alluso, in termini non perfettamente chiari, alla possibilità di dare le dimissioni davanti alla Costituente, per svalutare il documento della rinuncia al potere, e non precludersi la via ad un nuovo ritorno alla vita pubblica. La maggioranza, pur condividendo le ragioni del capo, si trovò indecisa, anche perchè qualcuno rilevò l'impossibilità del ritorno di Zanella in questo momento in città. Si conferma che anche il dittatore si sia reso conto delle insormontabili difficoltà del suo ritorno al potere. Così le riunioni di Draga e di Portorè non portarono ad alcuna conclusione.

Zanella ha fatto ritorno a Zagabria per avere, come afferma, nuovi elementi che dovrebbero portare ad una risoluzione definitiva.

La cattura dei cinque legionari
Un'interrogazione dell'on. Suvich

ROMA, 25, sera

I fatti di Fiume relativi alla cattura del tenente Viola e dei suoi compagni, hanno avuto una ripercussione alla Camera. L'on. Suvich che ha subito presentata una interrogazione con carattere d'urgenza insieme con gli on. Federzoni e Gray ha, in fine di seduta, conferito anche col sottosegretario agli Esteri in assenza del ministro.

L'itinerario dei delegati russi
che si recheranno a Genova

ZURIGO, 25, sera

Il Governo russo si è rivolto al Governo italiano, pregandolo di ottenere da quello di Zurigo l'autorizzazione di transito attraverso la Svizzera, per i delegati russi alla Conferenza di Genova. Una nota ufficiosa avverte ora che la legazione italiana a Berlino, ha chiesta e ottenuta dal Governo federale la desiderata libertà di passaggio. Il Governo federale, ha già telegrafato alla legazione svizzera a Varsavia e al consolato svizzero a Riga, le istruzioni per la lista dei passaporti.

Il permesso di transito sarà accordato a 49 persone, tra cui parecchie donne, nonchè ai corrieri che stabiliranno un servizio tra Genova e Mosca. Il Consiglio federale ha già ricevuto la lista non definitiva dei delegati bolscevichi russi, che si recheranno a Genova. Il primo delegato è Lenin; vengono quindi Cicerin, Litwinoff, Krassin, Worowsky e Rakowsky. I delegati bolscevichi passeranno la frontiera a Chiasso, provenienti da Berlino, via Zurigo.

Secondo notizie qui giunte ai circoli russi, la malattia di Lenin è seria, ma non grave. Lenin soffre di attacchi cardiaci e si tiene ora in grande riposo, per poter meglio affrontare le fatiche della Conferenza di Genova.

Carlo d'Absburgo gravemente ammalato

PARIGI, 25, sera

Il *Matin* ha da Madera notizie sull'ex re Carlo, il quale è gravemente ammalato. La febbre è altissima e si mantiene ad una media di 39.5. I famigliari sono preoccupatissimi per le condizioni dell'infermo, il quale è continuamente assistito da alcuni medici.

L'azione di Schanzer a Parigi
per la tutela dei nostri interessi orientali

ROMA, 25 sera

Circa l'azione che l'on. Schanzer va svolgendo al convegno di Parigi, la *Tribuna* reca:

Il pensiero del ministro Schanzer è di richiamare gli Alleati al rispetto dell'accordo tripartito da essi firmato, per stabilire le zone d'influenza economica di ogni grande Potenza in Asia Minore.

Tale richiamo, è stato sottolineato dall'on. Schanzer, non perchè egli presuma di pacificare l'Oriente sulla base dell'accordo tripartito, ma perchè questo concordato costituisce la «magna carta» dell'equilibrio interalleato in Levante, e rappresenta l'impegno degli Alleati tra loro, a non pestarsi i piedi gli uni con gli altri.

In altri termini, se l'Italia aderisce, per esempio, all'idea di considerare nullo il tripartito, chi potrà impedire che capitalisti o industriali francesi od inglesi corrano ad Angora, a farsi dare concessioni in Caramagna, o nel bacino di Eraclea, vale a dire proprio nella zona riservata alla civiltà economica italiana? Nessuno. Siccome poi le nostre attuali condizioni finanziarie non ci permettono ora subito, nè di esporre capitali, nè di consacrare immediate attività industriali per la messa in valore di territori asiatici, il crollo del tripartito darebbe modo a società o compagnie di altri paesi, finanziariamente più fortunati in questo momento di noi, di mangiare in erba il nostro grano, e contrarre ipoteche durature, proprio in quella zona che gli Alleati ci hanno solennemente riconosciuta, anche perciò Schanzer ha opportunamente invocato da parte dei suoi colleghi il rispetto dell'impegno d'onore contratto solidarmente, ma non ha fatto nè aveva alcuna intenzione di farne la base diplomatica per un eventuale assetto greco-turco.

In altre parole l'accordo tripartito è un patto che vincola gli Alleati, ma che non impegna, nè intende impegnare affatto, nè Grecia, nè Turchia.

Per quanto riguarda l'azione svolta dalla nostra delegazione, a protezione delle minoranze etniche, essa è stata unicamente ispirata a quei criteri di giustizia e di umanità, dai quali un consesso di grandi potenze, ricercante la pace e la lealtà fra i popoli, non poteva in nessun modo prescindere. Per cui il delegato italiano ha sostenuto la necessità che d'intesa con la Società delle Nazioni si dovesse trovare il modo di dare all'Armenia, almeno quel «minimum» indispensabile di «home» nazionale che è stato sempre riconosciuto giusto e doveroso concedere agli israeliti. Non c'era, insomma, nessuna ragione di fare agli armeni un trattamento peggiore di quello fatto agli ebrei in Palestina.

Quanto alle ostilità preconcette — conclude la *Tribuna* — espletate da una piccola parte della stampa parigina, capitanata da Pertinax, contro l'opera di Schanzer, sono troppo noti gli atteggiamenti pertinaci di questo scrittore, cocciutamente antitaliano, e dei suoi precedenti nel non lasciarsi sfuggire nessuna occasione per ingarbugliare le nostre questioni ai nostri danni, perchè noi non dobbiamo oggi meravigliarci di tale sua attitudine e tenere in alcun conto di serietà le sue sgradevoli parole, in fondo più nocive al prestigio della Francia, che non agli interessi dell'Italia, dove nessuno ha mai preso sul serio gli sfoghi atrabiliari dell'inventore della pretesa scenata a Washington, fra Schanzer e Briand.

Proposte per il riassetto monetario
alla riunione preparatoria di Londra

LONDRA, 25, sera

Nella riunione degli esperti, preparatoria della Conferenza di Genova che si è tenuta oggi, vennero considerate con larga discussione le questioni relative al riassetto monetario europeo e al grave problema della svalutazione causata dalla guerra, nonchè i problemi connessi alla rivalutazione delle varie monete e alle varie ripercussioni che essa può avere sui mercati e sul potere di acquisto dell'oro.

Per molti punti gli esperti hanno creduto di doversi riferire alle deliberazioni già prese alla Conferenza di Bruxelles e di cercare di domandare ad esse la pratica attuazione. E' stato d'altra parte unanimemente riconosciuto che il riassetto monetario europeo avrebbe molte facilitazioni da una continua cooperazione tra le banche nazionali esercitata per mezzo di organi permanenti, intesi a coordinari i bilanci risultanti dalle varie correnti del credito e ciò senza limitare la libertà di azione e di gestione delle banche minori.

I delegati italiani, nel sostenere l'inutilità di tali provvedimenti, hanno potuto con vivo compiacimento far rilevare ai loro colleghi come il consenso unanime da essi espresso dimostra il cammino fatto da un'idea e da un programma posto innanzi da Luigi Luzzatti fin dal 1908 e sostenuto da lui alla Conferenza internazionale dell'aprile 1916.

La discussione si svolse sulla base del rapporto presentato dagli esperti inglesi, i quali hanno diviso le questioni finanziarie in tre gruppi: quelle della valuta, quelle del cambio e quelle del credito. Per quanto si riferisce alla valuta inglese, essi hanno proposto anzitutto un provvedimento fondamentale, della stabilizzazione, ed hanno ritenuto che la sola via per arrivarvi, fosse il ritorno alla base oro, per rendere possibile, direttamente o indirettamente, il cambio della valuta con l'oro. Gli esperti inglesi propongono, pertanto, una nuova valutazione delle divise europee, cristallizzando il loro valore attuale sull'oro.

Allo scopo di iniziare nuove fluttuazioni sui valori così determinati, si propone la costituzione di una riserva liquida, da parte degli Stati europei, sopra centri come Nuova York, Londra e Amsterdam, che vengano chiamati centri oro. Ogni qualvolta si manifestasse la tendenza al deprezzamento, la riserva sarebbe usata per quella parte che apparirebbe necessaria all'assetto delle tratte commerciali; nel caso contrario, e cioè, di deprezzamento della valuta rispetto al suo valore dato in oro, si potrebbe procedere alla formazione di riserve di credito per i periodi peggiori dell'anno, oppure si potrebbe procedere all'emissione di carta monetata, e si tornerebbe così alla pari.

Una delle condizioni fondamentali del piano inglese per il mantenimento e la stabilizzazione della valuta, è che i bilanci dello Stato siano mantenuti in condizione di pareggio, ed è su questo punto che, secondo gli inglesi, potrebbe essere discussa la questione della riduzione degli armamenti terrestri, la quale, quando fosse sollevata direttamente, incontrerebbe difficoltà ed ostacoli assai grandi, mentre se venisse discussa come parte di una questione più ampia, soprattutto di una questione finanziaria, si potrebbe forse giungere a qualche risultato.

Il resto della seduta odierna è stato dedicato dagli esperti alla revisione del lavoro già fatto riguardo ai vari punti del programma di Genova. Le riunioni si riprenderanno lunedì e si spera di poter chiudere il convegno nella giornata di martedì.

Le stragi di Belfast continuano
Sforzi inglesi per pacificare i belligeranti

LONDRA, 25, sera

L'ansietà del Governo inglese per quanto si verifica in Irlanda e soprattutto per la tragica situazione della città di Belfast, aumenta continuamente e la scorsa notte il ministro delle Colonie Churchill ha telegrafato a Sir John Craigh e a Michele Collins, l'uno primo ministro dell'Ulster, l'altro capo del Governo provvisorio dello Stato libero, di venire immediatamente a Londra a conferire con lui.

Il primo ministro dell'Ulster non sembra disposto a fare questo viaggio se prima non ha consultato i suoi colleghi di Gabinetto, ed ha telegrafato in questo senso annunciando che il Consiglio dei ministri dell'Ulster si terrà lunedì mattina e che si agirà a norma delle decisioni che saranno prese dal Ministero. E' evidente che sir Craigh continua ad essere irritato contro il Governo inglese, che egli accusa di aver sacrificato gli interessi dell'Ulster pur di raggiungere un'intesa qualunque con i feniani.

Per parte sua Collins, capo del Governo provvisorio dello Stato libero, ha telegrafato di non poter abbandonare il suo posto in conseguenza della gravità della situazione non solo lungo il confine ulsteriano, dove gli estremisti valeriani si concentrano, ma anche a Dublino stessa. Perciò in sua vece partirà da Dublino Arturo Griffith, Presidente del «Daily Eireann» e Buggam, uno dei firmatari del trattato di Londra; e lunedì essi potranno conferire con Churchill e con gli altri principali ministri inglesi per dare spiegazioni circa la situazione.

Se Craigh deciderà alla fine di venire, come si spera, si inizierà martedì una nuova conferenza per l'Irlanda, la quale mirerebbe al conseguimento della pace tra la fazione protestante e quella cattolica.

Il timore prevalente nei circoli politici inglesi, è che questa conferenza vada a monte, o si tenga troppo tardi, e che nel frattempo si verifichi qualche grave avvenimento, che possa mettere l'Irlanda a ferro e fiamme.

Intanto, a Belfast, le stragi continuano. Ignoti assassini hanno ferito gravemente a revolverate una donna nel suo letto, ed hanno ucciso il marito e il figliuoletto di tre anni. Le fucilate tirate dagli angoli delle vie e dai tetti, sono continuate tutta la giornata d'oggi, ed hanno causato altre vittime. In una delle strade più frequentate dagli operai, si è dovuto sospendere a più riprese il servizio tramviario, per non esporre personale e viaggiatori al fuoco dei facinorosi.

La stampa inglese è, oggi unanime nel condannare con le più aspre parole la strage compiuta ieri sulle persone degli appartenenti alla famiglia Mac Mahon, e tutti domandano che vengano presi provvedimenti, tali da rendere impossibile il ripetersi di tali misfatti. Purtroppo, queste proteste non hanno nessun valore pratico, poichè gli animi sono talmente esacerbati in Irlanda, che gli estremisti delle due parti non indietreggiano dinanzi alla minaccia di punizioni, pur di conseguire le vendette che si prefiggono. Quello che occorrerebbe, sarebbe una repressione fatta dal Governo dell'Ulster e da quello di Dublino, di comune accordo, senza esitanze, ma ad una decisione così energica non si verrà mai.

Il Ministero e il Segretariato dell'Irlanda, che una volta era la vera sede del Governo dell'isola, è stato visitato la scorsa notte da alcuni ignoti, probabilmente feniani, i quali sono entrati nell'archivio, ed hanno rovistato le carte più segrete, asportandone alcune, e sparpagliandone al suolo le altre. Essi hanno ripetuto questa operazione in circostanze diverse, senza essere sorpresi dalle persone di guardia che erano sparite senza lasciare traccia di sè. Evidentemente, essi volevano procurarsi la lista degli informatori segreti del Governo inglese durante il periodo bellico dello scorso anno, per procedere a punizioni e fucilazioni. E per quanto si assicura che essi non siano riusciti a porre le mani sui documenti che desideravano, la segreteria per l'Irlanda avverte stasera che gli archivi sono stati rimessi in ordine e che nessun documento importante manca.

E' strano però che un furto di questo genere sia possibile a Londra, nel cuore del quartiere, dove sorgono quasi tutti gli uffici governativi, e dove la vigilanza della polizia è continua ed oculata. E' probabile che su questi incidenti si proceda ad una inchiesta, per assodare le responsabilità.

Gravissimo terremoto a Belgrado
Crepacci nelle case e tetti crollati

BERGRADO, 25, sera

Una forte scossa ondulatoria si fece sentire ieri alle 13.23 in tutte le regioni orientali del regno. Durò — con brevi intervalli — 11 minuti. A Belgrado sono crollate parecchie case, altre sono state scoperchiate. Dall'Hotel «Moskwa» all'Hotel «Sergski Krall» sono crollati tutti i camini. Il nuovo edificio della Banca czeca di credito presenta una screpolatura di 20 centimetri dal tetto fino al suolo. In città regna un grande spavento e la gente si è riversata nelle strade. Anche questa notte le vie erano piene di gente. Un terremoto simile non si ricorda a Belgrado dal 1893. Quello del 1905 non è stato così formidabile. All'Hotel «Moskwa», quando si sentirono le prime scosse, la gente cominciò a riversarsi verso l'uscita stretta del vecchio hotel, dove avvennero parecchie zuffe e varie persone rimasero ferite. Alcune donne caddero in deliquio. All'Hotel «Serbski Krall» v'erano parecchi ministri a colazione. Anche qui avvenne un fuggi fuggi generale con gravissimo danno per il proprietario che vide scappare gli ospiti i quali nella fuga rovesciarono tavoli e stoviglie.

Anche le vetrine dei negozi furono molto danneggiate e le strade sono piene di tegole e di mattoni. Il danno ascende a parecchi milioni. Danni ancora maggiori, dei quali non si hanno precise notizie, si deplorano a Valjevo, Arangelovac, Uzic, Skoplje ed in altri paesi. A Posarevac sono crollate venti case e si deplorano 10 morti e molti feriti. A Lasarevac sono crollate cinque case con morti e feriti.

Lettura d'atti e perizie
al processo Mesones

ROMA, 25, sera

Esauriti gli interrogatori degli imputati, e sentite le parti lese, l'udienza d'oggi del processo Mesones, viene destinata alla lettura di numerosi atti. Il presidente legge per primo l'atto di matrimonio di Ignazio Mesones, con Bice Simonetti, celebrato in Roma il 3 novembre 1917.

La perizia sullo stato mentale di Ignazio Mesones fatta eseguire dal prof. Montesano nello scorso anno, conclude che l'imputato è sano di mente e simulatore. Dalle relazioni peritali si apprende che nell'epoca della confessione, Ignazio Mesones si produsse varie piccole ferite ai piedi, rifiutò più volte di prendere cibo, tanto che le autorità sanitarie già pensavano a un sistema di nutrizione forzata e che parecchie notti, nonostante il freddo intenso, trascorse lunghe ore seduto nudo sul pavimento della sua cella.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il "run„ alla Banca Commerciale Triestina

Il breve panico è stato vinto dalla fiducia dei cittadini

nelle poderose energie economiche dell'Istituto

Un importante convegno a Roma

con l'intervento del Governo

ROMA, 25, notte

Di fronte alle notizie di un allarme tra i depositanti della Banca Commerciale Triestina, il Governo ha desiderato di avere dirette informazioni sulla situazione. I delegati della Banca predetta, arrivati oggi a Roma, hanno conferito a questo scopo coi ministri del Tesoro, del Commercio, dell'Industria e della Marina. Alle varie riunioni parteciparono i senatori Salata, Mosconi, Mayer e l'on. Suvich. Risultò l'assoluta infondatezza di ogni allarme. I membri del Governo ebbero occasione di riconoscere non solo la solidità della Banca, ma anche l'importanza della sua funzione per l'economia nazionale.

Il Commissario generale civile ha preso le più severe misure contro i propalatori delle false notizie che produssero l'allarme a Trieste.

Un colpo mancino

L'alta marea che nei giorni scorsi si era andata formando intorno ai depositi della Banca Commerciale Triestina ha decresciuto con la stessa rapidità con cui si era determinata. A dominare la situazione hanno servito innanzi tutto la solidità inattaccabile della Banca, la prudente energia delle sue operazioni e la «triestinità» dei suoi capitali, che permisero quasi istantaneamente al pubblico di rendersi conto con l'infallibile intuito delle cose, della reale situazione e dell'efficenza finanziaria dell'istituto. Il carattere cittadino della Banca ha potentemente servito a dominare le più violente scosse del panico collettivo, trattandosi di un'azienda, per così dire di famiglia, dove tutti i cittadini, anche senza essere al corrente matematico dei bilanci bancari, sanno con sufficiente precisione chi ha i denari, chi li amministra e chi li impiega.

Chiuso così l'episodio e superato il punto morto della breve crisi, rimane da stabilire come sia stato possibile provocare una situazione tanto strana e nel tempo stesso tanto pericolosa. Certe voci non si propagano e non rotolano da un punto all'altro di una regione col crescendo impressionante della valanga, se non c'è qualcuno che abbia intenzione e interesse di farle circolare, d'ingrossarle e di realizzarle in un panico che, come quello dei giorni scorsi, miri a scuotere la compagine finanziaria di un istituto.

Nel generale ripiegamento economico, a cui oggi assistiamo, la Banca Commerciale Triestina rappresenta uno degli istituti italiani ancora floridi, snodati e resistenti; uno dei gangli dell'attività commerciale di Trieste, dal quale si dipartono ed al quale affluiscono le energie che affrontano la precaria situazione odierna nella certezza di un domani migliore. Schiantare questo grande complesso finanziario vorrebbe dire togliere uno dei più saldi puntelli che ancora reggono l'armatura economica della città, e seppellire sotto le sue rovine gli istituti, le aziende e le iniziative che ad essa fanno capo e che formano la vasta trama economica di tutta la regione.

Per questi motivi la causa della Commerciale apparve subito a tutti i cittadini, consci delle pubbliche responsabilità, non sotto gli aspetti di un affare privato, cui i soli amministratori della banca dovessero provvedere, ma come un problema eminentemente triestino, alla felice soluzione del quale erano indistintamente obbligati i cittadini e la autorità. La cooperazione degli uni e l'intervento dell'altra furono, infatti, rapidi, efficaci, decisivi.

Per i medesimi motivi il colpo che si è tentato infliggere alla Banca Commerciale Triestina non può non essere considerato come una vile e delittuosa manovra per silurare la nostra vita locale e le nostre possibilità di resistenza economica.

Riteniamo quindi che l'avere sviata la manovra e l'avere dominata brillantemente la situazione non esonerino da parte sua l'autorità politica e quella giudiziaria dal procedere ad un esame illuminato, severo e decisivo delle cause che hanno provocato il panico bancario dei giorni scorsi, anche allo scopo di impedire con un'azione preventiva, ed al caso repressiva, il ripetersi di questi colpi mancini, in fondo ai quali è riconoscibile solo il basso istinto di una raffinata delinquenza.

Il bilancio del *run* non ha più nessuna importanza di fronte al ritorno della calma. Vi è però il bilancio morale tuttora aperto davanti agli occhi di quella parte dell'opinione pubblica che non ama ingannarsi. Ancora una volta il nome di Trieste è corso sulle colonne della stampa italiana e di alcuni giornali dell'estero, citato non a titolo d'onore.

Le prime notizie, che naturalmente risentivano dell'impressionabilità del momento, hanno fatto credere, lontano di qui, che una rovina fosse inevitabile! Non ripeteremo ciò che si è pensato per 48 ore di Trieste, nei circoli finanziari e politici dove il credito ci è indispensabile per risolvere gli infiniti problemi da cui dipende la vita della città e della regione. Vogliamo risparmiare ai cittadini il dolore, l'umiliazione dei giudizi severi e dei pronostici catastrofici.

Se esiste in casa nostra una delinquenza di alto bordo, capace di mettere in opera i suoi piani senza tener conto della gravità dei danni che produce, è necessario che chi deve provveda efficacemente alla tutela degli interessi dei galantuomini, i quali devono sentirsi colle spalle guardate, quando operano con onestà di intenti e con chiarezza di fini. Sappiamo che oggi molta amarezza è nell'animo di coloro che più direttamente presiedono alle sorti della Banca Commerciale Triestina. Noi ci auguriamo che per il bene della città essi sappiano vincere l'intimo giustificato turbamento dell'ora. Guai se gli uomini di buona volontà dovessero perdere la fede nella loro opera e diventare scettici di fronte alla impressionabilità delle folle e alla cattiveria dei singoli. Il mondo resterebbe in mano ai furbi e ai bricconi: e ciò non dev'essere.

Siamo anche per questo sicuri che le autorità sapranno svolgere un'opera attenta, sollecita e sicura per liberare il nostro terreno dalla mala pianta degli speculatori al ribasso dei valori della vita.

Gli ultimi episodi del "run"

Il ritorno alla normalità

Dopo la tempesta il sereno! Nelle prime ore del mattino di ieri il cielo della Banca Commerciale Triestina appariva ancora coperto dalla nuvolaglia. Il temporale, però, non aveva più l'imponenza della giornata precedente. La reazione della stampa cittadina, dell'opinione pubblica, delle autorità tutorie e comunali, sollecitamente intervenute, i voti e le deplorazioni espresse da singole personalità e gruppi politici, sono stati sufficienti a rompere la nuvolaglia e a far apparire il primo raggio sereno.

Del resto i grossi depositanti del massimo istituto giuliano, come non si erano allarmati nel primo momento del panico, così hanno saputo mantenere un atteggiamento di assoluta tranquillità. Ciò ha avuto un'influenza decisiva anche sul pubblico minuto che più facilmente rimane vittima delle manovre e delle cattive notizie.

Nella mattinata le code si formarono specialmente davanti agli sportelli dove vengono effettuate le operazioni sui libretti di risparmio; ma il provvedimento adottato dalla Banca, di non tener conto della consuetudine del sabato inglese e di protrarre di due ore l'orario di lavoro, ha fatto sì che anche il pubblico minuto ha avuto la sensazione di essere rimasto vittima di una sugestione inqualificabile. Molti di coloro che avrebbero dovuto aspettare, hanno finito per andarsene comprendendo la perfetta inutilità dello sforzo di dover restare in piedi ore ed ore per placare un dubbio che non aveva più alcuna ragione di esistere. Così si è verificato il fenomeno che un'ora prima dell'orario stabilito dalla direzione della Banca gli sportelli erano già deserti!

Ora possiamo con tranquilla coscienza assicurare che tutto è rientrato nella più assoluta normalità. Del resto non poteva essere altrimenti, dato che non si è mai verificato con tanta prontezza che una banca abbia potuto mettersi senza limiti a disposizione del pubblico. Notizie tranquillanti sono pure arrivate dalla provincia dove le cose hanno proceduto con un tono di assoluta normalità. Nessuna ripercussione si è poi verificata nelle filiali importantissime che la Banca Commerciale Triestina ha nel Trentino.

Una dichiarazione degli Amministratori della Banca

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Commerciale Triestina ci comunica:

«Nei giorni scorsi sono state sparse nella nostra città voci tendenziose, riguardanti la Banca Commerciale Triestina di cui noi sottoscritti siamo i consiglieri d'amministrazione.

Nell'interesse anche del Paese riteniamo doveroso di dichiarare pubblicamente, assumendo la piena responsabilità di questa nostra dichiarazione, che il nostro Istituto è in condizioni di perfetta solidità e stabilità.

Non solamente la nostra Banca, amministrata con rigorosa prudenza, conserva integri il capitale e le riserve, ma proprio ieri l'altro giovedì 23 corrente, in occasione della seduta del bilancio annuale, valutati e controllati tutti gli impieghi e tutte le attività con la più previdente severità conformemente al momento economico che attraversiamo, il consiglio d'amministrazione ha nuovamente accertato la piena sicurezza e liquidità dell'Istituto. Conseguentemente, in base ai risultati dell'esercizio 1921, è stato preso il deliberato, già comunicato mediante i giornali, riguardante la ripartizione agli azionisti di un dividendo dell'otto per cento, come l'anno scorso, dopo dotate largamente le riserve.

Sicuri della infondatezza delle voci contrarie ed alieni dai mezzi termini, abbiamo voluto affrontare nettamente la situazione col presente comunicato, e ciò nell'interesse della città e dell'economia della nazione, per l'affetto che portiamo al nostro antico Istituto che è titolo di onore per Trieste, per il nostro dovere di mettere in guardia contro possibili preoccupazioni o manovre, frutto di nervosità o di malevolenza, i clienti del nostro Istituto che gli concessero ognora quella larga e piena fiducia di cui esso è sempre perfettamente meritevole.

Trieste, 25 marzo 1922.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
della
BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

Il Presidente:
Giovanni Scaramangà d'Altomonte

I Consiglieri:
Luciano C. Bertumè
dott. Arminio Brunner
Guglielmo Brunner
Oscar Cosulich
Filippo Cremonesi
barone Demetrio G. Economo
dott. Arnoldo de Frigyessy
Candido Gerolimich
Giovanni Glanzmann
avv. Giuseppe Marchesano
Edgardo Morpurgo
ing. Pier Lorenzo Parisi
Enrico Paolo Salem
prof. dott. Guido Segre
Riccardo Tischler
barone Fortunato Vivante de Villabella

Vivaci commenti di un giornale romano

ROMA, 25, sera

A proposito delle voci allarmistiche fatte circolare sul conto della Banca Commerciale Triestina l'*Epoca* scrive: «Non possiamo non sollevare una sdegnosa parola di protesta contro gli ignobili speculatori di cadaveri che pensano di assassinare il credito del Paese con manovre oscure e oblique. Il Governo ha il dovere, l'elementarissimo dovere, a cui non può per alcun motivo sottrarsi senza rendersi complice sia pure in buona fede di simili brutture, di scoprire la banda degli sciacalli ed affidarla subito alle paterne carezze del giudice istruttore, perchè noi riteniamo che il panico determinatosi a Trieste non possa avere le modeste cause designate nel telegramma speditoci, che cioè la voce sia stata messa in circolazione da un correntista insoddisfatto, ma rappresenta la risultante di una organizzazione delittuosa i cui scopi sono abbastanza chiari ed espliciti.

Noi esortiamo i depositanti ad avere i nervi a posto e a non cedere a suggestioni malfide e deplorevoli che portano nel loro grembo l'unico vero germe di un pericolo per gli interessi non solo dei privati patrimoni, ma per la salvezza del credito nazionale. Per conto nostro noi invigileremo su alcune manifestazioni di gruppi e di modesti giornali di provincia di cui abbiamo già avuto sentore e che tradiscono appunto la preordinata insidia contro istituti e banche minori allo scopo di creare uno stato d'animo favorevole al panico e agli assalti di maggiore importanza. Bisogna identificare gli ispiratori e i preparatori di tali campagne al più presto: ecco ciò che noi chiediamo al Governo fieramente in nome del risparmio nazionale che è tanta parte della forza e della vita economica del Paese».

Il ritratto di Guglielmo Oberdan. La Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati avverte che mercoledì principieranno ad essere consegnate le copie prenotate del ritratto di Guglielmo Oberdan e raccomanda di affrettare le eventuali commissioni, nella certezza che le copie che si stamperanno non saranno sufficienti alla richiesta che principia a giungere anche dalla regione.

Intanto nella libreria Treves-Zanichelli e nello studio fotografico Lux et Umbra, in viale XX Settembre, sono esposte le prime copie riuscitissime. L'associazione confida nelle istituzioni e negli italiani tutti della regione che hanno modo con tenue spesa di fare opera buona e di procurarsi il bellissimo ritratto, per la riuscita della sua iniziativa. Le commissioni si accettano tanto presso la libreria Treves-Zanichelli, quanto presso lo studio fotografico Lux et Umbra.

Società Adriatica di scienze naturali. Martedì 28 corr., alle 19, si terrà nell'aula della R. Accademia di commercio, piazza degli Studi 4-III, la terza serata di conversazione scientifica col seguente programma: Relazione del direttore del Museo di pesca Antonio Valle, sopra uno squalo rarissimo dell'Adriatico; presentazione di alcune nuove accessioni del Museo civico di storia naturale, da parte del direttore dott. Stenta.

Il comizio delle organizzazioni operaie

contro la disoccupazione

Nella sala maggiore della Camera confederale del Lavoro vi fu ieri il comizio delle organizzazioni sindacali contro la disoccupazione. La sala era gremitissima di operai che chiamarono alla presidenza Pascottini. Il presidente, esaltata la solidarietà proletaria, diede la parola al segretario camerale Cavarocchi, il quale si occupò della crisi che travaglia l'industria e i commerci, rilevandone le gravissime conseguenze. Di fronte alla situazione della classe lavoratrice, è necessario — dice il Cavarocchi — agire: e nell'azione seguire le direttive che alla massa dei disoccupati verranno suggerite dal comitato d'agitazione. Il relatore espone una statistica illustrativa delle varie categorie e del numero delle famiglie d'operai colpite da disoccupazione.

La tesi del Cavarocchi fu sostenuta dal rappresentante dei marittimi Grego e dal segretario della Federazione dei trasporti, sig. Juraga. Questi, anzi, completò il pensiero dei precedenti oratori circa l'impiego dei mezzi più acconci per risolvere la crisi. Uno di questi mezzi, il più radicale, sarebbe — secondo l'oratore — la creazione del Porto franco, problema che deve essere impostato in conformità ai desideri della classe operaia. Il Juraga toccò anche la questione dei lavori pubblici e concluse raccomandando ai presenti di intervenire numerosi al comizio che si tiene oggi al teatro Eden per la costituzione della Lega degli inquilini. Fu approvato il seguente:

Ordine del giorno

«I disoccupati di Trieste, riuniti a comizio il 25 marzo 1922, per deliberare sui mezzi più adatti ad affrontare l'attuale triste situazione della classe lavoratrice;

«accertata la responsabilità che dell'attuale crisi economica hanno e le inette ed incapaci autorità locali e la coalizione delle forze capitalistiche le quali, sorrette particolarmente dal rappresentante del Governo, hanno sin qui svolto un'opera delittuosa a danno della produzione e contro la nostra massa operaia;

«mentre dalle suesposte circostanze resta dimostrato che nessuna colpa può ricadere od essere attribuita al proletariato sull'attuale suo stato di miseria;

«riconosciuta la materiale impossibilità per i disoccupati, di soddisfare a qualunque impegno di carattere finanziario come pagamento di affitti, tasse, ecc.;

«deliberano come primo atto di difesa delle categorie che si dibattono nello stato di maggior disagio, di rifiutare d'ora innanzi ogni pagamento delle pigioni ai padroni di casa e dei canoni per l'uso del gas, dell'acqua, della luce, ecc., come pure di qualunque altra tassa;

«reclamano urgenti provvedimenti che volgano ad una generale ripresa di attività in tutto il campo della produzione, ma più particolarmente nelle costruzioni navali, edilizia, metallurgia, nelle opere pubbliche, industrie tessili, trasporti;

«e s'impegnano di condurre con i mezzi più efficaci ed energici la lotta intrapresa contro la disoccupazione, dando mandato di fiducia al proprio comitato d'agitazione».

Per gli ex combattenti disoccupati

Ieri sera si tenne l'assemblea generale dell'«Unione lavoratori ex combattenti», per l'elezione delle cariche sociali. Il sig. Carlo Milazzo, che presiede l'adunanza, tratteggia la situazione della Società e spiega le cause che obbligarono l'«Unione dei lavoratori» a staccarsi dall'Associazione dei combattenti.

Il sig. Giovanni Fantasia ringrazia a nome dell'assemblea il Comitato promotore e invita i componenti dell'«Unione» ad essere disciplinati e seguire le direttive del Consiglio. Chiude il suo discorso asserendo che i combattenti hanno salvata la Patria con grandi sacrifici e che ora è giusto che il Paese si ricordi di loro.

Il Consiglio direttivo risultò così composto: Bel Fiume Ettore, Cultrera Paolo, Grossi Salvatore, Welschowsky-Riva Eugenio, Zanzotti Massimo.

Dopo la votazione la seduta ha avuto termine.

La direzione del Comitato triestino per le Biblioteche del soldato tenne il 25 corr. la sua seduta annuale sotto la presidenza di donna Hetti Castagnola.

Dalla relazione del segretario prof. Enrico Brol, apprendiamo l'indefessa attività del Comitato, intesa ad elevare la cultura dei soldati con la raccolta di libri ad essi adatti e soprattutto con un corso elementare per soldati analfabeti o semi-analfabeti.

Il corso, che provvede all'istruzione di ben 600 soldati, s'è potuto riaprire appena il 20 marzo, causa il ritardato arrivo delle reclute. L'istruzione viene amorosamente impartita da egregi docenti delle scuole di Trieste, tutti i giorni feriali dalle 17.30 alle 19, a duecento scolari per volta. La relazione esprime la riconoscenza del Comitato al patriottismo e all'abnegazione dei docenti. Essi sono i dirigenti Ermanno Fragiacomo e Ubaldo Tamanini e i docenti Giuseppe Callegaris, Giacomo Fiorentin, Vincenzo Giacich, Francesco Heslop, Giuseppe Heslop, Giusto Milloch, Ernesto Pellegrini, Emilio de Privitellio, Carlo Saccomanni e Pasquale Trotta. Un ringraziamento è rivolto all'Unione Magistrale Triestina, che contribuì a raccogliere il corpo docente della scuola e alla Cooperativa Scolastica Triestina, che fece alla scuola il cospicuo dono di 600 quaderni. Sono rilevate poi le grandi benemerenze della presidente donna Vittoria Schütz, dovutasi dimettere per ragioni di salute, e del vice-presidente prof. cav. Riccardo Adami, dimessosi perchè abbandonava la nostra città.

Nè sono dimenticati i dovuti ringraziamenti al generale Castagnola e al colonnello Corso, per l'amore con cui favoriscono il buon andamento della scuola per i loro soldati.

Le nuove cariche all'Associazione della Stampa. Nell'assemblea generale ordinaria che seguì l'altra sera nella sede dell'Associazione della Stampa della Venezia Giulia, si addivenne alla nomina delle cariche sociali, che ebbe il seguente risultato:

Consiglio direttivo: Cantoni cav. Emilio, d'Angelo Gino, Di Bin dott. cav. Umberto, Gradenigo dott. prof. Sergio, Milelli Ugo, Schiavoni cav. Attilio e Wohl-Volli Alma; collegio dei probiviri: Druscovich Marco, Graziani dott. Vincenzo, Gurresch dott. Riccardo, Ive prof. Mario, Tamanini Aristide, Vairo cav. uff. Francesco e Zanelli Bruno; revisori dei conti: Callini Attilio e Cihlar Mario.

Le cariche nel Consiglio direttivo furono così distribuite: presidente di turno Schiavoni cav. Attilio, consigliere economo Cantoni cav. Emilio, consigliere segretario Wohl-Volli Alma, consigliere bibliotecario Gradenigo prof. dott. Sergio.

Il concerto Hermet-Sinico all'Università popolare. Oggi alle 18 precise, nella sala massima del Circolo Artistico ci sarà l'annunciata audizione di musica vocale modernissima, sostenuta dalla gentile signora Lidia Hermet-Sinico, la cui limpida voce di soprano e il fine magistero del canto furono già ammirati in molte occasioni dal pubblico triestino. Ecco il programma, quasi tutto nuovo per la nostra città:

1) Donandy: a) «Ah mai non cessate...», canzonetta; b) «Quelle labbra non son rose...», madrigale; c) «Se vuoi ch'io mora...», canzonetta. Respighi: «Bella porta di rubini». - 2) Wolff-Ferrari: Tre rispetti. - 3) Strauss: a) «Il mio bambino»; b) «Visione»; c) «Serenata». - 4) Marx: a) «Serenata»; b) «Alla finestra»; c) «Canzone della pioggia»; d) «Ninna-nanna».

Al pianoforte il maestro Eusebio Curellich.

Un concerto di beneficenza. Il Comitato nazionale di beneficenza «Italia Unita», organizza un concerto di beneficenza che si terrà la sera del primo aprile p. v., alle 20.30, nell'elegante sala maggiore del Conservatorio G. Tartini, via Carducci 24-I, con un attraente programma. Al piano siederà il maestro Micol. Tutti gli esecutori si prestano gentilmente.

La civica scuola di canto gratuita per giovani d'ambo i sessi apre l'inscrizione a tutto il 28 corr, nella scuola «Felice Venezian», piazza Vecchia 1, dalle 19 alle 20.

La festa dei «Giovani Esploratori» alla Filarmonico-Drammatica. Ieri sera ebbe luogo l'annunciato trattenimento a beneficio della sezione triestina del corpo nazionale dei Giovani Esploratori. Tra gli intervenuti abbiamo notato donna Flora Mosconi, il generale Castagnola con la consorte ed il sindaco dott. Pitacco. Il comitato organizzatore, costituito dell signora Castiglioni, del conte Ornatti, del cav. Carnera e del cav. Cantoni, offrì due mazzi di fiori legati con nastri tricolori a donna Flora Mosconi e a donna Hetti Castagnola. Uno splendido mazzo di garofani bianchi, legato con nastri verdi (il colore dei Giovani Esploratori), venne pure offerto alla signora Castiglioni.

Prestava servizio d'onore un gruppo di «Boy Scouts», le cui bandiere stavano all'entrata della sala. Le danze continuarono fino a tarda ora.

Pro Stella d'Italia. Il pubblico accorse numeroso, venerdì sera, al tè pro Stella d'Italia; l'ambiente presentava un aspetto animatissimo. Cooperò all'eleganza della serata l'intervento di donna Flora Mosconi e gentile nipote, del sindaco dott. Giorgio Pitacco, del generale Castagnola e della sua gentile signora, del comm. Crispo Moncada.

Donna Flora Mosconi elargì lire 100.

Visto il brillante risultato, il prossimo tè danzante avrà luogo giovedì 30 corr., all'Hotel Savoia, dalle 21 alle 24.

Il ballo dell'«Ausonia». Ieri sera, nella sala maggiore del Circolo Artistico si tenne l'annunciato trattenimento «comico-drammatico-danzante» a beneficio della biblioteca della R. Accademia di commercio. Fra la folla elegante intervenuta alla festa, notammo molti professori della scuola ed il direttore prof. Bronzin. Vennero recitate due farse, un monologo e vari numeri di varietà applauditissimi. Dopo le recitazioni si iniziarono le danze che terminarono a tarda ora. Suonava un'orchestrina diretta dal maestro Costantini.

Farmacie aperte oggi: Cassa distrettuale, Corso V. E. III; Cibei, piazza S. Francesco; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, Campo S. Giacomo; Palme, via Giulia; Prendini via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; Udovicich, via Ginnastica; Vidali-Vardabasso, via Dante Alighieri.

L'assunzione di aspiranti farmacisti, a quanto ci comunica il Commissariato Generale Civile, è sospesa. L'ammissione alle scuole di farmacia è regolata dall'art. 7 del regolamento speciale per le scuole di farmacia.

Nuove gesta audaci di scassinatori

Attraversano due grossi muri per squarciare una cassaforte

L'impresa ladresca effettuata l'altra notte dagli inafferrabili scassinatori, a danno dei fratelli Finzi, rivela non solo la consueta notevolissima abilità degli ignoti, ma anche una tenacia a tutta prova e l'uso di mezzi tecnici perfettamente rispondenti alle gravi difficoltà che dovettero essere superate: Si trattava di raggiungere l'ufficio della ditta o, più precisamente, la cassaforte, attraverso i grossi muri maestri dei magazzini contigui, in cui dovevan essere praticati dei fori di notevoli dimensioni per introdursi al «sancta sanctorum».

Questo piano venne effettuato di tutto punto, con strumenti che funzionarono alla perfezione. Quanti fossero stati i ladri «operatori» e quali i necessari manutengoli, la autorità investigatrice ignora. Le prime dolorose constatazioni le fece uno dei titolari della ditta Finzi. Recatosi, come di consueto, ai propri uffici, ieri mattina, il titolare aperse la porta ch'era stata chiusa la sera precedente, con chiavi inglesi e che nulla di anormale presentava. Mentre, però, egli stava per introdurre le chiavi nella serratura dello scrittoio, rimase lì per lì alquanto male: quella serratura era stata forzata; e non si poteva supporre forzata dagli spiriti, percui il sig. Finzi incominciò ad inquietarsi. E l'inquietudine crebbe allorchè trovatosi innanzi alla cassaforte, constatò che essa presentava... lesioni, anzi squarci di natura grave: lo squarcio era stato praticato sul fianco sinistro, in entrambe le lamiere e attraverso quello squarcio i ladri avevan potuto penetrare agevolmente nel riparto del «tesoro», nel quale si trovavano circa 20 mila lire in banconote di vario taglio.

I ladri avevano lasciato nell'ufficio gli strumenti del mestiere: ordigni perfezionati, atti a forare pareti di qualunque spessore e le famose forbici.

Fu subito telefonato alla Questura, la quale mandò sul luogo alcuni funzionari. Nel frattempo venivano fatte da parte della ditta Giovanni Siega e della ditta Valmarin, che hanno i magazzini attigui, altre constatazioni inquietanti. Fu facile, quindi, ricostruire le fasi dell'impresa notturna. Gli ignoti dapprima forzarono mediante chiavi false la porta del deposito olii e grassi alimentari della ditta Valmarin, in via Maiolica n. 16. Penetrati nel deposito ed orientatisi, siccome esperti dell'ambiente, praticarono sulla parete confinante col magazzino della ditta Siega un foro, attraverso il quale entrarono appunto nell'altro deposito. Qui si trovarono davanti a un secondo muro divisorio. Al lume di una candela (si trovarono le rivelatrici goccie di cera) forarono il muro divisorio contiguo al magazzino della ditta Finzi. Sgattaiolarono oltre il secondo foro e raggiunsero il loro obbiettivo. Il resto è noto.

L'autorità investigatrice ha iniziato le ricerche con alacrità. Pare che stavolta, contrariamente al solito, gli scassinatori abbiano lasciato inavvertitamente qualche indizio, di cui gli organi dell'autorità potranno giovarsi come elemento d'indagine; anzi si ha la certezza che si riuscirà ad acciuffare qualcuno degli scassinatori.

Del resto è strano che in una via, ove si trovano guardie giorno e notte, i ladri abbiano potuto fare senza seccature il loro comodo. Ciò è prova di più della loro audacia e della loro abilità.

14.000 lire rubate... ma inservibili

Le vicende della valigia gialla

Ieri l'altro, verso le 10, il sig. Angelo Brizzio, abitante in via Commerciale n. 42, quarto piano, uscì di casa per sbrigare alcune faccende. Fatto ritorno due ore dopo, constatò che la porta dell'appartamento era aperta, ed appena entrato si accorse che... una valigia di cuoio giallo, depositata nel corridoio, era sparita.

Recatosi al posto dei carabinieri di via Stella, il Brizzio denunciò il furto, soggiungendo che la valigia conteneva effetti di vestiario per circa 300 lire ed un libretto di risparmio della Banca Commerciale Agricola di Benevento per 14.000 lire. Il brigadiere iniziate le indagini, seppe da una bambina, abitante al secondo piano, che la mattina del furto, uno sconosciuto andava chiedendo di abitazione in abitazione, il nome di un inquilino che nella casa non esisteva. Giunto al quarto piano e, visto che nessuno era in casa, il tizio che desiderava appunto questo, tratto un grimaldello, fece... le ricerche per conto suo e rubò la valigia.

Ieri, si presentò ai carabinieri la portinaia Anna Hasseh, abitante in via Ruggero Manna n. 26 e consegnò al brigadiere una valigia gialla, che disse di aver rinvenuta in una cantina della casa aperta a tutti gli inquilini.

Chiamato il Brizzio, questi riconobbe la valigia per quella rubatagli. Dentro vi erano quasi tutti gli effetti di vestiario, meno il libretto, del quale però il ladro non potrà servirsi dato che è già stato disposto per il fermo.

Un incidente al "Restaurant Chiozza,,

Ieri sera, verso le 22.30, nel restaurant «Ai Portici di Chiozza» avvenne un incidente fra un ufficiale dell'esercito e un borghese. Si trattava del tenente concittadino, mutilato di guerra, dott. Armando Bosco-Martellanz, il quale da qualche mese a Trieste in convalescenza, incontrato tale Riccardo Brunner che, mentre il Bosco-Martellanz si trovava semplice gregario nell'esercito austriaco, lo aveva denunciato ai superiori, per i suoi sentimenti d'italianità provocando con ciò il suo internamento a Mittergraber, affrontò il Brunner chiedendogli spiegazioni. Il Brunner rispose di non ricordarsi di essere stato il denunciatore dei sentimenti del dott. Bosco-Martellanz il quale viceversa se ne ricordava benissimo, per cui apostrofò il Brunner con l'piteto di vigliacco. Il Brunner, allora, si allontanò dal restaurant tra i commenti vivaci di quanti avevano assistito alla scena.

L'arresto di una coppia esotica per una serie di truffe

Alcuni giorni fa la Questura di Napoli spiccò mandato di cattura, in tutte le città del Regno, contro una coppia di tedeschi, rispondenti ai nomi di Gustavo Kempel ed Edvige Vike. I due erano accusati di aver commesso in quella città una serie di truffe per un ammontare di 20.000 lire. Inoltre a loro carico risultavano altre azioni poco pulite commesse in Austria e in Germania.

Avute il mandato anche la nostra autorità si occupò della cosa iniziando le indagini. Gli agenti furono fortunati, giacchè ieri riuscirono a pescare i due colombi esotici in uno dei nostri alberghi. Condotti in Questura, lui si disse ex ufficiale di cavalleria a. u. ed ora fiduciario di una fabbrica di mobili in Germania, lei disse... che lo accompagnava. Non risultando nulla a loro carico nella nostra città, i due furono, nel pomeriggio, fatti salire su un treno, con la vigile scorta di due agenti, e fatti partire per Napoli.

Intorno a un fosco delitto

Continua l'investigazione per completare le indagini sul fosco delitto che costò la vita al guardiano ferroviario Francesco Princich.

La moglie di quell'Antonio Pippan che si trova alle carceri inquisizionali del Coroneo, mentre l'autorità giudiziaria istruisce contro di lui il processo, afferma che il marito è vittima di una calunnia del Cecovin, un tempo loro amico di famiglia, divenuto ora invidioso dei buoni affari del Pippan, che non era disoccupato, ma proprietario di osteria.

D'altra parte, però, risulta che il Pippan stesso è in parte confesso. L'istruttoria avrà certo parecchio da fare per concretare le responsabilità.

L'occasione...

Il disoccupato Gino Aicher, di anni 31, da Tolmino, abitante in Via Giovanni Boccaccio N. 27, non trovando alcun calzolaio di sua conoscenza che gli facesse un paio di scarpe a credito, e non avendo modo di procurarsi il danaro occorrente, pensò ieri mattina di recarsi in una calzoleria, situata in Via Scipio Slataper N. 12, al cui proprietario, Giovanni Maulin, chiese se era disposto a confezionargli un paio di scarpe su misura. Preso un pezzo di carta, come è consuetudine generale dei calzolai, il Maulin s'accinse a misurare la lunghezza del piede del cliente, il quale dichiarò peraltro che doveva prima rincasare per mutarsi le calze. Se ne andò difatti, ma con una fretta tale che valse a destare dei forti sospetti nel calzolaio.

Esaminato subito il soprabito, che teneva appeso ad un gancio della parete, constatò infatti la sparizione di un portafogli contenente 17 lire, non perdette perciò il tempo; rincorse l'Aicher e, raggiuntolo nei pressi della Cassa distrettuale per ammalati, lo fece arrestare da due guardie regie. Condotto alla R. Questura, l'Aicher tentò di negare il furto al dottor Del Dottori, ma, disgraziatamente fu trovato in possesso del portafogli del Maulin, per cui fu tradotto alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

Incanto al Monte di Pietà. Martedì 28 corr., nella mattinata, aste volontarie di oggetti preziosi.

La banda di falsari operava in grande stile

Assegni falsi per parecchi milioni

L'autorità, nell'intento di chiarire con indagini instancabili, tutta la serie di reati a carico della banda di falsari Giuriatti e compagni, tenta di riunire tutti i fili che si collegano all'attività criminosa degli arrestati. E pare che sia stata una attività molto vasta. Ad esempio sembra che fra gli arrestati di Trieste ed altri falsari arrestati a Milano, siano intercorsi rapporti interessanti. Anzi si dice che quelli di Trieste non erano che degli affiliati alla sede centrale di Milano, che avrebbe diramazioni varie. Tanto è vero che la banda arrestata a Milano aveva truffato varie banche e ditte a Roma, a Napoli, a Forlì, a Gioia del Colle, a Cerignola e in altri luoghi.

L'organizzazione dei falsificatori milanesi s'era procurata, o meglio aveva rubata alla tipografia Coen, la carta filigranata per la stampa di assegni di varie banche. Tutta questa azione di truffa e di falsificazione, era condotta con tale perizia ed abilità da eludere la più accurata vigilanza.

Una valigia... eloquente

Allorchè gli agenti si recarono ad arrestare i quattro in via SS. Martiri, avvenne un episodio che in parte abbiamo già riferito e che dev'essere completato. Il Tommasetti, cioè, aveva tentato di fuggire, raccogliendo dapprima un pacchetto e quindi ritirandosi in una latrina dove, passando oltre ad un finestrino s'era lasciato scivolare lungo la grondaia. Ma l'agente Lanovich, lo aveva tenuto d'occhio e non appena il Tommasetti fu nel cortile, lo arrestò.

Del pacco però, non fu trovata traccia. A quanto pare l'involto conteneva banconote false, dato che il Tommasetti il giorno prima aveva tentato di spacciare presso un macellaio del rione, una banconota da mille.

Tuttavia l'autorità è riuscita a sequestrare una valigia, la quale da sola basterebbe a provare la colpabilità della banda. Lì dentro, infatti, oltre ad effetti di vestiario costosi, ad una pelliccia ed a biancheria di lusso, furono trovati degli assegni bancari per quattro milioni e mezzo. Assegni debitamente timbrati e firmati, ma.... falsi naturalmente.

Così si chiude la prima fase delle indagini e si inizia la seconda che porterà all'arresto di altri messeri e farà luce su altre forme dell'attività di questa vasta associazione di delinquenti.

Gli strascichi di due tragedie

Antonietta Sterle e Teresa Vivarini, protagoniste di due recenti tragedie, sono uscite entrambe dall'ospedale dopo essere state degenti nello stesso riparto, e tornarono alle proprie case. Entrambe avevano avuto, entrando, la sensazione che il riparto chirurgico fosse l'anticamera della stanza nera, dove la Parca siede invisibile. Invece no, il destino le riconduce nelle loro case, dove uno, Adolfo Hoffmann, l'innamorato di Antonietta Sterle, non tornerà più; l'altro, il Vivarini, ritornerà, probabilmente, dopo essere stato giudicato dai giurati: intanto trascorre i giorni d'attesa nelle carceri inquisizionali di Via Coroneo.

Antonietta Sterle che se n'andò, pallida, con l'anima tutta chiusa nel suo dramma, era rimasta all'ospedale un mese, dopo esservi stata accolta moribonda. Pareva che la paralisi manifestatalesi all'occhio e all'orecchio destro, rendessero vane tutte le cure, ma la forte fibra e la scienza medica trionfarono sul male. Ella vivrà per essere madre. Matura in grembo il frutto del suo amore tragico.

Anche Teresina Vivarini lasciò ieri la decima divisione, guarita dalle ferite al collo, infertegli dal suo geloso uomo. Anche questa volta la scienza chirurgica giovò a salvarla da sicura morte. L'operazione d'allacciamento dei vasi sanguigni recisi riuscì brillantemente e la donna, in poche settimane, fu guarita. Lasciò l'ospedale ieri mattina. Poco dopo uscita, si presentò nel riparto il giudice istruttore, per interrogarla... Ma pare che la donna si sia allontanata per sempre da Trieste, senza dire dove andasse. Ella rimarrà sfregiata al collo.

Il giudice istruttore interrogò il Ferrari, che in seguito alla rasoiata del Vivarini ha perduto l'occhio sinistro. E' in via di guarigione e fra giorni uscirà egli pure dall'ospedale.

La grave disgrazia di un meccanico

Una gravissima disgrazia toccò ieri al meccanico Francesco Stribanich, di 40 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 72. Verso le 15, mentre lo Stribanich, che è occupato nella fonderia triestina di Via della Tesa N. 183, era intento a ripulire una mola a smeriglio, fu posto in azione per una falsa manovra il macchinario in modo che l'operaio ebbe la mano sinistra impigliata fra gl'ingranaggi. Le sue grida di dolore furono udite ed il macchinario venne immediatamente fermato.

Lo Stribanich fu dapprima soccorso dai suoi compagni di lavoro e poi da un sanitario della Guardia medica, chiamato telefonicamente sul posto. Il sanitario, dopo avergli medicato una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra, una ferita di strappamento al terzo, quarto e quinto dito della mano sinistra con asportazione delle unghie e della falange del quinto dito, lo fece accompagnare all'ospedale per le iniezioni antitetaniche. E' guaribile in circa due settimane.

La pelliccia che mette al fresco. Ieri l'altro gli agenti di P. S. procedettero all'arresto di Mario Chersovani, di 40 anni, e del suo figliastro Valerio Rerosa di anni 29, disoccupati, abitanti in via del Rivo n. 4. I due sono accusati di aver asportato da un'automobile una pelliccia appartenente alla signora Pinchler, la quale s'era recata agli uffici della Tesoreria per cambiare delle corone a.-u.. I due arrestati, che si mantengono negativi, furono passati alle carceri del Coroneo.

E' morta

E' morta all'ospedale la ventiquattrenne Anna Barba, che ieri l'altro si era avvelenata ingerendo un notevole quantitativo di acido fenico. Come riferimmo nel *Piccolo* di ieri mattina, la ragazza, che era di debole costituzione fisica, non poteva dedicarsi, come nel passato, a un proficuo lavoro e aiutare finanziariamente la famiglia. Pare che causa a ciò avvenissero delle liti tra la Barba e la di lei madre che l'ammoniva a lavorare. Alcune vicine di casa della ragazza ci raccontarono, però, di aver visto molte volte la Barba curva sul lavoro, anzi che spesso protraeva il lavoro anche di notte, ma che in seguito ad alcuni dispiaceri di cuore la ragazza si era fatta taciturna. Attribuiscono dunque il suicidio a una passione infelice e non al rimbrotto della madre, fatto in forma gentile che non la poteva certo spingere al triste passo.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Ildegarda ved. de Zamagna: dai cugini e dalle cugine Arnerrytsch lire 100 pro opera Salesiana.

Per onorare la memoria del compianto sig. Carlo Fanelli: da Virginia Foschiatti lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 25 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Macerata: dai nipoti dott. Ferruccio e Berta Ziliotto lire 15 pro Croce Rossa; dal corpo insegnante della civica scuola popolare di via Parini lire 70 pro Fondo scolari poveri della scuola stessa; da Delma Perisson lire 10 pro Croce Rossa; dalle famiglie Pellarin e Pacher lire 30, dalla famiglia Fanny de Pettinè lire 50, dalla famiglia di Giuseppe Trampus lire 25, da Everardo Cumicich lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Roetl: da R. Lepori lire 50 pro Amici dell'Infanzia; dalla direzione ed alunni dell'Istituto Ravà di Venezia lire 50 pro Amici dell'Infanzia, lire 50 pro Guardia medica, lire 50 pro Comitato di Difesa Minorenni e lire 50 pro Pubblica Beneficenza.

Da Bruno de Gavardo per aver ricevuto in dono, lire 1 pro Lega Nazionale.

Nel II anniversario della morte della loro adorata madre e suocera: da Mario e Rina de Juriscovich lire 30 pro Fondazione Milena Radoslovich fra addetti al Lloyd Triestino.

Per onorare la memoria del sottotenente Bernardo Benussi, caduto a Bosco Cappuccio il 27 marzo 1916, nel VI anniversario della sua morte gloriosa: da Margherita e dott. Ettore Nordio lire 50 pro Mutilati e lire 50 pro Stella d'Italia; dagli zii Virginia e ing. Sansone Venezian lire 50 pro Ass. naz. fra Madri e Vedove dei caduti.

In occasione delle fauste nozze Iseppi Senizza: da Mario Gobbi lire 10 pro Nidi.

Per onorare la memoria del sig. Augusto Cegnar: dalle famiglie Vittorio e Giovanni Cegnar e da Emma ved. Cegnar lire 60 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Romano Lion: dai cugini Nina e Giuseppe Valmarin lire 25 pro Guardia medica; da Ettore Fonda lire 25, da Emilio Farchi lire 25 pro Fondo vedove ed orfani del Gremio Sensali di Borsa.

Da Angelo Ierman lire 10; da Francesco e Francesca Sabez lire 20; da Mario Fabris lire 10; da Giuseppe Bucher lire 10; dall'ing. Giorgio Raubera (III versamento) lire 16 pro Lega Nazionale per il calendario.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Kressevich, nel I anniversario della sua morte: da Luigi Gherlanz lire 50 pro Guardia medica.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 25 marzo 1922

BARI	23	65	22	56	80
FIRENZE	40	77	51	1	81
NAPOLI	62	57	26	68	81
PALERMO	53	19	75	61	5
ROMA	87	70	10	47	32
MILANO	73	11	35	67	53
TORINO	31	7	76	12	6
VENEZIA	69	42	50	85	38

L'Assemblea Ordinaria della BANCA COMMERCIALE ITALIANA

ha avuto luogo il 23 marzo nella sede centrale a Milano, sotto la presidenza del sen. Silvio Crespi, presidente del Consiglio d'amministrazione della Banca.

Aperta la seduta il presidente ha dato la parola all'amministratore delegato comm. Giuseppe Toeplitz, per la lettura della

RELAZIONE DEL CONSIGLIO

La relazione esordisce tratteggiando la crisi economica che ci travaglia, crisi di squilibrio che in Italia si è svolta con particolari caratteristiche. Il nostro Paese, costretto ad importare in larga misura, non ha potuto trarre vantaggio dalla depressione del suo cambio, per la «malaugurata condizione di dover noi necessariamente importare da paesi a valuta più alta che la nostra, ed esportare in paesi a valuta più bassa». Terminata la guerra, il rapido ritorno ad una economia normale fu per noi reso difficile da tassazioni straordinarie, dagli alti costi di produzione e dallo sviluppo eccessivo di industrie di guerra. Purtroppo il passaggio ad una economia normale e ridotta colse quest'ultime impreparate nelle cose e negli uomini e determinarono posizioni non ulteriormente sostenibili. La relazione seguita ricordando gli ultimi avvenimenti che segnarono l'apice della crisi, ed il recente incaglio di un grande Istituto di Credito. L'azione concorde delle Banche di Emissione e degli altri Istituti non potè evitare la crisi; ma, l'equilibrio di giudizio del nostro popolo e la solida ossatura degli altri Istituti di Credito hanno certamente influito a limitarla. Il nuovo Istituto che sta per sorgere in luogo della Banca di Sconto sarà salutato con la più cordiale e fiduciosa simpatia.

Malgrado gli accennati incresciosi episodi, l'anno 1921 ha però visto migliorare la bilancia commerciale, rafforzarsi le finanze dello Stato con una progressiva riduzione del «deficit»; riaffacciarsi infine la possibilità di un arresto nelle imposizioni più onerose, che, fiancheggiata da rigide economie, permetterà il ritorno alle normalità così nelle aziende pubbliche, come in quelle private.

Scendendo a riferire più particolarmente intorno all'azione della Banca, l'amministratore si sofferma ad illuminare i criteri prudenziali coi quali si fece luogo alle valutazioni. In omaggio agli stessi principi si sono deliberati nuovi accantonamenti di riserve e l'invio a nuovo di parte considerevole degli utili dell'anno scorso.

In tema di spese, rilevato ch'esse presentano un accrescimento da 86 milioni e mezzo a 126 milioni un quarto, dovuto per la maggior parte al costo del personale, viene affermata la precisa intenzione di porre un limite a tale aumento.

L'azione all'estero, per le ragioni suesposte, si è svolta in condizioni più difficili che nell'anno precedente, ma se a Costantinopoli, per motivi locali, i risultati non furono soddisfacenti, furono però buoni per Londra ed ancor migliori per New York.

Un lavoro proficuo hanno pure svolto le filiazioni che si stendono in rete saldissima dalla vicina Svizzera con la Banca della Svizzera Italiana, alla Balcania con la Banca Commerciale Italiana e Rumena, la Italiana e Bulgara, la Ungaro-Italiana e la Banca Unione Boema nella Czeco-Slovacchia; si spingono ad assistere i connazionali nelle Americhe con la Banca Francese e Italiana per l'America del Sud, il Banco Italiano di Lima e il Banco Francès y Italiano de Columbia.

Fra le pochissime nuove imprese cui venne dato mano nello scorso anno, la relazione cita la costituzione della Compagnia Generale di Elettricità, forse la prima grande impresa italiana in cui abbia partecipato largamente anche il capitale nord-americano. In unione al Credito Italiano, la Banca contribuì in pari misura alla creazione della Società Esercizi Siderurgici e Metallurgici, con 100 milioni di capitale, per evitare la chiusura degli stabilimenti dell'Ilva. Industrie Metallurgiche e di Trasporti marittimi, vittime della generale stasi dell'economia del mondo, cagionarono perdite nei crediti, che sono state già «prudenzialmente calcolate nella più larga misura» ma potranno essere ridotte dalle trattative in corso.

Il movimento dei conti rivela una situazione non molto diversa da quella del passato. Il Portafoglio è lievemente aumentato e i Riporti sono diminuiti di 200 milioni, con l'assorbirsi dei titoli di Consolidato che la Banca aveva creduto di favorire con questa forma di anticipazione. Il conto Corrispondenti Creditori è notevolmente aumentato sull'anno precedente ed i Depositi, diminuiti durante il dicembre, passano da 770 milioni alla fine del 1920 a 790 milioni. Il Fondo di Previdenza del personale, eretto in ente morale, figura in partita di giro per oltre 45 milioni. I risultati del conto Profitti e Perdite sono tuttavia soddisfacenti, lasciando un utile di L. 56.611.827,30 contro quello di L. 65.400.000 dello scorso anno e quello del 1919 in L. 44.390.000.

Il Consiglio manda un plauso ed un saluto al personale della Banca e commemora con sentite parole gli amministratori: Conte Alessandro Besozzi, Conte Gerolamo Rossi Martini e signor Annibale Ghisalberti, deceduti nello scorso anno.

RELAZIONE DEI SINDACI

La relazione dei Sindaci si sofferma sull'aumento delle spese, fronteggiato nella quasi totalità dall'incremento dei profitti. Conferma la regolarità delle esistenze e delle scritture contabili tanto per i beni della Società come per i beni di terzi, custoditi in molte diecine di migliaia di dossiers, fra i quali è cospicuo quello della Cassa di Previdenza del personale, costituita ora in gestione autonoma. La relazione illustra le cifre più salienti del Bilancio e del conto Profitti e Perdite e quanto alla distribuzione degli utili rileva che nulla più compete alla riserva ordinaria, la quale da tempo ha raggiunto il suo limite massimo, e ritiene atto di buona e prudente amministrazione lasciare in bilancio 10 milioni di utili che rimangono disponibili dopo assegnato alle azioni il dividendo del 12%. La Relazione chiude commemorando gli amministratori cav. Annibale Ghisalberti, conte Alessandro Besozzi e sen. conte Gerolamo Rossi Martini, trapassati nel corso dell'anno.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1921

ATTIVO

Numerario in Cassa e Fondi presso Istituti di emissione	L. 850.668.354,50
Cassa Cedole, Titoli estratti e Valute	13.697.582,53
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro	3.492.473.696,17
Cambiali all'incasso	102.285.921,86
Riporti	468.016.322,45
Valori di proprietà	187.363.175,—
Anticipazioni sopra valori	13.458.315,40
Corrispondenti (Saldi Debitori)	1.416.085.771,80
Debitori per accettazioni	158.571.408,04
Debitori diversi	154.621.065,58
Partecipazioni diverse	137.975.322,36
» in Imprese Bancarie	74.287.264,05
Beni stabili	39.128.980,91
Mobilio ed Impianti diversi	1,—
Debitori per Avalli	274.576.530,59
Titoli in deposito: Fondo di Previdenza pel personale	45.350.300,—
Titoli in deposito: a garanzia	736.026.492,—
Titoli in deposito: a cauzione servizio	5.602.462,—
Titoli in deposito: a custodia	6.766.148.064,—
Azionisti in Conto Capitale	51.214.000,—
Risconti Attivi	87.967,86
	L. 14.987.638.998,06

PASSIVO

Capitale Sociale	L. 400.000.000,—
Fondo di Riserva ordinaria	80.000.000,—
» » » straordinaria	96.000.000,—
Dividendi in corso ed arretrati	1.004.176,—
Depositi in Conto Corrente, a Risparmio e Buoni Fruttiferi a scadenza fissa	789.961.319,56
Corrispondenti (Saldi Creditori)	4.639.809.238,29
Cedenti di effetti all'incasso	205.402.876,16
Creditori diversi	369.825.303,50
Accettazioni Commerciali	158.571.408,04
Assegni in circolazione ordinari	195.273.027,33
» » » circolari	141.651.579,79
Creditori per Avalli	274.576.530,59
Deposit. titoli: Fondo di Previdenza personale	45.350.300,—
Deposit. titoli: a garanzia	736.026.492,—
Deposit. titoli: a cauzione servizio	5.602.462,—
Deposit. titoli: a custodia	6.766.148.064,—
Avanzo utili Esercizio 1920	856.150,03
Risconti Passivi	24.968.243,43
Utile netto Esercizio 1921	56.611.827,30
	L. 14.987.638.998,06

DELIBERAZIONI

La discussione si è iniziata con un discorso del comm. Attilio Bagnara, intonato a rilevare la solidità dell'Istituto e la fermezza colla quale il Consiglio d'amministrazione, con a capo l'amministratore delegato comm. Giuseppe Toeplitz, e la Direzione della Banca hanno saputo tenere il governo dell'Istituto nel periodo di crisi che il Paese attraversa. Dopo schiarimenti chiesti ed ottenuti da vari oratori, l'assemblea ha approvato all'unanimità e con plauso il Bilancio dell'Esercizio 1921 e le proposte di ripartizione dell'utile presentate dai consiglieri, riconfermando il mandato ai consiglieri d'amministrazione scaduti: Principe Borromeo Giberto, comm. Emilio Bruzzone, sen. Ettore Conti, comm. Guido Donegani, comm. Carlo Parea e comm. Eugenio Pollone, ed ai sindaci signori: dott. cav. Mario Luporini, dott. comm. Angelo Moretti, cav. rag. Attilio Olivieri, cav. prof. rag. Giovanni Rota, gr. uff. rag. Luigi Stobbia

TEATRI E CONCERTI

"Il barbiere di Siviglia,, al Verdi

Quale sia il segreto della giovinezza perenne della musica di Rossini è una domanda che da oltre cento anni corre per le bocche dei più grandi critici d'Europa, e le definizioni sono state le più svariate. E' certo che il primo studioso di Rossini, lo Stendhal, con la sua celebre monografia sul grande musicista, «Vie de Rossini», e con l'articolo del 1822, pubblicato su una rivista inglese, apriva la serie della vasta letteratura sull'opera comica rossiniana e ingaggiava, in un primo tempo, la lotta tra coloro che accoglievano e quelli che contrastavano le forme allora nuovissime e ardite dell'opera buffa. A Parigi, quando è stato rappresentato per la prima volta il «Barbiere», Rossini venne paragonato a Voltaire, tanto la sua musica rivelò la sottile malizia, l'arguzia e talora il sarcasmo che caratterizzano l'autore di «Candido». Ma è certo che accanto allo spirito comico, Rossini ha saputo creare nella sua musica onde avvolgenti di poesia. Di questa i suoi contemporanei non parlano. Ma il tempo fece giustizia, e oggi la grandezza di Rossini è contenuta anche in questo miracoloso connubio di spirito comico e di poesia umana che il «Barbiere» sprigiona doviziosamente dalle sue pagine immortali. Dopo le squisite edizioni del «Barbiere» presentate al nostro pubblico negli anni decorsi, e dopo la memorabile esecuzione scaligera, parve ardimento e suona vivo elogio all'impresa Lovrich riportare sulle nostre massime scene liriche il capolavoro rossiniano. Il profondo godimento e il crescente fervore che il pubblico ha dimostrato iersera ascoltando le limpide melodie, testimoniano non solo del possente richiamo esercitato dall'opera ma anche la bellezza perfetta dell'esecuzione.

Protagonista era Riccardo Stracciari. La versatilità dell'artista è documentata dal trapasso tra «Rigoletto», denso di drammaticità, e «Figaro», scintillante di comicità. Mentre nel capolavoro verdiano lo Stracciari profonde con larghezza inconsueta la sua voce ampia e robusta, nel «Barbiere», assimilando mirabilmente il carattere di «Figaro», mentre ci dà una figurazione scenica briosa e delicata, ricca di comicità contenuta in una linea piena di grazia, sfoggia fiorite eleganze canore e piccole «nuances» di agilità tersa e brillante. La sortita del primo atto, così difficile, acuta e pericolosa, vera pietra di paragone tra i baritoni, e il seguente duetto col tenore; il duetto con Rosina al secondo atto, cantati con molto spirito comunicativo, procurarono all'illustre artista calde approvazioni e battimani fragorosi. Accanto allo Stracciari la signora Capsir, che giudicammo ottima Gilda, è stata pregevole Rosina. Specie vocalmente essa ha superate con disinvoltura le non poche asperità della parte, sfoggiando sicura arte di canto agile, nitido e spontaneo. E se all'aria «Una voce poco fa», la gentile artista volle concedere arbitrari abbellimenti, pure l'esecuzione parve sicura e accurata. Altrettanto pregevole si rivelò nella romanza della «Dinorah» inclusa nella scena della lezione, e solo l'accuratezza dell'esecuzione risparmiò un più marcato rilievo anacronistico tra la purezza quasi classica delle melodie rossiniane e questo brano affidato al puro virtuosismo canoro.

Assai apprezzata fu anche la nobile fatica del tenore Carpi, già altra volta applaudito nella stessa parte sulle scene del Verdi. Il Carpi è un cantante di stile, un autentico specialista della parte di «Almaviva». La signorilità dei movimenti, la purezza artistica del fraseggio, il delicato sentimento ch'egli infonde al suo canto, gli procurarono subito tutta la simpatia del pubblico. Ottimo senza riserve il basso Masini Pieralli, cantante dalla voce ampia ed estesa, «Don Basilio» brillante e arguto, immune dai soliti peccati di volgarità di cui si rendono colpevoli spesso gli interpreti di questo personaggio. Per quanto lievemente indisposto, il Masini Pieralli porse con finezza e cantò con bel risalto l'aria della calunnia.

Viva e animata l'interpretazione del basso comico Azzolini, ritornato a noi col lauro della Scala. Egli fu uno tipico «Don Bartolo», pieno di gaiezza castigata e originale. La signorina Zappata, il Canzi e il Lambertini si disimpegnarono bene nelle brevi loro parti.

Benchè allestita frettolosamente, tra una prova e l'altra dei «Maestri cantori», la concertazione del «Barbiere» reca l'impronta dell'arte superiore di Gino Marinuzzi, che ricavò dall'orchestra — forse troppo numerosa per le esigenze del «Barbiere» — compattezza, colore, chiarezza di dettagli, agilità e stacco logico di movimenti.

La serata ha confermate tutte le belle previsioni che si erano fatte. L'affluenza del pubblico alle gallerie e nel loggione fu tale che il botteghino di dispensa dei biglietti dovette chiudersi anticipatamente. Fin dalle tre del pomeriggio agli ingressi del loggione il pubblico faceva coda. Un teatrone da grande serata; un pubblico elegante, piuttosto freddo, molto impaziente e abbastanza difficile a lasciarsi conquistare. Ma il maestro Marinuzzi e l'orchestra stabilirono subito una comunione cordiale col pubblico, che, dopo l'esecuzione della sinfonia proruppe in un caldo, spontaneo e prolungato applauso. E l'opera si iniziò così sotto i migliori auspici. Il primo applauso toccò al tenore Carpi, dopo la romanza del primo atto, sospirata delicatamente, e un altro applauso a scena aperta il pubblico rivolse allo Stracciari, dopo la sortita di «Figaro». Alla fine dell'atto si hanno quattro chiamate agli esecutori, più due unitamente al maestro Marinuzzi. Il successo si manifesta chiaro e si mantiene costante anche al secondo atto, in cui il pubblico ha la sorpresa di ascoltare l'aria originale di «Don Bartolo» che consuetamente veniva omessa, ma che questa volta, molto opportunamente, il maestro Marinuzzi volle fosse inclusa e cantata dal basso Azzolini, che alla fine ebbe un vivo e cordiale applauso. Anche la signorina Capsir ebbe un applauso a scena aperta e alla fine del secondo atto il pubblico richiama gli esecutori al proscenio per altre tre volte. Al terzo atto l'aria della «Dinorah» procura alla signorina Capsir un altro nutrito applauso e, alla fine dell'opera, esecutori e maestro concertatore vengono evocati al proscenio cinque volte, fra calorosi applausi. Un successo dunque degno delle nobili tradizioni del nostro massimo teatro. Stasera, alle 20.30, seconda rappresentazione del «Barbiere di Siviglia».

vice

Le rappresentazioni della "Compagnia Marionettistica Excelsior,, al Teatro Eden

Un grande avvenimento nel mondo infantile: lunedì 27 marzo, al teatro «Eden» si inaugureranno le rappresentazioni della «Compagnia Marionettistica Excelsior», che si propone di istituire, in via di esperimento, ciò che già esiste in altre città d'Italia, cioè un «Teatro dei Piccoli», dove saranno dati esclusivamente spettacoli per ragazzi.

Interverranno le maschere tanto care nel mondo piccino: Facanapa, Arlecchino, Brighella, Pantalone. Le operette, le commedie brillanti, le farse, la pantomime che fanno parte del ricco repertorio, desteranno senza dubbio vivo interesse nel mondo piccino e forse non solo in quello.

Si avranno tre spettacoli per sera: alle 17, alle 19 e alle 21.

Politeama Rossetti. Anche iersera «La danza della fortuna» richiamò pubblico in folla, che applaudì tutti gli esecutori. Oggi alle 15.30 «Madama di Tebe» e alle 20.30 «La danza della fortuna».

Domani serata d'onore della distinta artista Carmen Boccabella, con una ripresa della «Ragazza olandese».

Eden. Ieri, per la serata d'onore di Cavallini, bellissimo teatro. L'artista fu festeggiato ed

Nazionale. Esauriti ieri con la seconda serie del «Ponte dei sospiri» dal titolo «La potenza del male». Il pubblico si appassionò vivamente per la trama sempre più avvincente di questo grande capolavoro.

Nella varietà: Trio Mirette, danze; Bobrin, accolto sempre con grandi applausi, e il comico militare Filippi, che fa entusiasmare sempre più gli spettatori.

Fenice. Teatro completamente affollato a tutte le rappresentazioni. Grande interesse destò la pellicola con l'emozionante «match» di boxe tra il campione americano Dempsey ed il francese Carpentier. Interessanti le vedute dell'arena, costruita appositamente per l'incontro; la febbrile animazione dei preparativi, la folla impressionante riversatasi per assistere al «match», il servizio di telegrafia e telefonia impiantati sul posto per trasmettere alla stampa di tutto il mondo lo svolgimento di ogni fase dell'interessantissimo incontro.

Nella varietà tutti i numeri furono calorosamente applauditi.

Oggi replica del programma. Principia alle ore 15.

ebbe doni numerosi, fra i quali alcuni di valore. Oggi ultime due rappresentazioni alle 15.30 e 21.

I biglietti si possono acquistare al bigoncio del Cine Italia dalle 10 alle 13.

Minimo. In ambidue gli spettacoli di iersera un pubblico scelto e numerosissimo (non un posto libero). Si rappresentò con grande successo il vecchio ma sempre interessante dramma storico in 5 atti di Dall'Ongaro, «Il povero fornaretto». Dato l'enorme successo, oggi il lavoro si replica. Le rappresentazioni si susseguono alle 15, 18, 21.

Prossimamente per aderire a molte richieste, si darà una replica di «Scampolo», nell'applaudita interpretazione di Rina Boni.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Oggi va allo schermo un altro colosso della cinematografia moderna «La poupée», grottesco comico sentimentale in 4 atti, protagonista l'indiavolata Ossy Osvalda, l'indimenticabile «Principessa delle ostriche». «La poupée» è inscenata da quell'impareggiabile artista che è il Lubitsch, ancora insuperato «metteur en scene» di «Madame Dubarry».

Gli spettacoli si iniziano alle 15; ultimo alle ore 22.

Le grandi prime al Modernissimo: «Il silenzio» («Suona la ritirata») dramma in 5 atti di E. Bayerleim, inscenato da Luciano Doria, edito dalla grande casa «Fert» di Roma, interpreti i più bei nomi dell'arte muta: Cecil Tryan, Alberto Collo, Carlo Benetti, Alfonso Cassini e Oreste Bilancia.

Principia alle 15.30; ultima alle 22.

Cinema Savoia. Già da parecchio tempo in questo elegante ritrovo vengono proiettati i migliori programmi di assoluta novità per Trieste, e tutto ciò per il fine gusto artistico della nuova direzione. Doverosi di accontentare anche gli «habitués» della domenica, oggi andrà allo schermo un'assoluta prima visione per Trieste: «Il canto di Circe», protagonisti Gianna Terribili Gonzales e Guido Trento.

Fra giorni la film teatrale «Badia di Montenero» col celebre Livio Pavanelli.

Italia Almirante Manzini per l'ultimo giorno al Novo Cine. Questa diva, eccezionale artista nei suoi capolavori, appare in questo romanzo quale Dea. Una delle sue migliori interpretazioni è «Il fango e le stelle», che oggi si proietta su questo schermo per l'ultimissima volta. Franz Sala, Oreste Bilancia e Alberto Pasquali sono i suoi bravi coadiuvatori. Alle 15 precise principia; ultima alle 22.

Domani: «Madonnina» con il cav. Livio Pavanelli.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (fuori abbonamento): «Il barbiere di Siviglia», 3 atti di G. Rossini.

Politeama Rossetti. Compagnia di operette Maresca-Orsini. Ore 15.30: «Madama di Tebe»; ore 20.30: «La danza della fortuna», 3 atti di R. Stolz.

Teatro Nazionale. Dalle ore 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «Il ponte dei sospiri» (II serie).

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con lo storico «match» di boxe Dempsey-Carpentier.

Teatro Eden. Ore 15.30 e 21: Grande spettacolo del trasformista Cavallini.

Teatro Famigliare Minimo. (Compagnia Corazza-Paluello-Boni. Oggi alle ore 15, 18 e 21: «Il povero fornareto di Venezia» dramma in 6 atti di Dall'Ongaro.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «La Poupée» con Ossy Osvalda.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Il silenzio» con Cecil Tryan.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Il fango e le stelle» con Italia Almirante Manzini.

Cabaret Varietà Maxim. Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30, spettacolo con artisti internazionali.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 18 nella sala del Circolo Artistico, via Coroneo 15, la signora L. Hermet-Sinico eseguirà un programma di musica vocale modernissima.

Domani lunedì alle 20 nell'Uditorio di clinica dell'Istituto Tecnico Galilei (Viale XX Settembre) il chiarissimo prof. A. Ivancich terrà la prima lezione sul tema: «Il microscopio e la microscopia negli studi biologici», con proiezioni.

Sede di Barcola: Oggi alle 17 la signorina prof. Lea Segrè esporrà ai ragazzi la «Storia di un naso» di Vamba. Domani prima lezione di Storia del Risorgimento.

Sede di S. Giacomo. Oggi visita alla centrale elettrica del porto Duca d'Aosta. Guida l'ing. O. Zalateo. Ritrovo alle 10 davanti alla Scuola Tecnica L. da Vinci, via Veronese. Domani alle ore 20.30 lezione di fisica: «L'elettricista», docente A. Tinta.

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 18.30 si proietterà la pellicola «Giovanna d'Arco» I posti disponibili si possono ritirare oggi dalle 10 alle 12.

Il «Comitato Vittoria» terrà quest'oggi dalle 16 alle 23 nella sala Italia (ex Berger) una grandiosa festa da ballo con ricchissima posta volante. S'interviene alla festa senza invito.

Partito socialista riformista italiano. Come annunciammo, oggi avrà luogo alle ore 11 nella sede sociale, piazza della Borsa 2, II, la III.a assemblea generale ordinaria del partito socialista riformista italiano coll'ordine di trattazione già pubblicato.

I calcisti dell'Espero. Oggi alle 9, tutti i componenti la prima squadra di foot-ball devono trovarsi sul campo sportivo dell'Edera a S. Giovanni con l'addestrato «team» del C. S. Ponziana, per la disputa del campionato di promozione (Coppa Milano). La partita sarà arbitrata dal signor Tranquillini.

Club Celibato. Oggi dalle 16.30 alle 21, il Club Celibato darà un trattenimento di danza nella vasta sala dell'Hotel Ferdinandeo al Cacciatore. Dai Portici di Chiozza funzionerà un puntuale servizio di autocorriera.

Chiesa Evangelica Italiana (Metodista) in Via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una pubblica conferenza sul tema: «Giuseppe Mazzini ed il suo concetto di umanità». L'ingresso è libero a tutti.

Il Comitato feste fra addetti alla «Cerg», ricorda ai possessori dei biglietti di lotteria vincenti segnati coi numeri sotto elencati, che i premi si possono ritirare presso la direzione del Comitato, via Ferriera n. 20, a tutto il 28 corr.: passato tale termine i premi resteranno a disposizione del Comitato. 1) 1478 — 2) 4103 — 3) 7238 — 4) 8825 — 5) 8455 — 6) 2907 — 7) 2151 — 8) 9074 — 9) 2548 — 10) 2208.

Il Comitato fa noto che mercoledì 29 corr., nel teatro Filodrammatico, avrà luogo dalle ore 20 in poi un trattenimento di danza. I genitori che accompagneranno le figlie hanno ingresso libero.

Associazione nazionale fra Arditi d'Italia. Si avvertono tutti i soci che domenica 26 corr. alle 14, vi sarà una marcia di allenamento, sul percorso Trieste-Opicina e ritorno. Adunata alla sede sociale alle ore 13.30 precise.

Il Club Famigliare terrà stasera dalle 18 alle 23 un trattenimento famigliare di danza nella sala del restaurant Nichetto (Montebello Rozzol).

Comitato «Festa degli alberi». Tutti i componenti il comitato sono invitati per urgenti comunicazioni lunedì alle 18.30 nella scuola Parini.

Il Comitato dei creditori della Banca di Sconto avvisa che sta organizzando per martedì 28 corr. una riunione generale di creditori per deliberare in merito alla proposta di concordato che è stata ufficialmente pubblicata in questi giorni. La data e il luogo verranno indicati nei giornali di martedì.

Sala Fenice. Oggi dalle 15 alle 20, avrà luogo il solito «Theè dansant», per gli invitati.

Il ballo del sabato, datosi ieri, riuscì una magnifica festa famigliare. I trattenimenti privati, continueranno fino a nuovo avviso.

Il ballo sociale di quaresima della L. S. I. ottenne un lusinghiero successo, quale sempre arrise ai trattenimenti scelti e famigliari che il comitato feste offrì durante la stagione. Ieri sera la Sala Fenice era gremita di unoesceltissimo pubblico. Il prof. d'Aquino, il valente cooperatore della sezione balli, presentò un grazioso minuetto settecentesco, ballato da bambini che si prestarono gentilmente. Il minuetto fu applaudito e replicato, le piccole damigelle regalate di fiori. Quindi una tavola, graziosamente infiorata, attendeva gli inceipriati cavalieri e le belle damine, a cui la L. S. I. offerse un rinfresco. Vi fu poi un improvvisato concorso di danza, a cui presero parte numerosissime copie. Le coppie più abili furono premiate.

Le danze, quindi, tra la più schietta gaiezza, propria dell'ambiente studentesco, si protrassero fino al mattino.

Associazione Sportiva «Edera». Tuttti i giuocatori della prima squadra di «foot-ball» sono invitati a trovarsi domani alle 15 sul campo di S. Giovanni, per una partita di allenamento. Nessuno manchi.

LEON SAZIE — 80

3 TRIANGOLI
(Gli uomini dalla X)

XXV.

NON ESITIAMO PIU'!

Tony Pacot aveva detto il vero.

Quando il barone di Ryssens (che col suo talento ammirevole di commediante aveva fatto la parte della buona signora di Fontainebleau che andava a prendere la sua tazza di latte fresco dalla guardia forestale) tornò a Parigi colla collana ed il braccialetto rubati con tanta destrezza a miss Cissy fu una vera festa per gli X.

Il barone aveva riunito i suoi principali collaboratori, i suoi amici in un gabinetto particolare di un grande ristorante, dove sapeva di poter parlare senza essere ascoltato, grazie alla vigilanza dei camerieri, che erano altrettanti affigliati alla banda.

Alle frutta il barone alzò solennemente la coppa di champagne.

— «Fixe!» — disse il suo secondo.

E l'assemblea rispose:

— «Fixe»!

Gli X, alzando le coppe, bevvero un sorso e poi le posarono sulla tavola, conservando un'immobilità assoluta, un silenzio completo.

— Amici miei! — cominciò a dire il barone. — Non ho che due parole da dirvi. Voi sapete già, del resto, di che cosa si tratta. Siamo riusciti ad impadronirci finalmente del gioiello triangolare portato dalla bella miss Cissy. Il gioiello eccolo qui....

Ed il barone mise sotto gli occhi dei suoi amici il braccialetto di miss Cissy.

«La collana è esattamente uguale al braccialetto

«Quale sia il vero dei due gioielli, poco importa. Ciò che per noi ha interesse, non è il gioiello in sè, ma le tre lettere che vi sono incise....

«Questo gioiello è una parte di un grande gioiello diviso in tre pezzi uguali, direi quasi in tre fette triangolari. Ciascuna di queste fette porta tre lettere.

«Queste tre lettere costituiscono un enigma, che non si potrà decifrare se non quando avremo tutte e tre le parti del gioiello, ossia le nove lettere.

«Ciò che queste nove lettere dicono, quale indicazione esse diano, ecco un assoluto mistero, tanto per noi, come per il baronetto di Mitcham e per il notaio Robertin, di piazza Vendome, depositario di una parte delle carte che concernono questa eredità.

«Le carte rimanenti si trovano in Inghilterra....

«Ora, per decifrare il dossier bisogna assolutamente avere i tre pezzi del gioiello, ricostruire il gioiello intero, e conoscere l'inscrizione che vi si cela.

«Colui che potrà andare dal banchiere di Londra — ove si trova, ben custodita, murata, infrangibile, la cassaforte col tesoro, con le tre parti del gioiello — costui saprà le lettere, che hanno esse sole il potere di far muovere il segreto della serratura ed aprire lo sportello, dietro il quale si custodisce gelosamente il tesoro.

«Costui, solamente costui, si impadronirà di questa fortuna colossale.

«Ebbene, signori, noi possediamo già sei lettere... ed una parte del gioiello.

«Le lettere sono queste:

Z — V — O
U — S — A

«Quale il loro significato? che vogliono dire?

«Sono esse i resti di parole troncate, che non si potranno leggere che con le lettere della terza parte?...

«Sono esse principio di parole... e di parole di quale lingua? Francese... inglese?...

Problema! Un problema che noi cerchiamo di risolvere inutilmente da molto tempo. Ognuno di noi ha ricevuto la notificazione di queste lettere e si è discervellato sull'enigma. Non abbiamo trovato nulla.

«Per altro, con un accordo singolare, ma che non prova affatto che abbiamo ragione, abbiamo trovato che U. S. A. era l'abbreviazione usata in America per indicare gli Stati Uniti.

«Ecco a che punto siamo! Non si può dire certo che abbiamo fatto molta strada.

Il barone aggiunse:

— Durante questo tempo i milioni del tesoro hanno dormito; ma forse sono sul punto di essere svegliati.

«Sta per arrivare un uomo che possiede la terza fetta, il terzo triangolo del gioiello.

«Quest'uomo è il baronetto di Mitcham.

«Qui un nuovo problema s'impone. Noi sappiamo che il baronetto ha uno dei tre triangoli, ma qual'è l'iscrizione incisa su questo triangolo?

«E' essa quella stessa del braccialetto e della collana di sua figlia miss Cissy?

«E' quella dei documenti del notaio?

«E' la terza, che farà tutto conoscere, che darà la chiave dell'enigma?...

«Non possiamo dirlo. Ogni supposizione è un perditempo.

«Cercar di sapere se il baronetto conosceva o no l'inscrizione custodita dal notaio Robertin è come imbarcarci per una traversata lunga ed utile.

«Il meglio, secondo me, la cosa più semplice e rapida è, non di andare a pregare il baronetto di farci conoscere l'iscrizione del triangolo che egli possiede, ma di prendergli questo triangolo senza esitazione... anche se ciò dovesse esigere qualche piccola formalità, come, tra le minori, lo strangolamento od una pugnalata...

Tutti i presenti si misero a ridere approvando le parole del capo.

Il barone aggiunse ancora:

— Dunque, amici miei, noi decidiamo di andare a prendere il triangolo del baronetto decidiamo di portarglielo via con tutti i mezzi....

— Sì! sì! sì!

— Allora, signori, fissiamo la decisione.

Gli X alzarono le braccia, incrociandole al disopra del capo.

— «Fixe»! — disse il barone, facendo lo stesso.

— «Fixe» — ripeterono gli X.

Il barone riabbassò le braccia ed aggiunse.

— Bene, signori! Ora distribuiamoci le parti per questa impresa.

«Del resto, essa è ben preparata.

«Voi sapete benissimo che alcuni dei nostri affigliati si trovano a Marsiglia: sono essi che mandano a Giulietta delle cartoline firmate Emilio, lo chauffeur.

«Orbene, i nostri amici hanno preparato laggiù il tranello in cui il baronetto dovrà cadere appena sbarcato.

«Altri dei nostri seguono il baronetto da Ceylan. *(Continua)*

MARINA E NAVIGAZIONE

L'affogato del "R. F.,,

Abbiamo accennato nell'edizione di ieri del grave sinistro accaduto nei pressi di Monfalcone. Mentre il piroscafo «Ionio», della Società di navigazione «Puglia», che si trovava da due settimane nel bacino del Cantiere Navale Triestino per riparazioni, riprendeva il mare condotto da due piccoli rimorchiatori messi a disposizione del cantiere, uno di questi e precisamente il rimorchiatore «R. F.» si capovolse per cause non ancora accertate, dovute forse ad una falsa manovra.

I cinque uomini del «R. F.», che costituivano l'equipaggio, finirono in mare. Quattro di loro — come è noto — poterono salvarsi aggrappandosi alle imbarcazioni accorse prontamente in loro soccorso, mentre il quinto, tale Antonio Brazzanovich, di 23 anni, marinaio, da Lesina, abitante a Trieste, scomparve tra i flutti e perì miseramente.

Più tardi fu ripescato il cadavere del marinaio scomparso. La salma fu trasportata a Monfalcone.

La R. Capitaneria di porto ordinò un'inchiesta per accertare le responsabilità.

Sinistro marittimo

Da Costantinopoli telegrafano che il piroscafo russo «Gorki», che trasportava materiale da guerra ai kemalisti, esplose.

Si contano quindici morti e parecchi feriti fra l'equipaggio.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 26 per il 27 marzo 1922

Turno Generali: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 127. Nostromi 39. Marinai 650. Giovanotti di coperta in prima 69. Mozzi di coperta 178. Giovanotti di coperta in seconda 198. Capi fuochisti 35. Fuochisti 1552. Carbonai 696. Operai meccanici 38. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 22. Mozzi di macchina 71. Cuochi 124. Giovanotti cucina dal 97. Mozzi cucina dal 42. Cambusieri dal 79. Camerieri dal 77. Giovanotti camera dal 61: Mozzi camera dal 16.

Turno del Lloyd: Marinai 37. Giovanotti di coperta in prima 22. Mozzi coperta II.a 19. Fuochisti 74. Carbonai 52. Operai meccanici 1. Calderai 1. Ottonai 3. Elettricisti 9.

Turno Cosulich. Capi d'arme 3. Capi stiva 17. Carpentieri 1. Nostromi 7. Marinai 56. Giov. di coperta in I.a 22. Fuochisti 69. Carbonai 35. Elettricisti 6. Mozzi di macchina 5. Capi fuochisti 6. Operai meccanici 6. Mozzi coperta 17. Carbonai 35. I.i, II.i, III.i cuochi classe 9, 13, 16. I.i, II.i cuochi equip. 1, 16. I.i cuochi carico 25. I.i, II.i, III.i cuochi emigr. 1, 11, 8. I.i, II.i, III.i cambusieri 3, 11, 14. Pistori 48. Macellai 8. Giov. cucina 48. Mozzi cucina 3. Maitre Hotel 11. III.i camerieri 78. I.i camerieri pass. 5. Allievi camera 73. Mozzi camera 1.

Da richiamare: Capi stiva 12, 13, 14, 67, 75, 25, 5 — Carpentieri: 79, 107, 124 (Generali) — Nostromi: 25, 26 (Gen.) — Marinai: 623, 606, 610, 611, 618, 626 (Generali) — Giovani coperta I.a: 11, 19 (Lloyd), 47 (Generali) — Giovani coperta II.a: 120, 132, 15 (Generali) 3 (Lloyd) — Capi fuochisti: 3 (Cosulich) — Carbonai: 638 (Generali), 13, 30, 31, 33 (Cosulich), 33 (Generali) — Elettricisti: 11 (Generali), 4 (Cosulich) — Mozzi macchina: 66 — Calderai: 33 (Generali) — Fuochisti: 1546 (Generali) 49 (Cosulich).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Karimen», da Batavia, con 3540 tonn. di tabacco; «Enrico Toti», da Licata, con 150 tonn. di zolfo; «Violette», da Buccari, con 92 buoi; «Venezia», da Venezia, con pass.

Partirono i piroscafi: «Bosnia», per Metcovich; «Douro», per Londra; «Metcovich», per Spalato; «Violette», per Buccari.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Carniolia», car.; Molo IV: «Jonio», car.; Hangar 6: «Tevere», scar.; Molo III (Lloyd) c: «Dalmatia», car.; Hangar 13 a: «E. Toti», scar.; Hangar 14: «Bellenden», car.; Hangar 21: «Celio», scar.; Hangar 25: «Melpomene» scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Goich» e «Maria Madre», inop.; Molo Sanità: «Onda», inop.; Sacchetta: «Clutha», inop.; Molo V: «Belvedere», «Argentina», inop.; «Numidia», scar.; Hangar 55: «Aris», car.; Hangar 69: «Karimen», scar.; Hangar 71: «Cilicia», scar.; Molo VI: «Gina» e «Gabr. d'Alì» e «Hungaria», inop.; Molo di Servola: «S. Severo» e «Dubrovnik», car.; rada: «Almeria».

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», partito il 24 corr. da Pireo per Mersina; «Africa», «Graz» e «Remo», viaggianti in linea Lev. cel. B; «Almissa», in linea Trieste-Curzola; «Quirinale» e «Campidoglio», viaggianti in linea Soria B; «Brioni», in linea Dalmato-Albanese; «Bucovina», «Carinthia» e «Gastein», viagg. in linea Soria A; «Cleopatra» e «Semiramis» linea cel. per Alessandria; «Cracovia», arrivato il 21 corr. a Bombay; «Leopolis» e «Palacky», viaggianti in linea Lev cel. A; «Metcovich», in linea Trieste-Ancona; «Merano», partito il 7 corr. da Singapore per Hongkong; «Persia», partito il 22 corr. da Massaua per Gibuti; «Praga», arrivato il 23 corr. a Napoli; «Scutari», in linea Fiume-Albona; «Trieste», partito il 21 corr. da Venezia per Shanghai; «Tracia», partito il 18 corr. da Hongkong per Singapore; «Trento», parte oggi in linea Soria B; i piroscafi: «Venezia», «Helouan», «Aquileia», «Vienna», «Asia», «Nippon», «Pilsena», «Friuli», «Gorizia», «Stambul» e «Gianicolo» in riparazione in Arsenale; «Aventino», «Palatino», «Celio», «Cilicia», «Dalmatia», «Tevere», «Galicia», «Hungaria», «Carniolia» e «Soria», in porto.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafo: «Argentina» a Trieste; «Belvedere» a Trieste; «Marta Washington», viaggiante in America; «Presidente Wilson» a Monfalcone.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafo «Atlanta» passato il 24 corr. Gibilterra per Las Palmas; «Columbia» a Monfalcone; «Francesca» a Rio de Janeiro; «Sofia» partito il 23 da Orano per Napoli.

Servizio merci Nord America: Piroscafo «Anna» partito il 21 corr. da Filadelfia per Galveston; «Emilia» passato l'11 corr. Gibilterra per New-York; «Georgia» partito il 21 corr. da Cagliari per Venezia; «Giulia» passato il 14 corr. Gibilterra per Baltimora; «Lucia» partito il 20 corr. da Messina per New York; «Maria» a Port de France; «Carducci» partito il 9 corr. da Pointe-à-Pitre per Marsiglia; «Erdely» a New York: «Fiume», in partenza da Bari per Ancona e Venezia; «Kossuth» partito il 5 corr. da Venezia per Galveston; «Kossuth Ferencz» a Venezia; «Kuhen Hedervary» partito il 6 corr. da Pensacola per Barcellona; «Magyarorszag», partito il 13 corrente da Trieste per Chester; «Mameli» partito il 24 corr. da Palermo per Orano; «Orsova» d'imminente arrivo a New-Orleans; «Sztereny», d'imminente arrivo a Napoli.

Servizio merci Sud America: Piroscafo «Carolina» partito il 4 corr. da Orano per Rio de Janeiro; «Federica» partito il 14 corr. da Rio de Janeiro per Orano; «Gerty» a Venezia; «Lodovica» passato il 20 corr. Pernambuco per St. Vincent; «Marianne» a Monfalcone.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia: Da New-York: p.fo «Erdely» circa fine corr.; «Emilia» circa metà aprile; «Gerty» circa primi maggio. Da Savannah: p.fo «Orsova», circa primi aprile: un vapore circa seconda metà aprile. Da New-Orelans: p.fo «Orsova» circa fine corr.; «Kossuth» circa primi aprile; «Anna» circa prima metà aprile; «Magyarorszag» circa seconda metà aprile. Da Galveston: p.fo «Anna» circa fine corr.; «Kossuth» circa metà aprile ;un vapore circa seconda metà aprile. Da Buenos Aires rispett. circa 6-7 giorni dopo da Santos e Rio de Janeiro. Da Buenos Aires event. via Brasile: p.fo «Francesca» circa il 6 aprile; «Carolina», circa il 15 aprile.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», passò il 18 corr. Gibilterra diretto a Barry-Roads; «Arsa», a Genova; «Aussa», partito il 19 corr. da Portland per Albany; «Brenta», partito il 24 corr. da Porto Ferraio per Gibilterra; «Cherca», a Genova; «Isonzo», partito il 24 corr. da Newcastle per Durban; «Duchessa d'Aaosta», partito il 22 corr. da Fernandina per Gibilterra; «Istria», passò il 23 corr. Gibilterra diretto a Palermo; «Laguna», partito il 23 corr. da Porto Said per Napoli; «Marina», a Porto Said; «Onda», a Trieste; «Monte Grappa», passò il 10 corr. Gibilterra (ordini); «Piave», partito il 3 corr. da Baltimora per Amburgo; «Recca», in viaggio per Sydney; «Stella», partito il 22 corr. da Cardiff; «Timavo», a Genova; «Rosandra», arrivato il 19 corr. a Swansea; «Salina», partito il 6 corr. da Bahia-Blanca per Napoli e Genova; «Sirena», partito il 12 corr. da Cardiff per La Plata.

D. Tripcovich e Comp.

Piroscafi: «Anna Goich», «Bellenden», «Numidia» e «S. Severo», a Trieste; «Arcadia», arrivato il 23 corr. a Palermo; «Bellaura», partito il 25 corr. da Marsiglia per Cette; «Bellena», arrivato il 21 corr. a Casablanca; «Bellanoch», partito il 24 corr. da Mostaganam per Alicante; «Dardania», partito il 23 corr. dal Tyne per Venezia; «Ellenia», arrivato il 25 corr. a Londra; «Laconia», passò il 18 corr. Suez diretto a Karachi; «Filippo Artelli», passò il 24 corr. Algeri diretto a Porto-Said; «Gerania», partito il 21 crr. dal Tyne per Venezia; «Sarajevo», carica a Tunisi; «Tebe», arrivato il 24 corr. a Genova; «Thalia», partito il 21 corr. da Valencia per Marsiglia.

Gerolimich e Comp.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», partito il 24 corr. da Methil; «Atlantico», arrivato il 19 corr. a Livorno; «Caterina Gerolimich», arrivato il 21 corr. a Londra; «Clumenchy», partito il 20 corr. da Sunderland; «Clara Camus», partito il 23 corr. da Sydney per Port-Kembla.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», a Brindisi; «Olimpo», a Torre Annunziata; «Nereide», atteso a Middlesbrough; «Eros», passò il 22 corr. Gibilterra diretto a Rotterdam.

S. A. di nav. a vapore «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», atteso domani a Savona; «Perseveranza», scarica a Catania.

Società di armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», partito il 19 corr. da Rio de Janeiro per La Plata; «Jadera», partito il 18 corr. da Venezia per Cardiff; «Zora», partito il 23 corr. da Venezia per Bougie; «Radium», a Venezia; «Elektra» e «Maria T.», a Sebenico; «Kostrena», partito il 24 corr. da Benisaf per Middlersbrough; «Sud», partito il 17 corr. da Cardiff per Venezia; «Vladimir», partito il 24 corr. da Porto Said per Stratoni; «Diamant», partito il 24 corr. da Salona per Alessandria; «Clis» e «Maidan», in linea per la Dalmazia; «Maria B.» a Trieste.

G. Racich

Piroscafi: «Orjeu», partito il 17 corr. da Venezia per Huelva; «Epidauro», partito il 23 corr. da Amburgo per Cardiff; «Iskra», partito il 16 corr. da Freemantle per Colombo; «Izvor», a Venezia; «Istina», partito il 24 corr. da Trieste per Biserta; «Izrada», partito l'8 corrente da Freemantle per Genova; «Izabran», partito il 21 corr. da Cardiff per Karachi; «Izgled», arrivato il 21 corr. a Cardiff; «Mario Racich», arrivato il 22 corr. a Barcellona prossimo scalo Trieste.

BORSA DI TRIESTE

25 marzo 1922

Rendita	73.15	Strade ferr. mer.	282
Consolidato 5 p. c.	76.—	Oceania	230
Banca d'Italia	1338	G. L. Premuda	350
Commerc. ital.	888	Soc. Tramway	165
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	254
Banca ital. sconto	—	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	626	Ampelea	590
Banco di Roma	110	Ansaldo	16
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	280
Banca Cred. pop.	245	Cant. nav. triest.	150
Zivnostenska	143	Cem. Dalmazia	345
Assic. Generali	13380	» Isonzo	90
Grand. Merid.	240	» Spalato	252
Riun. Adriatica	1900	Edison	414
Nav. Adria	240	Eridania	302
» T. Cossovich	110	Kerka	240
» Cosulich	269	Gas Roma	420
» Dalmatia	210	Ilva	11
» Gerolimich	1430	Lavanderia	250
» Gen. Ital.	48	Montecatini	143
» Libera Tr.	430	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	208	Pastificio triest.	210
» Lloyd Tr.	1230	Pilatura riso	460
» Lussino	700	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	133	Terni	387
Strade ferr. med.	138	Tergesteo	35000

CAMBI: su Amsterdam da 735 a 745; su Belgio da 167 a 168; su Francia da 176.75 a 177.25; su Londra da 85.75 a 86; su Nuova York da 19.35 a 19.55; su Svizzera da 380 a 384; su Atene da 79 a 82; su Berlino da 5.90 a 6; su Bucarest da 14.25 a 15; su Praga da 34.75 a 35.25; su Ungheria da 2.10 a 2.20; su Vienna da 0.26 a 0.27½; su Zagabria da 5.95 a 6.02½.

CORRISPONDENZA APERTA

Pasqua Pola. Il prossimo anno Pasqua cade il primo di aprile. — *Argo.* 1) Gli stampi per gettare il piombo sono di ferro (ghisa). 2) A seconda degli ingredienti la lacca indurisce, mentre la trementina rende la composizione più tenera. Lo scopo delle aggiunte degli altri ingredienti alla pece greca per farne della ceralacca non è quello di indurire o rendere più tenera la pece greca, ma bensì di toglierle la fragilità e renderla più appiccicante alla carta. 3) Gli stampi per rilevare la pece sono di solito fatti in ferro o pietra; si può seccare una semplice carta pergamena bagnata. 4) Aggiungendo della biacca in polvere finissima e ben mescolata ad ogni altro ingrediente, la pece greca diventa bianca.

Girovago. Effettivamente un indicatore delle fiere e mercati dell'Istria mancava. Vi ha provveduto però l'editore Angeli, Corso Vittorio Emanuele N. 31, il quale ha pubblicato un fascicoletto con l'elenco da Lei desiderato. — *Unico.* 1) Quali macchie? Se la stoffa è di lana si può lavarla con acqua e sapone; se le macchie sono di grasso, con benzina. 2) La Lega Nazionale nella nostra regione può sviluppare ancora opera utilissima ed è bene che continui ad esistere. — *Urbano.* Si rivolga alla filiale di Trieste dell'Anonima Libraria Italiana, Corso Vitt. Emanuele 27. I prezzi di periodici esteri variano a seconda dei cambi.

Cirolini. Nella Sua domanda non ci sono gli elementi necessari alla risposta. Si spieghi meglio. — *Rinaldo 3.* Con l'8 febbraio u. s. è stata introdotta nelle nuove provincie la legislazione italiana per la professione di farmacista. Ci vogliono la licenza liceale e due anni di pratica per la iscrizione all'Università. — *B. Piedicolle.* Per togliere le macchie di inchiostro dall'impermeabile, prima acetosella, poi acqua e sapone.

Ex volontario. 1) Certamente esiste l'acido butirico di cui i vari eteri servono a preparare profumi e liquori. La famosa essenza che imita così perfettamente l'odore ed il gusto dell'ananas non è altro che etere butirrico. 2) Alla compilazione dei bollettini di guerra del Comando Supremo del R. Esercito italiano era addetto il colonnello Siciliani, fratello del poeta Luigi Siciliani, ora deputato e sottosegretario di Stato alle Belle Arti.

Isola. Ella non ha che da far constatare la contravvenzione ad un qualsiasi agente di Finanza. Ma Ella, se fa acquisto, deve chiedere lo scontrino di ricevuta debitamente bollato.

Tenente di fanteria in congedo. Il numero dei posti di ufficiali nel corpo di truppe coloniali, disponibile per gli ufficiali in congedo, è presentemente, riteniamo, coperto. Ella può rimettere comunque istanza per tramite del Deposito o distretto (se di M. T.) cui appartiene per esservi ammesso; la Sua domanda, se non potrà venir subito accolta, dovrà essere tenuta in evidenza un anno. — *Annoiato.* Il manifesto del 15 ottobre 1921 per l'arruolamento volontario nelle colonie, avvertiva che tutti i posti di sottufficiale di fanteria erano ormai coperti salvo per alcune specialità e servizi (sussistenza, genio, automobilisti, maniscalchi ed armaiuoli). Le domande, con i documenti che abbiamo indicati in questa rubrica il 21 gennaio, possono essere comunque inoltrate per tramite del proprio Distretto al comando del Corpo d'Armata di Palermo, il quale le tiene un anno in evidenza se non può dar subito il nulla osta per l'accettazione del sottufficiale o militare in congedo.

Studente. Mario Puccini, editore, letterato e giornalista, è nato a Sinigallia (Marche) il 2 luglio 1887; il suo primo lavoro fu «La canzone della mia follia», edito nel 1909 da Beltrami a Bologna; seguirono le «Viottole» e «Ultima crisi», pubblicate dalla sua casa editrice ad Ancona (G. Puccini e figli) 1912; venne poi «Faville», nel 1914, presso lo studio Ed. Lombardo, che nel 1916 stampò anche il suo «Piccolo mastro spirituale». Successivamente scrisse memorie della guerra cui partecipò quale ufficiale di fanteria: «Dal Carso al Piave», Bemporad 1918; «Davanti a Trieste», e «Come ho visto il Friuli», 1919. Più tardi scrisse romanzi e novelle. — *Nucci P.* Attenta ai mali passi! Non diamo indirizzi commerciali.

Cecilia. Scriva direttamente al Liceo musicale di S. Cecilia in Roma. — *Orfana solitaria.* Il minorenne non può senza il consenso del genitori chiedere il cambiamento di nome. I documenti vanno firmati col nome legale. — *Amalia B.* Suo marito, nella qualità di ex combattente e mutilato di guerra, si rivolga all'Associazione nazionale combattenti ed all'Associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra, sezioni di Trieste, in via S. Giorgio N. 3, le quali fanno del loro meglio per la sistemazione dei soci.

Primo viaggio. A Trieste non troverà il biglietto fino a destinazione. Si rivolga all'Agenzia delle Ferrovie dello Stato in via della Borsa N. 2. — *Gruppo di militari, militari del 1901 e Piccionaro 1901.* Nessuna disposizione ufficiale è stata ancora presa per il congedamento della classe 1901. — *Abbonato Villa Vicentina e Castagna.* Ormai non c'è che da depositare le corone all'Ufficio Imposte o alla Tesoreria provinciale entro il 28 corr., come annunciava il «Piccolo» del 14 corr.. — *Perla Bianca.* Non incassi e attenda. — *Isterica.* Col primo di aprile entreranno in vigore nelle nuove provincie il Codice penale e il Codice di procedura penale, non i Codici civile e commerciale.

SCIARADA

Per torrenti, per mare e per terra
Si raggira indefesso l'*intiero*,
Va cercando i segreti che inserra
Nelle immense latebre il *primiero*,
E se avvien ch'un ne scopra, giocondo
Lo consegna geloso al *secondo*.

Soluzione del giuoco precedente:

POZZI-PIZZO

OGNI GIORNO UNA

Al Tribunale penale.

Presidente: — Voi dunque eravate in chiesa e, mentre con una mano vi picchiavate il petto, coll'altra avete rubata una borsa alla signora?

Imputato: — Ahimè! signor presidente, la mia destra non sapeva che cosa facesse la sinistra!

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie, bonnes, donne chiavi per distinte famiglie, scelto personale per hotels, bars, restaurant, guardarobiere, direttrici per primari stabilimenti balneari con ottime referenze offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 42699 A

BALIA ventiquattrenne offresi. Via Toro 11, IV. 42503 A

CUOCA tedesca con ottimi attestati cerca posto in albergo o pensione qui o fuori. Scrivere sub «Cuoca» Piccolo. 42565 A

CUOCA perfetta offresi provvisoria o anche stabile (dormire fuori). Offerte «R. B.» Piccolo. 42559 A

DOMESTICA pratica tutti lavori onesta offresi buona famiglia. Offerte «Ventiseienne» Piccolo. 42729 A

DOMESTICHE tutto assieme, cucinare, lavare ecc. cuoche, bambinaie friulane, prestaservizi, cameriere per privati e albergatori Trieste fuori offronsi. Valdirivo 21; nessuna spesa. 41679 A

PRESTASERVIZI, domestiche tutti lavori, cuoche, cameriere, cuochi, sottocuochi, camerieri per hotel, ristorante, caffè, bonnes, bambinaie, servitori per distinte famiglie, personale femminile e maschile per stagione fuori Trieste offre Agenzia Wolf XXX Ottobre 5, II. 42647 A

PRESTASERVIZI brava onesta offresi dalle 8 alle 5 pom. Via Valdirivo 14, p. IV. 39322 A

SIGNORA offresi alle mattine o dopopranzo per cucina o stanze. Offerte sub «Netta» Piccolo. 39262 A

VEDOVA seria 40 anni parla italiano tedesco cerca servizio 8 ant. fino 3 pom., buonissime referenze: informazione e offerte Via Aleardi 321, III p. presso famiglia Mayer. 42543 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

CAMERIERA, bambinaia che parli italiano puro cercasi primo aprile. Presentarsi via Miramar 25, IV, porta 15 dalle 14 alle 16. 11411 B

CUOCA semplice cercasi. Giulia 5, I. 42451 B

CUOCHE, domestiche, cameriere per Milano, Padova, Treviso, Venezia, disposte partire subito cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25 pt. 42799 B

CUOCHE perfette, domestiche tutti lavori cercansi. XXX Ottobre 5, II. 42647 B

DOMESTICA capacissima con attestati cercasi. Rossetti 23, porta 5. 39405 bis B

DOMESTICA media età per piccola famiglia sappia cucinare cercasi. Via San Giovanni 8, p. I. 39396 B

DOMESTICA brava cercasi, piccola famiglia. Viale XX Settembre 12, I. 42525 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, donne chiavi, bonnes cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 42699 B

DONNA per accudire faccende domestiche cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 42639 B

PRESTASERVIZI espertissima lucidatura parchetti cerca prontamente Hotel Union. 11507 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. A. A. MAESTRO elementare (insegnante pure violino) presterebbesi privatamente; condizioni favorevolissime. Scrivere: Giassi, Scorcola 527, I, destra. 11390 C

A. A. DONNA civile sola pratica cucinare, stirare, cucire, lavori casa leggeri, referenze ineccepibili, offresi giornata stabile. Offerte «Morandi» Piccolo. 393060 C

A. A. PELLICCERIE assumonsi per concia, tinta confezione, pulitura, riparazione. Specialità: volpi Alaska finemente lavorate, guarnizioni in pelo per vestiti. Prezzi ribassatissimi. Esecuzione perfetta. Via Gatteri 32, II (angolo Palladio). 120707 C

A. FALEGNAME, parchettista offresi anche a domicilio. Recapito via Valdirivo 7, pianoterra. 39230 C

A JOUR a macchina, lavorazione perfetta viene eseguita prontamente a prezzi bassi. Coroneo 9, primo. 11157 C

A. RAGIONIERE ventiseienne, capace dirigere qualsiasi amministrazione con pratica aziendale e bancaria, cognizioni lingue, ottime referenze e certificati disponendo garanzia fino centomila offresi. «Libero» al Piccolo. 42125 C

A. TAPPEZZIERE, materassaio offresi domicilio prezzi miti. Via Guerrazzi 9. I. Caputi. 39162 C

ABILE capo pasticciere, specialità napoletana, siciliana offresi, miti pretese. Via Rapiccio n. 6, p. III, dalle ore 14 alle 18, sig. Fimiani. 41827 C

CANTINIERE buoni attestati, praticissimo lavori cantina offresi. Offerte «Cantiniere» Piccolo. 39380 C

CASSIERA, venditrice praticissima in profumerie, primissime referenze, offresi. Sub «Cauzione» Piccolo. 42613 C

CHAUFFEUR meccanico abile qualsiasi riparazione, con attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 39444 C

CONTABILE provetto, giovane con ottimi certificati assume impianti, bilanci e revisioni. Offerte «100.000» Piccolo. 39142 C

CONTABILE pensionato offresi per mezza giornata, miti pretese. Offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 39318 C

CONTABILE-cassiere, conoscenza tedesco, otto anni pratica commerciale, bancaria, offresi. Sub «Energico» al Piccolo. 29460 C

COPIATURA a macchina, dattilografia, perfetta prezzo modestissimo offresi. Tigor 13 secondo. 11299 C

DATTILOGRAFIA, copiatura macchina, francese, italiano, inglese, assume signorina, proprio domicilio. Indirizzo Piccolo. 39142 C

DIRETTORE pastificio Benacchio, Padova si trasferirebbe presso seria fabbrica Trieste o Gorizia. Per informazioni rivolgersi Oriondo 745, Scorcola Coroneo. 42591 C

DISEGNATORE tecnico diversi anni pratica, cerca posto qui o fuori. Offerte sub «Tecnico» al Piccolo. 39504 C

DISEGNATRICE offresi prontamente per disegni moderni vestiti e biancheria. Settefontane 8-V, già Parini 11. 120974 C

DONNA offresi per stirare, rammendare la biancheria per famiglie, Hotel, restaurant. Indirizzo al Piccolo. 42475 C

FALEGNAME offresi qualunque lavoro. Corso Garibaldi 14, drogheria Ursich. 38024 C

FALEGNAME offresi qualunque lavoro. Scalinata 22, Toso. 38414 C

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie riparazioni mobili. Recapito Cesare Battisti 13. 42355 C

GIARDINIERE, ortolano cerca posto con alloggio e vitto pure a settimana, abile qualunque lavoro di casa, anche lucidare parchetti. Offerte «Giardiniere» al Piccolo. 42661 C

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco, inglese, contabile bilancista, con pratica estero e regno, offresi Trieste o fuori. «E. E.» Piccolo. 37534 C

GIOVANE 24.enne offresi quale fattorino, riscuotitore, buoni attestati e lire 500 cauzione. Offerte «Cauzione» Piccolo. 11486 C

GIOVANE vedova distinta occuperebbesi presso famiglia alcune ore pomeriggio per condurre a passeggio ragazzette, oppure quale compagnia signorina. Offerte sub «Distinta» al Piccolo. 11506 C

IMPIEGATO per amministrazione o corrispondenza italiana, tedesca e francese offresi nelle ore serali a Monfalcone. Indirizzo Piccolo. 39132 C

IMPIEGATO giovane, assolto Liceo, cerca impiego prontamente, anche praticante. Offerte al Piccolo «Zelante». 39506 C

IMPIEGATO magazziniere con cauzione, ottime referenze, per Trieste o fuori, offresi. Offerte al Piccolo «Trieste». 42611 C

INFERMIERA pratica con certificati della Croce Rossa, pratica iniezioni, offresi a persona vecchia, ammalata, soltanto verso costo. Indirizzo al Piccolo. 42533 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, iniezioni o ambulanza, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 42605 C

ISTITUTRICE tedesca, parla cinque lingue, buona per bambini con ottime referenze offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 42699 C

MACCHINISTA cerca lavoro in Ajour. Via Commerciale 3, Mermolja. 41731 C

MACCHINISTA offresi per lavoratorio a-jour, soltanto pomeriggi. Offerte sub «Abile» Piccolo. 39260 C

MADRE con bimba di mesi 16 prega a buona persona volesse aiutarla procurandole posto presso distinta famiglia, capace qualunque lavoro casalingo e cucito. Offerte «Madre» Piccolo. 42735 C

MATERASSAIA esatta offresi a domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino piazza Goldoni. 11445 C

MATERASSAIO offresi qualsiasi lavoro, anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Canova 9. 39448 C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire qualsiasi sistema, domicilio oppure fuori. Coroneo 1, Della Vedova. 41601 C

MODISTA torinese cerca lavoro. Via Tor S. Piero n. 14, II. 38276 C

MURATORI pittori offronsi per qualunque lavoro massimo ordine, metà prezzo. Offerte via Rigutti 13, Andrea. 11375 C

OPERAIO orefice provetto cerca lavoro fabbrica negozio. Indirizzo: Coppadoro Paleocopa 92, Padova. 6358 C

PANTALONAIA brava cerca lavoro domicilio. Paolo Diacono N. 2, Cociancich. 42601 C

PARRUCCHIERA assume lavori in capelli. Scrivere «Lavoro» al Piccolo. 42463 C

PELLICCIAIA offresi a giornata. Madonnina 4, primo. 42056 C

PERSONA lunga pratica lavori industriali offresi, portando seco ottimi attestati, pure quale riscuotitore, sorvegliante su qualsiasi posto di fiducia. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 39488 C

PIANISTA cinematografo, varietà, ballo, capacissimo offresi. Via Udine 18, porta 17. 42235 C

PITTORE decoratore patentato offresi subito, città o fuori, presso ditta. Eseguisce qualsiasi lavoro colla massima sollecitudine e miti pretese. Scorzeria 4, II. 34090 C

PITTORE, decoratore offresi per qualunque lavoro pittura e carta tappezzeria. Madonnina 40 corte. 41845 C

RAGAZZA offresi pomeriggio per stirare, rammendare o leggeri lavori casa. Sub «Capace» Piccolo. 39282 C

RICAMATRICE in bianco e colori e pitture su vestiti offresi. Via S. Francesco 4, IV. 120995 C

RICAMATRICE capacissima mano e macchina assume qualsiasi lavoro. Risorta 1, p. 8. 39140 C

RICAMATRICE specialista per vestiti e cortinaggi offresi per ogni lavoro, prezzi miti. Via Udine 4- I, destra. 39356 C

SARTA offresi per confezionare prontamente elegantissimi abiti signora, bambini. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassatissimi. Piazza Oberdan 5, quarto. 210 C

SARTA capacissima offresi per qualsiasi modello rimodernature dietro figurino per signora e bambine, ricchi lavori ricamo a prezzi miti. Via Giulia n. 29, terzo, porta 12. 37617 C

SARTA offresi confezioni mantelli tailleurs e vestiti per signora a prezzi miti. Ferriera 31, mezzanino, porta 3. 120966 C

SARTA capacissima offresi per qualsiasi lavoro, sollecita accurata confezione, prezzi da non temere concorrenza. Valcini, Ireneo Croce 10, pianoterra. 40997 C

SARTA offresi per vestiti, mantelli; specialità tailleur (tipo uomo). Zaccaria 3, I. 11403 C

SARTA donna offresi per qualsiasi lavoro. Mazzini 30, IV. 38898 C

SARTA abilissima offresi confezionare gonna e giacca signora, massima eleganza, lire 75. Zovenzoni 5, primo. 38996 C

SARTA offresi per qualsiasi vestito, mantelli, tailleurs (tipo uomo). Zaccaria 3, I. 11476 C

SARTA da donna cerca lavoro semplice presso famiglie a giornata. Madonna del mare 19, V, destra. 42563 C

SARTA di bianco per lavori nuovi e riparazioni. Gatteri 30, pianoterra, destra. 39304 C

SARTA uomo capacissima qualunque lavoro nuovo e riparazioni, prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 42553 C

SARTA uomo offresi per rivoltare, pulire, riparazioni, proprio domicilio. Michelangelo Buonarroti 5, terzo, 10. 39352 C

SARTA brava offresi pomeriggio, eseguisce qualsiasi modello. Offerte «Esatta» al Piccolo. 39432 C

SARTA per signora e bambini offresi a giornata. XX Settembre 9, IV p., destra. 39254 C

SARTO offresi per lavoro nuovo, rivoltare vestiti qualunque riparazione. Prezzi convenienti. Riborgo n. 17, piano III. 41563 C

SARTO offresi lavoro nuovo usato. Corso Garibaldi 14, III, Misan. 42117 C

SERVO per albergo, con ottimi attestati, cerca posto in albergo o pensione qui o fuori. Scrivere sub «Albergo» Piccolo. 42567 C

SIGNORA offresi giornata riparare vestiti e biancheria, confeziona lavori semplici. Via S. Caterina 2, portiere. 42463 C

SIGNORINA praticante per ufficio, ottime referenze, offresi. Gentili offerte sub «Nessuna pretesa» Piccolo. 11450 C

SIGNORINA lunga pratica ufficio con cauzione offresi per cassiera. Offerte «Cassiera» Piccolo. 39104 C

SIGNORINA viennese contabile, dattilografa, stenografa, conoscenza italiano, ottime referenze cerca posto. Offerte «Eureka» Piccolo. 39210 C

SIGNORINA viennese offresi seria ditta come cassiera. Offerte «Viennese» Piccolo. 39208 C

SIGNORINA con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, celere dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte «Celere» Piccolo. 39418 C

SIGNORINA seria, praticante dattilografa, cerca posto, nessuna pretesa. Offerte «Speranza» Piccolo. 42623 C

SIGNORINA con conoscenza italiano, croato e ricamo, cerca posto presso piccole famiglie per bambini da 2 ai 10 anni, aiuto lavori di casa leggeri. Offerte «Orfana» al Piccolo. 39456 C

STENODATTILOGRAFA tedesca, italiano cerca impiego. «Zelante». 38976 C

TAGLIATORE prim'ordine moderno cerca posto presso primaria sartoria. Scrivere Marinosci, via San Tommaso 24, Torino. 6355 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi per lavori riparazioni a domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 121035 C

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori anche a domicilio. Via S. Giacomo in Monte 2. 39178 C

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro nuovo come riparazione, anche a domicilio, a prezzi irrisori. Via Galleria 11. 42597 C

TAPPEZZIERE ripara, lucida anche mobili, offresi a domicilio. Scrivere Ruden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 39492 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ALLIEVO cuoco pratico cercasi. Restaurant Panada, via Gioacchino Rossini 14. 39268 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Comenda, Piazza della Valle 2. 39038 D

CAPACE lavorante calzolaio per donna, lavori fini cercasi. Corso 45, I p. 39018 D

CUOCO per trattoria cercasi; presentarsi Via Pizzo Bianco 10. 11491 D

DATTILOGRAFA veloce conosca anche tedesco assumesi. Offerte dettagliate con pretese «Velodramma» al Piccolo. 42683 D

DESIDEROSI abbracciare carriera cinematografica distinti giovanotti, signorine occorrono Modernissima Film per prossimi lavori bene retribuiti. Presentarsi S. Nicolò n. 13. 41023 D

DONNA vecchia per cessi cerca caffè Stazione. 42599 D

GIOVANE pratico vendita dettaglio generi alimentari cercasi. Presentarsi dalle 1-2.30. Indirizzo Piccolo. 42413 D

GIOVANOTTO pratico salumeria e commestibili cercasi. Offerte «Giovanotto» al Piccolo. 43653 D

PRATICANTE o giovane impiegato cercasi per ufficio di navigazione. Dirigere offerte casella postale 494. 42627 D

RAGAZZO italiano, di buona famiglia, volonteroso, sappia guidare auto, disposto a lavori leggeri magazzino cercasi. Indirizzo Piccolo. 42465 D

RAGAZZO quindicenne apprendista cercasi prontamente. Vulcanizzazione Pneu, Via Chiozza 29. 42665 D

SARTA brava con propria macchina cercasi a domicilio. Indirizzo Piccolo. 39410 D

SARTA donna assume paganti. Via Conti 30, porta 10. 42393 D

SIGNORINA dattilografa, praticante, italiano, tedesco, cercasi. Offerte con pretese sub «Volonterosa» Piccolo. 39368 D

STENODATTILOGRAFA perfettissima in tedesco e italiano con buona conoscenza della seconda lingua cerca Studio Tecnico Fischer. Boccaccio 25. 39346 D

STIRATRICE esperta per lucido ricercasi. Rossetti 25, II, 9. 39376 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA matrimoniale e cucina ammobiliata, possibilmente con salotto, cercasi. Eventualmente assumesi cura quartiere rimanente, prendendo in pensione una, due persone distintissime. Sub «Locatario» al Piccolo. 11440 E

SIGNORA pensionata cerca camera, camerino, vuoti, senza comodo cucina. Offerte sub «Pensionata» Piccolo. 42075 E

CAMERINO ammobiliato cercasi pressi Gatteri. Sub «Prezzo» Piccolo. 39316 E

DIRETTORE negozio senza figli urge camera con comodo cucina. Offerte «Trentino» Piccolo. 11497 E

DISTINTO bancario stabile cerca bella stanza ariosa soleggiata, posizione centrale. Offerte sub «Pulizia» al Piccolo. 39026 E

SIGNORE distinto cerca stanza ammobiliata eventualmente con annesso salotto, presso famiglia signorile, posizione centrica. Offerte Piccolo «Commerciante distinto». 42449 E

STANZA vuota, ingresso libero centro, possibilmente uso telefono, luce elettrica, per uso ufficio. Offerte casella postale 620, centro. 39452 E

STANZA signorile pulizia accurata, luce elettrica, vicinanze Borsa cerca professionista stabile. Offerte «Audace». 39224 E

STANZA vuota ingresso libero, uso ufficio, possibilmente centro cercasi urgentemente. Scrivere sub «Impresa» con prezzo. 42629 E

STANZE una o due vuote, ingresso libero cerco urgentemente, posizione centrale. Offerte «Buon mensile anticipato» Piccolo. 39474 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERINO affittasi preferibile impiegato. Via Piccardi 2, porta 21. 39332 F

A DISTINTA persona affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 39272 F

A. DISTINTO signore affittasi, stanza elegantemente ammobiliata, luce, ingresso libero. Via Giustinelli 2, porta 8. 42569 F

A persona distinta, benestante, affittasi camera vuota, centro, ingresso quasi libero. Indirizzo Piccolo. 121042 F

A. PERSONA distinta affittasi stanza ammobiliata o vuota. Indirizzo Piccolo. 42663 F

A SIGNORE distinto affittasi stanza ammobiliata. Scala Belvedere (Meridionale) 4, I, porta 11. 42723 F

A SIGNORINA, anche due signorine, affitto camera ammobiliata eventualmente vitto. Famiglia distinta. Via Ant. Caccia 11, porta 4. 39438 F

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti. Madonna Mare 4, porta 17. 11503 F

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Kandler 5, p. 6. 39440 F

AFFITTASI stanza con due letti. Via S. Giusto 1. 39464 F

AFFITTASI stanza semplice con due letti. Canova 12, porta 14. 42617 F

AFFITTASI stanza per due signori, vitto. Alfieri 4, porta 6. 42619 F

ALLOGGIO vitto darebbesi persona dabbene. Via Ginnastica 7, III, destra. 39400 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta. (11-13.30). Indirizzo Piccolo. 42519 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Beccherie 9, III. 42561 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, eventualmente piano, affittasi. Vasari 4, porta 8. 42571 F

CAMERA ammobiliata affittasi a impiegato col primo aprile. Via Roiano 4, IV, porta 21. 39354 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Brunner (ex Bachi) 5, terzo, porta 9 (scaletta). 42721 F

CAMERA ammobiliata con o senza vitto, bella vista, affittasi. Ventisettembre 79, porta 7. 39310 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Chiozza 43, porta 8. 39[illegible] F

CAMERA centro affitta a signore serio famiglia distintissima. Indirizzo Piccolo. 42381 F

CAMERA ammobiliata escluse donne affittasi. XXX Ottobre 4, III, destra. 42493 F

CAMERA vuota affittasi. Via San Marco 43, II, porta 33. 42505 F

CAMERA vuota affittasi. Via Cigotti 100, porta 15 (Via Istria). 42507 F

CAMERA ammobiliata affittasi, persona stabile prezzo mite. Salita Promontorio 23, II, destra. 42509 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Sanità 5, primo piano. 11487 F

CAMERINO affittasi escluse donne; 11-14. Ginnastica 56, II, corte. 42497 F

CAMERINO d'affittare. Via Giulia 14, III p., porta 17. 39248 F

CAMERINO ammobiliato vitto affittasi. G. Vasari 14, IV, p. 15. 42537 F

D'AFFITTARE stanza ammobiliata luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 42507 F

DISTINTA famiglia affitta stanzetta nonchè vitto ottimo; preferirebbe studente o pensionato. Offerte «Convenienza» Piccolo. 42535 F

LETTO a donna o ragazza dabbene affittasi. Indirizzo Piccolo. 42333 F

LETTO affittasi. Via Madonnina n. 5, p. III. 42515 F

LETTO uno affittasi. Via S. Maurizio n. 10, II p. 42679 F

STANZA grande ammobiliata con piano, luce elettrica affittasi. Istituto 48. 42551 F

STANZA pulitissima due letti affittasi. Riborgo 25, p. II, scala corte, porta sinistra; escluse donne. 42555 F

STANZA vuota grande affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 39416 F

STANZA ammobiliata comodo cucina affittasi a coniugi soli. Cologna 67, I, porta mezzo. 39404 F

STANZA affittasi distinto signore. Rismondo 2, IV, porta 8. 39426 F

STANZA ammobiliata affittasi escluso donne. Via Gatteri 33, porta 10. 220 F

STANZA annesso salotto, pianino, scrupolosa pulizia, elegantemente ammobiliati, affittansi; anche subito. Stuparich 7, porta 15. 40573 F

STANZA ammobiliata 2 persone affittasi prontamente vicino Stazione centrale. Via Anastasio 12, I sin. 42691 F

STANZA bellissima ammobiliata, luce elettrica, bagno presso distinta famiglia affittasi, distinta persona, paraggi Battisti. Rivolgersi S. Nicolò 34, buffet. 42697 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica a signore distinto affittasi. Piazza Goldoni 11, porta 21. 42557 F

STANZA ammobiliata affittasi. Viale XX Settembre 75, primo, destra. 42399 F

STANZA sul davanti, signorile, affittasi unico inquilino. Acquedotto 57, IV. 42395 F

STANZA affittasi prontamente. Via Cavana 13, porta 9. 42609 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Tivarnella 3, porta 7 (Stazione Centrale). 42425 F

STANZA due letti d'affittare; escluse donne. Chiozza 36, I, sinistra. 42433 F

STANZA bellissima ammobiliata affittasi persona sola dabbene. Stanig, Bramante 6, V. 42435 F

STANZA bene ammobiliata affitasi distinto signore. Venti Settembre 85, mezzanino, dalle 12-3. 42445 F

STANZA bella, 2 letti affittasi. Roiano S. Ermacora 12, I. 39300 F

STANZA due letti affittasi con pensione o senza. Indirizzo Piccolo. 42385 F

STANZA vuota per ufficio, società, mensa, volendo cucina affittasi. XX Settembre 39, II. 42495 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Madonna Mare 12, III. 42517 F

STANZA elegante con o senza vitto affittasi. Ginnastica 1, II, porta 8. 39468 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, con due letti per due signori, affittasi; escluse donne. Sebastiano 6, primo, sinistra. 11504 F

STANZE piccole, grandi, lussuose, modeste, uno due letti, comodo cucina, lire 120, ingresso libero affittansi, centro. Distinte persone che cercano belle stanze presso distinte famiglie, rivolgansi S. Nicolò 31, buffet. 39450 F

STANZE 2 vuote ingresso libero, in Corso I p. affittansi per medico o avvocato. Indirizzo Piccolo. 39274 F

STANZETTA affittasi per primo aprile, principio via Commerciale, soltanto a semplice impiegato ammodo, stabile. Indirizzo Piccolo. 39420 F

STANZINO bene ammobiliato, soleggiato, eventualmente con pensione affittasi prontamente anche a signorina seria impiegata stabile. Via Galatti 14, III, destra. 42367 F

VITTO fino e buono darebbesi a distinti signori Sanità 16, III, destra. 11502 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A GERMAN academician would exchange German conversation or lessons for English. Apply «Wien» Piccolo. 39040 G

COLTA persona insegna italiano, francese, tedesco, latino. Assume traduzioni anche inglese, spagnuolo, portoghesi. Sub «Distinzione» Piccolo. 39270 G

COMMERCANT distingué cherche connaisance persone française pour conversation. Ecrire: «Reconnaissant» Piccolo. 42189 G

COPISTERIA macchina, traduzione tutte lingue, riproduzione qualsiasi disegno «Universalpost» Corso. 39496 G

COSCIENZIOSA, rapida istruzione francese, presso maestra diplomata. Rismondo (Fontana) 11, secondo. 42215 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 42443 G

DISTINTO giovane insegna matematica, fisica, descrittiva, qualunque classe. Indirizzo Piccolo. 42685 G

ENGLISH lady from London gives lessons. Rossetti 4, terzo, porta 14. 38689 G

FRANCESE, tedesco, pianoforte impartisce lezioni maestra diplomata, ampia coltura. Rivolgersi Ginstinelli 1 A, porta 4. 39090 G

FRANCESE corsi trimestrali proprio metodo, prof. Charles, già docente università. Via Chiozza 26. 39370 G

INGLESE. Corrispondenza commerciale, grammatica, letteratura presso ing. Ant. Bravo, Via San Vito 6. 42389 G

INGLESE teorico-pratico insegna maestro diplomato. XX Settembre 40, secondo. 42423 G

INSEGNANTE cercasi per la regola del tre semplice e composta. Scrivere «Inseguante» al Piccolo. 42061 G

INSEGNANTE ragioneria, diritti, per 2 ore giornaliere cercasi. Offerte con onorario «Alfa» al Piccolo. 42403 G

LEZIONI, conversazione e corrispondenza lingue italiana, francese, serbo, russa, croata, ungherese, in casa e fuori impartisce signorina. Indirizzo Piccolo. 42513 G

MAESTRA signora signorina per dare lezione italiano a straniero cercasi. Indirizzo Piccolo. 38332 G

MAESTRA pianoforte dà lezioni metodo Conservatorio. Cesare Battisti 7, terzo. 39074 G

MODISTA autorizzata assume nuove scolare. Valdirivo 15. 42099 G

PROFESSORE spagnuolo, canto cercasi insegnare propria lingua. Scrivere «Spagnuolo» Piccolo. 42687 G

SIGNORINA distinta impartisce lezioni inglese, francese, prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 42391 G

SIGNORINA istruisce pianoforte 2 ore settimana 20 lire mensili. Offerte «Letizia» Piccolo. 39486 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SMARRITA ombrella manico bianco, testa donna, onesto rinvenitore pregato portarla verso generosa mancia San Nicolò 30, porta 8. 11493 H

SMARRITO pezzo superiore «lorgnette». Mancia adeguata portandolo Piazza Vico 9, II. 42547 H

I collettivi continuano in VI pagina

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. A. A. A. APPARTAMENTI centrali, periferia, vuoti ammobiliati, anche parzialmente, diversi disponibili. Ufficio Torrebianca 12, primo. 42573 I

A. A. A. APPARTAMENTI vuoti da una a sei camere diverse posizioni affittansi subito. Rivolgersi Agenzia informazioni, Riborgo 45, II destra (nessuna mediazione). 39498 I

A. A. AVENDO appartamenti d'affittare rivolgersi esclusivamente all'ufficio «Mercur» Gatteri 23, I, per pronta entrata. 42703 I

A. APPARTAMENTI qualunque posizione, anche semi-vuoti, disponibili, senza alcuna spesa anticipata, presso l'ufficio «Mercur» Gatteri 23 I. 42703 I

A. SUBAFFITTANSI due stanze ammobiliate, camerino, cucina. Scrivere «Prontamente» Piccolo. 11490 I

AFFITTASI camera, cucina ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 11494 I

APPARTAMENTI, ville, sala da ballo disponibili. Venti Settembre 85, mezzanino. 42447 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 39122 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, semiammobiliato modernamente, disponibile, Roiano. Informazioni: Gatteri 23, I. 42703 I

APPARTAMENTO ammobiliato affittasi causa partenza presso stazione centrale. Offerte «Giorgio» al Piccolo. 39256 I

APPARTAMENTO splendidamente ammobiliato 3 stanze, stanzino, cucina disponibile subito causa partenza. Salita Trenovia 331-15 (dalle 2-5). 39336 I

APPARTAMENTO completamente ammobiliato, disponibile prontamente, causa partenza. Esclusi mediatori. Visitare dalle 11-5. Indirizzo al Piccolo. 39250 I

APPARTAMENTO vuoto 3 stanze cucina cerco pagando massimo. Offerte «Raccomanda Consolato» Piccolo. 39478 I

APPARTAMENTO parzialmente ammobiliato, 4 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, comfort moderno affittasi. Indirizzo Piccolo. 42645 I

CAMERA cucina poco mobilio affittasi causa partenza. Ponziana 150, II. 39022 I

MAGAZZINI adatti anche abitazione affittansi. Molino vento 70, Nicolò Cigotti 99. 42437 I

MAGAZZINO con tre porte d'affittare prontamente. Indirizzo al Piccolo. 36068 I

MAGAZZINO interno in corte paraggi Lazzaretto vecchio, metri lineari 9.50 per 8, annue lire 700 affittasi. Indirizzo Piccolo. 42439 I

QUARTIERE camera, cucina, corridoio, bene ammobiliato, acqua, primo piano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 42019 I

QUARTIERE stanza, cucina, acqua, gas, affittasi. Pasquale Revoltella 1463, II, porta 9. 42223 I

QUARTIERE ammobiliato completo, 2 stanze, stanzino, cucina, acqua, gas. Offerte «Ferroviere 16000» Piccolo. 42549 I

QUARTIERE di 2 camere cucina vuoto, altro 3 camere anche vuoto affitto in giornata. Lazzaretto Vecchio. Via del Bosco 7. 39382 I

QUARTIERE primo piano villino 7 stanze, accessori pressi Campo Marzio affittasi 24 maggio corrente. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, Portici di Chiozza 1, II. 39424 I

QUARTIERE stupendo vista incantevole, adatto villeggiatura, 2 stanze, cucina, orto, tettoia. P. Revoltella, scambio altro città. Offerte «199 L.» Piccolo. 42405 I

QUARTIERE camera e cucina ammobiliata affittasi. Via Settefontane 488, I p. 39308 I

QUARTIERE vuoto 4 stanze, più ufficio 3 stanze, luce, telefono subaffittasi. Valdirivo 23, ufficio. 11498 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina affittasi Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 39494 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, ogni comfort, casa moderna, via Udine con mobilio e arredamento completo di lusso subaffittasi prontamente verso cauzione, mediatori esclusi. Offerte sub «Lealtà» al Piccolo. 42651 I

QUARTIERE cucina, camera grande e ripostiglio scambiasi con altro. Via S. Zaccaria 6, III, porta 7. 42637 I

QUARTIERE ammobiliato, tutto completo affittasi prontamente; dalle 10 alle 13. Indirizzo al Piccolo. 39396 I

QUARTIERI vuoti, semiammobiliati ed ammobiliati, disponibili subito. Galleria 11, porta 22. 38428 I

QUARTIERINO disponibile camera cucina, ammobiliato e utensili cucina. Indirizzo Piccolo. 42415 I

SCAMBIASI quartiere due camere e cucina con uno eguale in città. Roiano Scorcola S. Pietro n. 1, piano II. 39390 I

SCAMBIASI quartiere signorile centralissimo, comfort moderno otto ambienti con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 39398 I

SCAMBIASI quartiere signorile 5 stanze, bagno Genova con altro Trieste. Offerte «Genova» Piccolo. 42465 I

SCAMBIEREI quartierino centro camera cucina, acqua con uno più camerino. Offerte «Cinquecento» Piccolo. 42527 I

VILLA Portorose, ammobiliata per 2 famiglie affittasi tutta o parte: rivolgersi Via Alfieri 8, II piano, dalle 2 alle 4. 42411 I

UFFICIO arredato, luce elettrica, telefono. Corso, I piano, disponibile. Indirizzo Piccolo. 42577 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato, tre cinque stanze, cerco in affitto, paraggi Riva Nazario Sauro oppure centro. Offerte: Ciccolella, Nazario Sauro 18, telefono 4014. 39334 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, cucina, bagno, centrale, vuoto, cercano distinti coniugi soli, pagando spese sloggio. Non trattasi con mediatori. Offerte «Costantini» Piccolo. 39500 L

APPARTAMENTO 4 stanze cucina, camerino, possibilmente stanzino bagno vuoto cercasi. Pago bene. Scrivere «Casella 139» Piazza Borsa. 42427 L

CONIUGI soli senza figli cercano camera, camerino e cucina a muri vuoti. Via del Monte N. 6. 39412 L

CONIUGI cercano due stanze cucina, escluso agenzie, mediatori, ambiente serio. Offerte «Carancci» Piccolo. 39296 L

MAGAZZINO vasto cercasi, posizione centrale, arioso, non esposto al sole. Offerte sub «Magazzino pronto» Piccolo. 42663 L

MAGAZZINO adatto vendita mobili, purchè centro, luogo di passaggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 640 L

PENSIONATA cerca quartiere vuoto due camere cucina. Offerte «Civile» Piccolo. 38306 L

QUARTIERE vuoto, 4 stanze, camerino, cucina, stanzino bagno, acqua, gas, luce elettrica, possibilmente centro, cercasi, esclusi mediatori. Offerte dettagliate con prezzo sub «Generoso» Piccolo. 38844 L

QUARTIERE centro, 3-4 stanze, comfort, cercasi prontamente per coniugi soli, eventualmente scambiasi. Disposti pagare spese. Baldo Roiano, Molini 690. 39804 L

QUARTIERE vuoto o semivuoto cerca famiglia dalmata. Offerte «Possidente» Piccolo. 11496 L

QUARTIERE ammobiliato primo, massimo secondo piano, cercasi per fine maggio, piazza della Borsa o vicinanze Tergesteo. Offerte in iscritto: Prennushi, Corso 3, II piano. 11488 L

QUARTIERE vuoto, tre camere, cucina, vicinanze centro, cerca geometra provvisto tutto mobilio. Offerte «Geometra» Piccolo; esclusi mediatori. 39502 L

QUARTIERE piccolo cerca distinta famiglia. Indennizzo spese. Rivolgersi via della Valle N. 10, V piano, sinistra, signora Lucia. 42717 L

QUARTIERI vuoti, semiammobiliati, ammobiliati, cercansi. Galleria 11, porta 22. 38046 L

QUARTIERI vuoti, 3-4 stanze, cercansi subito per distinte famiglie triestine. Elevato compenso mediatore. Galleria 11, porta 22. 38318 L

QUARTIERINO due stanze, cucina, ammobiliate o vuote, cercasi prontamente, centro. Pagamento anticipato sei mesi. Offerte «G. R.» al Piccolo. 39128 L

VILLINO arredato oppure appartamento ammobiliato, in campagna, vicinanze Trieste, cercasi per stagione estiva. Offerte dettagliate sub «Direttore P.» al Piccolo. 42491 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. A. A. CAMERA matrimoniale nuovissima, assoluta occasione, vendesi in giornata lire 2750. Visitare sino alle 4 pm. Via Mazzini 32, p. 9. 39286 M

A. A. Ricco assortimento cappelli da signora. Canova 12, II. 31657 M

A LIRE 120 vendo occasione palle avorio, adattabili pomi bastoni, ombrelli. Via Margherita 3, porta 9. 42483 M

A PREZZO occasione vendo camera pranzo splendida, palissandro, altra matrimoniale, quercia; tappeto turco, orologio, pulto americano. Piazza Cavana 3-I. 42743 M

A. SALOTTO completo palissandro, con tappeti, coltrinaggi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo 42374 M

A SOLE lire 600 vendo grandiosa fioraia, tavolo allungabile, occasione. Solitario 2-II. 42677 M

A. VESTITO signorina, noce, ultima creazione, elegantissimo, nuovo, vendesi subito prezzo mitissimo. Ind. Piccolo. 39434 M

ABITO velluto chiffon marron, trapuntato, foderato seta, vendesi 150. Carlo Stuparich 4, porta 21. 39490 M

ACCUMULATORE nuovo, 8 volts, in cassetta con cinghia vendesi lire 180. Riva Sauro 18-I, sinistra. 11495 M

APPARATO cinematografico famiglia, completo, ottimo qualunque film, nuovissimo, cederebbesi. Cassa Risparmio 8. 39376 M

BAGNO aria calda (Kreuztermal) nuovo, vendesi lire 350. Indirizzo Piccolo. 42379 M

BAGNO, stufa scaldabagno, vendonsi occasione. Via S. Giovanni 18, magazzino. 42441 M

BAGNO con scaldabagno gas, ottimo stato, funzionamento, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42741 M

BAULI (2) americani vendonsi. Raffineria 9, III, porta prima. 39288 M

BICICLETTA nuova, da donna, vendesi, occasione. Gatteri 35, II, destra. 39214 M

BICICLETTA lire 150, altra con tubolari, vendo. Pallini 1-I. 42373 M

BICICLETTA mezza corsa, tutta nichelata, occasione, nuova, vendesi. Bosco 7, agenzia. 42633 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi. Navali 48, II.

BICICLETTA mezza corsa, rara occasione 340 vendesi. Gatteri 17, Lamianis. 42633 M

BICICLETTA corsa, nuovissima, vendo grande occasione. Bosco 18-III, destra. 39464 M

BICICLETTA buonissimo stato, occasione vendesi. Via Alessandro Vittoria 1-II. 42621 M

BICICLETTA nuova vendo occasione, buon prezzo. Androna Forno 2-III. 42655 M

BICICLETTA militare, altra fortissima, vendonsi. Bosco 38-II p. 39320 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi buon prezzo. Broletto 2, spaccio vini. 39326 M

BICICLETTA fortissima, buona, freni, vendesi. Machiavelli 9-III, p. 14. 39340 M

BICICLETTA donna vendesi lire 250. Via S. Giacomo in monte n. 16, pt. 39480 M

BINOCCOLO Zeiss, quasi nuovo, perfetto, vendo minimo prezzo. Riborgo 45-II, destra. 39472 M

BOTTI diverse ottimo stato vendonsi. Via Solitario 11, spaccio vini. 42111 M

CAGNA giovane, razza lupina, vendo causa partenza. Via Cavardo 106-I p. 39422 M

CAMERA da pranzo palissandro vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 42271 M

CAMERA letto, matrimoniale, faggio, con farmacie, solamente lire 925; altra faggio massiccio garantito, con specchi mogano, bellissima, lire 1300. Magazzino Punzo, Via Fabio Filzi 15. 626 M

CAMERA letto, modernissima, frassino, psiche, cristalli, farmacie, accordansi facilitazioni pagamento. Via F. Filzi 15. 573 M

CAMERA letto massiccia vendesi d'occasione a lire 1500. Magazzino, via Udine 25. 42271 M

CAMERA matrimoniale faggio cotto, garantito stagionato lire 1500; altra massiccia, lucidata splendidamente 1800, vendo. Türk, Rossini 20: visitare lunedì. 42589 M

CAMERA matrimoniale massiccia, suste, tavolino, 2 sedie, 1450 lire vendo. Via Udine 75-IV, porta 18. 42531 M

CAMERA matrimoniale rovere lucidata, psiche francese, primissimo lavoro, lire 1850; altra frassino lucidato 1800 vendo. Türk, Rossini 20: visitare lunedì. 42589 M

CAMERA moderna, nuova, psiche, cristalli, suste, materassi, vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 42693 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I, p. 6. 42737 M

CAMERA letto usata, lavoro straordinario, armadione con specchio, servizio lavamano finissimo, vendesi. S. Nicolò 12-II, porta 7. 42731 M

CAMERA pranzo in noce americano, internamente mogano, lavoro esattissimo, vendesi prezzo modestissimo. Via Malcanton 7-II, Molinari 42731 M

CAMERA matrimoniale quercia, massiccia, 1900 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 42719 M

CAMERA letto, studio mogano, cucina laccata, vendo con garanzia. Occasionissima. Solitario 2-II. 42677 M

CAMERE matrimoniale, da pranzo e studio in quercia mogano, palissandro, frassino, ciliegio, vendonsi prezzo ridottissimo. Brod, via Milano 7-I. 42705 M

CANARINI Harz, nostrani, femmine, vendonsi. Piazza Foraggi 186, Visintin. 42511 M

CANE lupo russo vendesi. Caffè-bar, via Media 4. 42581 M

CANE «Dobermann» mesi 4, bellissimo esemplare, vendesi. Molino vapore 6, porta 17. 360 M

CANE lupo purissimo, mesi 6, vendesi. Via S. Marco 16-I. 42713 M

CANE bello, intelligentissimo, dotato medaglia, fornimenti, vendesi basso prezzo. Via dell'Istria 81, porta 14 (dirimpetto scuole). 42661 M

CAPPELLO nuovo, seta e perle, vendesi occasione. Tor S. Piero 12-II, destra. 42643 M

CAPRIOLO addomesticato vendesi. Zaule, trattoria Felician. 42583 M

CARRO quattro ruote, buonissimo stato, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 42417 M

CARROZZA, coupé, 2 birocci, ottimo stato; lampada benzina, vendonsi. Via Solitario 11, spaccio vini. 42113 M

CARROZZELLA bambini, vetrina, tavolo scolapiatti, vendo occasionissima. Fabio Filzi 15, portinaia. 39394 M

CARROZZELLA bambini, legno, passeggio, 2 posti, adatta per gemelli, vendesi. Ginnastica 46, II, Pegan. 39414 M

CARROZZELLA moderna vendo. Via Commerciale 36. 42365 M

CASSA controllo americana, nuova, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 39266 M

CASSAFORTE n. 3, Adlersflügel, nuovissima vendesi. Menis, Caffè Stazione, Isola. 38864 M

CHIUSURA scrittoio vendesi. Viale XX Settembre 22, porta 23. 42481 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendesi. Rivolgersi Molino Vento 5, liquoreria. 38942 M

CUCINA nuova, da vendere. Via Madonnina 9, pianoterra. 39436 M

DIVANO-letto bellissimo, ottomana 2 posti, tutto nuovo, poltrone, canapè pelle, vendo occasione. Vasari 20-II, sinistra. 39430 M

FRACK completo, bonjour con gilet vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42467 M

GABBIA uccelli grande e uno scheletro vetrina per mostra di mezza porta, vendo. Indirizzo al Piccolo. 39384 M

GHIACCIAIA piccola, specchio grande, vendo. Via Solitario 11, spaccio vini. 42109 M

GHIACCIAIA grande vendo. Indirizzo al Piccolo. 39260 M

GRAMMOFONO marca Angelo, 30 dischi, perfettissimo; mobili cucina, prezzo occasionissima, vendonsi. Fabio Filzi 15, portinaia. 39252 M

GRAMMOFONO grande, nuovo, mogano, bellissimo, marca Pathè, con punta zaffiro, vendo lire 250. Riborgo 45-II, destra. 39476 M

IMPERMEABILE donna vendesi causa misura, lire 110 (dalle 10-11). Indirizzo Piccolo.

LAVORI ricamo fatto a mano finissimo, vendo. Via Canova n. 20-I p., sinistra. 39060 M

LETTI nuovi 65, altri noce 100, suste 55, materassi 40, altri mobili vendo occasione. Fonderia 12-I, destra. 42693 M

LETTI nuovi lire 70, suste 55, materassi crine 45, materassi lanetta, sgabelli, lavamani, armadi, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 41941 M

LETTI nuovi 70, suste fortissime 55, materassi lanetta 90, materassi crine 50, letto piazza mezza 160, occasione vendonsi. Massimo d'Azeglio 3-I. 42709 M

LETTI, suste, sgabelli, tutto nuovo, vendo prezzo occasione. Solitario 13-I, p. 8, sin. 39290 M

MACCHINA cucire modernissima, lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite cinque anni, pagamento anche rateale, vendonsi. Via Filzi 15. 570 M

MACCHINA Singer originale, per sarto; altra famiglia, vendonsi lire 230. Pozzo mare 2-I, destra. 42527 M

MACCHINA vapore con caldaia due cavalli, funziona, vendesi. Galleria 17. 39342 M

MACCHINA cucire Singer, perfetta, lussuosa, forma armadio, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 42471 M

MACCHINA cucire Singer, usata, vendesi occasione. Coroneo 1, Della Vedova. 42726 M

MACCHINA scrivere Underwood, altra Smith Bros «rebuilt», visibili, nastro bicolore, rara occasione vendesi. Ràkos, via Milano 19. 42715 M

MACCHINE scrivere usate, diversi tipi, bellissime, vendonsi a prezzi vera occasione. Ràkos, via Milano 19. 42715 M

MANTELLO noce primaverile, moderno, vendesi occasione. Madonnina 12-II. 42275 M

MATERASSI da 50 in poi, suste da 60 in poi, brande, ottomane, divani, poltrone, vendonsi occasione Corso Garibaldi 14, I, 9. 630 M

MICROSCOPIO nuovo, marca Reichert-Vienna, con immersione, apparato illuminazione Abbè, vendo. Rivolgersi Società Anonima Triestina di Trasporti, via Ghega 3-I piano. 42401 M

MOBILI usati vendonsi. Ginnastica 37-III, porta 9. 39338 M

OCCASIONE: alcune camere da letto mogano naturale, con intaglio od intarsio, lavoro solidissimo, sia con lavamano che con psiche (specchiera), vendonsi. Visitare Alessandro Levi Minzi, via Malcanton 7. 641 M

OCCASIONE: alcune stanze da pranzo in mogano naturale e bicromato, stili moderni, prezzi mitissimi. Visitare Alessandro Levi Minzi, via Rettori 1. 642 M

OCCASIONE: impermeabili viennesi, anche seta per signora, ottime qualità, a prezzi convenientissimi, vendonsi. Battisti 29-I. 39446 M

OMBRELLO da giardino, quasi nuovo, vendesi occasione. Roiano, Mirti 16-I. 39350 M

OMBRELLO seta, uomo, nuovo, lire 35, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 42667 M

OROLOGIO d'oro uomo vendo. Via dell'Istituto 9, mezz., sinistra. 39314 M

PIANINO nero germanico, perfetto, vendesi lire 3000. Via Milano 22. 39054 M

PIANINO, pianoforte Hölzl-Heitzmann Vienna, garanzia decennale, qualsiasi colore, vendonsi; facilitazioni pagamento. Rappresentante: Olivo, Via Udine 18. 120573 M

PIANINO primissima marca tedesca vendesi. Carducci 24-I, destra. 41591 M

PIANINO «Neufeyer» vendesi 4200. Via Udine 18, III, porta 17. 42233 M

PIANINO germanico, nero, corde incrociate, piastra metallica, tastatura avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 42545 M

PIANINO germanico, garantito nuovissimo, corde incrociate, piastra metallica, tastatura avorio, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 42575 M

PIANINO adatto principiante vendesi lire 1000. Pietà 20, pt. 39388 M

PIANINO, stupendo modello, meccanica germanica, incrociato, piastra, vendesi. Solitario 25, III. 39298 M

PIANINO marca viennese, piastra metallica, corde incrociate, prezzo d'occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 42369 M

PIANINO, pianoforte mondiale, vendonsi, facilitazione pagamento. Via Milano 22-I. 38244 M

PIANINO nero, marca tedesca, perfetto, vendesi lire 2400 trattabili. Rossetti 24-I, destra. 42227 M

PIANO tipo Mignon, piccolo, perfetto, vendo occasione. Scussa 5, pt, destra. 42615 M

PIANO Mignon nero, metallica, viennese, vendesi. Via S. Vito 30-IV, p. 18. 390M

PIANOFORTE marca Roesler vendesi 700 lire. Via S. Maurizio n. 11-I, pt. 39330 M

PIANOFORTE ottimo stato interno-esterno, vendesi 800 lire. Indirizzo Piccolo. 42689 M

PIUMINO da letto, lira da gas vendonsi. Ind. Piccolo. 42603 M

ROMANZI italiani, tedeschi, gabbie uccelli, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 11500 M

SALOTTO vendesi prezzo rara occasione. Rivolgersi appalto, largo Boschetto 556. 42557 M

SCRIVANIE 2, americane, piane, tutta quercia stagionata, solidissime, prezzo occasione, vende Rakos, via Milano 19. 42715 M

SOPRABITO quasi nuovo vendesi. Via S. Giusto 32, pianoterra, porta 6. 39348 M

SPOLVERINO nero signora snella, nuovo, vendo. Vasari 20-II, sinistra. 39428 M

STANZA matrimoniale frassino, mogano, lussuosa, vendesi prezzo favorevole. Via Miramar 15. 42239 M

STANZA da pranzo palissandro, quercia affumicata, con sedie vera pelle, vendesi prezzo bassissimo. Via Miramar 15. 42239 M

STANZA da letto lussuosa in frassino e acero, altra in mogano, vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino, via Udine 25. 42271 M

STANZA matrimoniale e pranzo, occasione per sposi, vendonsi. Rossetti 51-IV, 10. 42529 M

STANZA pranzo, lavoro garantito, vera occasione, vendesi. Türk, Rossini 20. 42589 M

STANZA pranzo, stanza letto, usate, specchio cristallo, 2 metri, vendonsi. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 39258 M

STANZA matrimoniale solidissima, marmi, specchi vendo. Via Ginnastica 26, pt. 42489 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, p. 8. 41353 M

TAPPETO Bukhara (Gobelin), anno 1600, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 42585 M

TAVOLINO massiccio, moderno, nonchè altro per macchina cucire, vendonsi causa mancanza spazio. Acquedotto 25-III, porta di mezzo. 42739 M

TRUMEAU uso barbiere oppure salotto, tavola vendonsi. Canova 11, p. 12. 42659 M

TRATTATO Banca-Borsa, Betti-Weber, portafoglio e taschino pelle foca, guarnitura oro, vendo prezzo occasione. Bosco 5, p. 7. 42431 M

TROFEO armi orientali e fornimento cinese, vendo. Piazza Cavana 3-I. 42745 M

VALIGIE 4, nuove, cuoio, vendo. Parini 11, p. 10. 42595 M

VESTITO nero, uomo, buonissimo stato, soprabito nuovo, statura forte, prezzo lire 500, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 42397 M

VESTITO signora vendesi causa lutto. Via Ronco 6, porta 23. 42669 M

VIOLINO autore, completo, vendesi lire 260. Via Milano 22-I. 39056 M

VIOLINO trequarti, viola d'autore, in magnifici astucci; mandolino Perugia da concerto, vendonsi mitissimi prezzi. Acquedotto 35, terzo, porta di mezzo. 600 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACCUMULATORE seminuovo d'avviamento, 6 volts, acquistasi d'occasione. Udine 20, porta 10. 39454 N

CAMERA da pranzo, in stile, con facilitazione pagamento, cercasi. Serie offerte sub «In stile» Piccolo. 42207 N

CAMERA matrimoniale e salotto massiccio in ottimo stato, acquistansi prontamente. Offerte dettagliate del mobilio a Virgilio Ottolenghi, Gorizia, Macello 34, presso Cooperativa. 853 N

CANE da caccia (Pointer o bracco), razza purissima acquistasi. Offerte sub «Cacciatore C.» al Piccolo. 39324 N

CARTA vecchia, libri scarti, acquistasi, prezzi massimi. Felice Venezian 28, magazzino. 37749 N

CREDENZA stanza marmo, eventualmente cristalli, cercasi prezzo occasione. Ragusin, Guerrazzi 4. 42421 N

DIVISORE e accessori per fresatrice, cercansi. Officina meccanica Furlani e Kämpfe, Via Apiari 10, Roiano. 39032 N

ESERCIZIO di caffetteria cerca m. 23 canapè. Offerte sub «Convenienza» Piccolo. 42727 N

ETAGERE e grammofono usato cercansi. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 39470 N

FINIMENTO cavallo inglese, media grandezza, tubi ferro vecchio 4-5 centim., lunghezza metri 2.50, cercansi. Offerte «Inglese» Piccolo. 42387 N

FRANCOBOLLI, compero una collezione. Offerte sotto «Filatelico» al Piccolo. 41823 N

FRANCOBOLLI antichi, raccolte corrispondenza vecchia, acquistansi. Negozio francobolli, Giacinto Gallina. 32719 N

LIBRI antichi e usati (anche stranieri), acquisto d'occasione. Saba, presso Libreria Antica e Moderna, S. Nicolò 30. 476 N

LIBRI usati: «Sapere o potere (Gipp); «Sorgi e cammina (Morn); «Una nobile follia» (Tarchetti), compera Libreria Arierotto, Via V. Bellini 11. 41969 N

MACCHINA scrivere per viaggio «Continentale» cercasi. Corso V. E. 1. 39276 N

MOBILIO una persona, buono stato, prezzo occasionissima, acquisitori. Indirizzo al Piccolo. 42631 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 38354 N

STANZA da letto, noce, una persona, un poco usata, acquisterei. Offerte, prezzo, via S. Michele 35, IV, Klischic. 11489 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO, corone, acquisto, prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6, I. 31386 O

A. ARGENTO, oro, platino, dentiere, corone, fiorini pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10 I. 40963 O

A. ARGENTO, oro, platino, rottami qualsiasi, compero, prezzi alti. Mazzini 46, oreficeria Povh. 38834 O

A. VAGONE letame vendesi prontamente. Via Petronio N. 41. 39402 O

AL Salone Destefani, Corso Garibaldi 9. Arrivo continuo cappelli spugna 12, Tagal 23, Liseret Picot 33, Crino novità 25. Assume ordinazioni. 39226 O

ACCENDISIGARETTE 90 cent., picconi, forconi, badili, lire 4; altri blocchi vendonsi. Filzi 10 magazzino. 42625 O

APPARATI gas, massima luce, minimo consumo. Officina installazioni Rocco, Ghega 13, telef. 13-23. 1204 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tintore 2, telef. 9-37. 450 O

ARINGHE, baccalà, merluzzo, sardelle salate, sardine, vendo ingrosso. Magazzino, via Tivarnella 3. 41607 O

ATELIER ricamo con assortimento lavori disegnati, campionati, finiti: stores, vitrages, guarniture complete, tovaglie, ecc. Assume pure ordinazioni. Ricca scelta pizzi, motivi filets, fusetti, punto ago. Via Leo 11. 42573 O

BILANCIE decimali 125 pezzi, lire 30, transito. Via Filzi 10, magazzino. 42625 O

CANDELE economiche buonissime 18-20-22 in pacco lire 3.50-4-5 al pacco. Maggiori quantitativi forte sconto. Vende deposito Via Trento 5. 41521 O

CAUSA trasloco vendo partita merce, prezzo vera occasione, affare garantito. Indirizzo Piccolo. 42259 O

COMPRASI carta d'archivio, prezzi alti. Via Tesa 10, Romano. 42171 O

CORRIERI, spedizionieri assumonsi spedizioni espressi per tutte città Italia, garanzia valori, assegni, concessioni speciali, deposito merci. Ditta Giuseppe Ronchi, Piazza Cavana 5. 39294 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide tarda, si guariscono col Sirofosfit Sciroppo uso Tellow, Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Filotrix della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

Giovanna ved. Angioletti

dopo penose sofferenze sopportate con santa rassegnazione, rese la sua bell'anima a Dio oggi alle ore 11.30.

I desolati figli **GIULIANO, ANGELINA, WANDA** in **HOMANN**, la nuora **MARIA**, il genero **RICCARDO** ed il nipotino **GIULIANO ANGIOLETTI**, in unione agli altri parenti, danno annuncio di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 27 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla casa N. 625 di Pendice di Scorcola.

Trieste, 25 marzo 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, 41.

MAISON Robes-Modes Ernesta Bersa, via Battisti 20, primo. Specialità costumi tailleur, fantasia, ricco campionario stoffe. Prezzi modicissimi. 41597 O

OLIO oliva Molfetta, Oneglia, Corfù, soya, sesame. Cassoni ferro, tenuta 48quintali ciascuno, vende, spedisce in provincia Carlo Gortan, Trieste, Via Gelsi 1. 39559 O

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 39278 O

PALLE Tennis «Slazengers» 1922 trovansi presso successori Fratelli Frennez, via S. Spiridione 5. 11385 O

PER le tossi, catarri, apiciti, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni alle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il Creofosfolactol, disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

PIANINI esteri vendonsi pagamento rateale. Via Udine 18, primo, Olivo. 39068 O

PIANOFORTI, organi, usati, prime marche, da cor. austr. 700.000. Klavieretablissement, Wuerchinger, Graz I. 120677 O

PICCOLA partita stivali da vendere, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 42523 O

PRESERVATIVI «Sanitas», gli unici infrangibili, unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 41909 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe a mobili, ecc. Lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 547 O

VESTITI viennesi vendonsi, occasione, prezzi irrisori. Sette fontane 10, II, Scasso. 42419 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCHIAMO rappresentanti dappertutto, 1500 mensili fisse. Industria Italo-Olandese, Napoli. 6352 P

ISTITUTO Nazionale Assicurazioni Gorizia cerca produttore stipendio fisso provvigioni. 632 P

MARSALA, gran marca, cercansi rappresentanti Trieste, Venezia Giulia. Rivolgersi: Sparla, San Canciano 5254, Venezia. 40571 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali, per servizio commerciale. «Gazzetta Lombarda», Milano. 10165 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO 13 P. Fiat in perfetta efficienza e messo all'ordine, vendesi. Via Palladio 7. 42185 Q

AUTOMOBILE «Fiat» 3 A, perfetto stato, carrozzata nuova, vendesi, ottimo prezzo, qualsiasi prova. Garage Noni, Via Giulia N. 6. 41847 Q

BARCA (guzzo) attrezzata da vendere occasione. Barcola 22. 42087 Q

BICICLETTA ottima, germanica, nuova lire 560 occasione regalo. Indirizzo Piccolo. 39302 Q

CAMION Fiat con rimorchio vendo 15.000 trattabili. Via S. Francesco 50. 39458 Q

COOPERATIVA Autotrasporti Triestina servizio autotrasporti merci. Speciali forfaits da stazione o porto a magazzino. Telefono 10-50. 21054 Q

MERCEDES 28-50, torpedo lusso, avviamento, illuminazione elettrica; «Stoever» 6-18, spider, modello 1920, vendonsi migliore offerente, pagamento parziale merci. Portiere, Hotel Ville, Trieste. 32987 Q

MOTOCICLETTA «Bianchi», perfettissima, vendesi. Garage Mazzoli, Via Galileo. 41807 Q

MOTOCICLETTA «Harley-Davidson» vendesi. Settefontane 22. 42243 Q

MOTOCICLETTE due, funzionamento perfetto, vendonsi occasione. Canova 21, porta 20. 42641 Q

NOLEGGIO camions anche a giornata; vendo rimorchio e pezzi ricambio. Via Tesa 141, garage. 42407 Q

PEZZI di ricambio, cuscinetti a sfere, balestre per camions e vetture, a prezzi convenienti. Monoblocchi nuovi e usati, Cillia, via Giulia 23. 3820 Q

TRATTRICE Fiat (70 H. P.), buonissimo stato, vendesi. Rivolgersi C. Heidler, Nabresina. 39116 Q

VETTURETTA quattro posti efficientissima vendesi novemila. Tarabochia, San Francesco 26. 42135 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGHI Grassi, grandi, rinomati, in Arta (Carnia), affittansi subito. Per trattative rivolgersi Luigi Grassi, Arta. 6336 R

BUFFET, eventualmente ristorante, posizione centrale, prenderei in affitto subito. Scrivere: «Dettagliatamente» Piccolo. 39482 R

BUFFET due, vicinanza marina vendo prontamente. Agenzia Corso Garibaldi 14. 42457 R

CALZOLERIA avviata vendesi, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 39226 R

CAPITALISTA cerco 120-140.000 L. interesse massimo ipotecarsi costruzione. Indirizzare Piccolo «Esclusi mediatori». 42071 R

CAPITALISTA-socio, assicurato, affare lucroso, utile garantito, cercasi. Indirizzo Piccolo. 42579 R

CAPITALISTI cerca importante industria allargare lavoro già assicurato, ottime condizioni. Offerte serie sub «Mercurio». 42429 R

CHIOSCO esagonale, adatto fiera a Riviera Barcola, Grignano, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41535 R

COMMERCIANTE vini cerca socio con piccolo capitale. Casa propria. Indirizzo Piccolo. 42049 R

COSTRUTTORE cerca capitalista associarsi impresa costruzioni Friuli. Offerte «Autorizzato» Piccolo. 42649 R

CUCINA-caffè popolare avviata, centro, cedesi buone condizioni. Solitario 2. 43707 R

DANARO disponibile per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 42539 R

DECRETO spaccio vini cercasi via Paolo Diacono 4, pianoterra, sinistra. 42179 R

DENARO disponibile diverse condizioni. Rivolgersi Ufficio Mutui Prestiti, Torre Bianca 21, primo. 42675 R

FAVOREVOLE occasione offresi ad intraprendente stampatore. Stamperia senza concorrenza unita libreria, cartoleria, distribuzione giornali cerca compagno possa da solo dirigere tale impresa. Necessario capitale lire 60.000. Offerte Hinko Sax-Idria. 121064 R

FORNO completamente arredato, avviato, cedesi 6.500. Informazioni: Comisso, Valdirivo 33.

GARAGE-officina attrezzata, pezzi ricambio varii, lubrificanti, vetturetta «Italia» biblocco, buon avviamento, cedesi lire 22.000. Indirizzo Piccolo. 41599 R

LATTERIA vendesi causa partenza. Scoglietto 26. 42521 R

LATTERIA vendesi in giornata motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 39466 R

LATTERIA con frutta, erbaggi da vendere. Indirizzo al Piccolo. 11506 R

LICENZA magazzino vini affittasi o vendesi. Indirizzo al Piccolo. 42377 R

LIT. 70.100 primaria intavolazione dopo Istituto pupillare cercasi prontamente pagando 8 per cento su stabile signorile città. Offerte «Arcisicuro» Piccolo. 42343 R

CERCANSI da Lit. 15.000 a 320.000 per buonissime prime ed anche seconde ipoteche città. Indirizzo Piccolo. 42253 F

MAGAZZINO grande con scrittoio, telefono, luce e pesa, a fianco P.za Garibaldi, vendesi subito causa partenza. Rivolgersi Latteria via Venezian 11. 42085 R

MAGAZZENO grande annesso scrittoio, posizione centrale, cedesi. Scrivere «Scrittoio» Piccolo. 42461 R

MAGAZZINO vini, centrico, arredato, cedesi 6500 lire. Comisso, Valdirivo 33. 42695 R

MUTUO 50.000 richiedesi su stabile città centro. Offerte «Convenienza» Piccolo. 42169 R

MUTUO circa 150.000 o meno, prima, 6 per cento, interessi anticipati cercasi. Offerte «Preme» Piccolo. 42535 R

NEGOZIO di oreficeria, avviatissimo, con laboratorio vendesi 15.000. Indirizzo Piccolo. 39158 R

NEGOZIO con banchi, scansie, vetrina, affitto minimo, affittanza lunga, vendesi. Indirizzo Piccolo. 39160 R

NEGOZIO nella più centrica posizione cedesi completamente arredato. Luce elettrica, miti pretese. Rivolgersi dalle 11 alle 13 Via Tiziano 20. 42701 R

OFFICINA elettromeccanica completa, telefono scrittoio vendesi 4000. Luzzatto, Istituto 3. 42209 R

SOCIETA' Cinematografica cerca venticinque mila restituibili trentamila cambiale sei mesi. Darebbesi pegno notarile cinematografo. Offerte «Subito» Picolo. 39374 R

SOCIO per sfruttamento grandi pellicole cinematografiche cercasi. Occorrono cinquantamila. Scrivere «Contanti» Piccolo. 39372 R

STABILIMENTO bagni con buffet tutto completamente arredato vendesi. Scrivere «Bagno mare» Piccolo. 42587 R

TRATTORIA avviatissima, con decreto, cedesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 40727 R

TRATTORIE, spacci vini, buffets vendo prontamente. Agenzia Corso Garibaldi 14. 42459 R

Il cav. **WLADIMIRO VUCETICH de BIELIZ** unitamente ai figli **EGONE** ed **ELIANE**, i fratelli conti **LUIGI** e **CORNELIO FRANGIPANE**, la sorella Nobildonna **TERESA VUCETICH de BIELIZ** nata contessa **FRANGIPANE**, il cognato cav. **MICHELE VUCETICH de BIELIZ**, le cognate **MARIA VUCETICH de BIELIZ**, la contessa **MARZIA FRANGIPANE** nata **de RINOLDI** e la contessa **MARIA FRANGIPANE** nata **RAFFALOVICH**, i nipoti **REGINA VUCETICH de BIELIZ**, i conti **ANTIGONO, DOIMO, STEFANO** ed **ANGELICA FRANGIPANE**, nonchè i parenti tutti, hanno il dolore di partecipare la morte oggi avvenuta in Salonicco, dopo breve malattia, della

Nobildonna Vittoria Vucetich de Bieliz

nata contessa Frangipane

La salma sarà provvisoriamente tumulata a Salonicco per essere poi trasportata nella tomba di famiglia a Trieste.

Salonicco, Trieste, Udine, San Giorgio di Nogaro, li 24 marzo 1922.

Le sottoscritte famiglie costernate, partecipano la morte del loro amatissimo capo

ROMANO LION

Farmacista

avvenuta nella notte di venerdì dopo lunga e penosa malattia.

I funerali seguiranno lunedì 27 corr., alle ore 11, partendo il convoglio funebre dalla Sanità.

Portorose, 25 marzo 1922.

Famiglie:
LION, DUBRAVCIC, CHIEREGO, TORNARI e MORPURGO

Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Dopo lunghe sofferenze, confortato dall'affetto dei suoi cari e dalla religione, spirò serenamente quest'oggi alle ore 19.40

Giuseppe Zacchigna fu Biagio

possidente d'anni 82

La dolente consorte **LAURA** nata **GRASSI**, i figli **BIANTE** e **GUIDO, ELISA** mar. **DONATI, IGINIA**, la nuora **ERNESTA**, il genero **GIUSEPPE DONATI** ed i nipoti **DONATO, LAURA** e **MARIA**, affranti dal dolore, a nome anche degli altri congiunti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 26 corr., alle ore 16.

Umago, 24 marzo 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Oggi, al cader del giorno, confortato dalla Santa Religione, rese la sua bell'anima a Dio, nell'età di 73 anni

Giacomo Tamburlini

pensionato di finanza

lasciando nel più profondo dolore la consorte **MARIA** nata **BRAZZAFOGLI**, i figli **IRENEO, GIACOMO** (assente) le figlie **MERCEDE** e **OLGA**, nonchè i generi, le nuore ed i nipoti, che danno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno domenica 26 corr., alle ore 17.

Pirano, 24 marzo 1922.

Famiglie:
TAMBURLINI, TAMARO e COLLER

I desolati genitori **CARLO** e **MADDALENA BRATTINA**, il fratellino **FRANCESCO** (assente), i nonni, le zie e gli zii, in unione ai parenti tutti, partecipano con l'animo straziato il decesso della loro adorata bambina

ARISTEA

d'anni 2 e mezzo

avvenuto questa mane, dopo breve ma crudele soffrire.

Il trasporto dell'amato angioletto seguirà lunedì 27 corr., ad ore 10, partendo il convoglio dalla Via Petronio N. 50.

Trieste, 25 marzo 1922.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III, 41.

VENDESI latteria buona posizione. Rivolgersi Via Leo 4, II, destra. 42671 R

500 lire urgono interesse 20 per cento, massimo garanzie. Offerte «Urgenza» Piccolo. 43195 R

10.000-20.000 lire offro prima intavolazione. Offerte Piccolo «Mediatori esclusi». 42261 R

15.000 cercansi sopra valore trentamila. Offerte «Avvenire» al Piccolo. 39406 R

20.000 lire cercasi prima intavolazione 8 per cento stabili. Carducci 28, Kremser. 42222 R

150.000, 100.000, 60.0000, in prima, tasso 7 per cento, cercasi. Palma, Valdirivo 33, telef. 39-72. 42695 R

200.000, 140.000, 120.000, 110.000 e 100.000 cercasi per prime ipoteche centro città. Offerte sub «Primissime» Piccolo. 39078 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ACQUISTEREI villino con orto. Roiano, Mazzuttier, Appiari 12, I.o, Roiano. 42153 S

CASA, Viale XX Settembre, vendesi ottime condizioni; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 42477 S

CASETTA con giardino, adatta villeggiatura Gradisca vendesi. Indirizzo Piccolo. 39462 S

FORZA idraulica 20 HP compiuta, rinnovata, fabbricato 2×42×15 m. adattissimi pastificio, villeggiatura, acquedotto, orto, stalle, vicino Stazione, vendesi 80.000. Leban, Aidussina. 101026 S

PALAZZINA Riva Schiavoni, libera, adatta Hotel, vendesi. Italiana, San Bartolomeo, Venezia. 6353 S

PORTOROSE. Villa, bagno, orto, giardino vendesi. Canova 21, porta 20. 42541 S

STABILE 6 piani 2 negozi recente costruzione pressi giardino pubblico, confort moderno vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 42485 S

VILLA splendida posizione città. 7 locali liberi, vendesi, saldoprezzo. Indirizzo Piccolo. 37172 S

VILLINO Portorose, libero, 5 locali, acqua, luce elettrica, splendido giardino, vendesi L. 32.000 Rivolgersi Banco Caffè Centrale. 42541 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

LIDO Venezia. Affittasi stagione bagni-esposizione, appartamentino prossimo spiaggia. Scrivere «Lido» Piccolo. 39328 T

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A RATE! Vestiti e mantelli su misura, biancheria, sete, stoffe uomo, Corso Garibaldi 13, III. 41249 U

A. BIANCA C. Grazioso lo scherzo. Spezzò catena. V. M. G. 11447 U

AI CITTADINI! Chiedete dappertutto le Marche Mutilati, farete il vostro interesse e contribuirete alla redenzione economica dei nostri valorosi combattenti mutilati, invalidi, tubercolotici, vedove, orfani di guerra. Le Marche Mutilati ricevonsi gratis all'acquisto merci o consumazini dai negozianti, esercenti e, applicate sul libretto automatico, danno diritto a rimborso di denaro, a concorso di ricchi premi e Polizze Assicurazione vita. 800 U

A rate confezionansi vestiti uomo. Impermeabili uomo, donna. Stoffe, telerie ecc. Boccaccio 10. 11501 U

APRILE. Dietro al giardinetto - Galleggia la barchetta. - Cupido birichino - Al porto ti aspetta; - Ci fa da timoniere - Fedele e discreto, - Da vero cavaliere - Serba il segreto. 39264 U

BALLO «Sala Trieste» via Commerciale. Seralmente scuola. Signori lire 1.55. 42479 U

BANDA piccola per ballo all'aperto cercasi per stagione estiva. S. Giovanni Guard. 1058, Trattoria all'Istria; strada monte Spaccato. 11490 U

CATTIVA G. Ti ricordo sempre, ti bramo continuamente, non ti lascierò più! Tuo S. 42469 U

COLLOQUIO aereo. Il vostro desiderio è il mio. Se siete chi penso fattemi un piccolo cenno passando. 42711 U

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori derivati dal cosidetto colpo d'aria, si guariscono col Liquore Godina. Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

CURA primaverile: Iodoparillina. Estratto fluido aromatizzato e zuccherato di Salsapariglia con joduro di sodio, indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in ispecial modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

DONNE belle (non le brutte) di S. Giacomo, leggano «Piero Visciada». 39344 U

G. Z. Ho capito. Faccia quello che la coscienza gli detta verso quella donna madre. 39392 U

GARDENIA non devi morir sola! Una parola: vieni! Nino. 39408 U

GIOVANE commerciante 100 mila, sposerebbe signorina seria con dote. Escluse anonime. Offerte «Sincerità» Piccolo. 39312 U

GIOVANE 29.enne, cameriere marittimo desidera conoscere distinta signorina scopo matrimonio cestinansi anonime. Offerte «Cesare» al Piccolo. 39182 U

ISRAELITA conosciutissimo giovane negoziante forestiero sposerebbe giovanissima signorina buona famiglia 200-300.000 dote. Offerte «Mazaltov» Piccolo. 11470 U

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, acne, scompaiono usando l'Acqua antifelidica della Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 12 ex 78, tel. 2064, villa propria. 120704 U

MARITTIMO cerca ragazza orfana oppure giovane vedova sola, scopo matrimonio. Verso massima discrezione. Offerte al Piccolo sub «Marittimo». 39360 U

MODISTA San Sebastiano 6-I, tiene cappelli seta, bianchi, guarniti, recentissime forme tagal, fusti spatri, filo ferro. Confeziona, riduce, rimoderna cappelli paglia. Lava, tinge, arriccia piume. 11499 U

OGGI balle alla piattaforma Trattoria Bradaschia, San Giovanni, vis-a-vis fabbrica olio. 42437 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati col Sciroppo pettorale per adulti, e bambini, preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SALA «Apollo», Roiano. Oggi «Matinée» 11-13, Festino 19-24. 42375 U

SALA Sauro, Michele 12. Oggi danza dalle 18 in poi. 39098 U

SALA Sauro, Michele 12. Oggi ballo dalle 16 alle 22. 500 U

SALA Italia (ex Berger). Il comitato «Vittoria» terrà oggi dalle 16 alle 23 una grandiosa festa da ballo con posta volante e ricchissimi premi. Scelta orchestra. S'interviene senza invito. 1450 U

SALA Scoglietto. Oggi e domani grande festino danzante. 39212 U

SALA Nichetto: oggi trattenimento danza dalle 18 in poi. Comitato. 42593 U

SALA «Mazzini», Istituto 15. Oggi ore 17 festino danzante. Lotteria, posta volante. Dame ingresso libero, cavalieri lire 3. 39292 U

SALA Mondo nuovo, Cologna 18. Oggi grande festa danzante dalle 16 in poi, diretta dal maestro Vittorio Morterra. 42499 U

SANGUISUGHE, anche all'ingrosso. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

SIGNORE distinto conoscerebbe signorina 17-27 anni scopo matrimonio. Offerte «Giarre» Piccolo. 42157 U

SIGNORE desidererebbe conoscere avvenente signorina o vedova senza figli, anche povera, di buona famiglia, scopo matrimonio. Offerte con nome indirizzo «Massima discrezione» al Piccolo 42473 U

SIGNORINA desidera conoscere signore vedovo, scopo matrimonio. Sub «Maria» Piccolo. 39443 U

SIGNORINA ventisettenne, buona, affettuosa, desidererebbe conoscere vedovo con bambini o senza, scopo matrimonio. Ritiro fino al primo. Offerte «Buona madre» Piccolo. 42733 U

VEDOVO 43.enne, impiegato Stato, diritto pensione, sposerebbe distinta, colta signorina o vedova con dote, nazionalità indifferente. Scrivere indicando nome, indirizzo esatto «Discreze 48» Piccolo. 42501 U

VENTICINQUENNE bella presenza conoscerebbe signorina con piccola dote scopo matrimonio. Offerte «Serietà» Piccolo. 42359 U

VENTIDUENNE professionista, farebbe conoscenza signorina, scopo matrimonio. Rifiutansi anonime. Offerte sub «Gentile» Piccolo. 42747 U

TEATRO FENICE : Quanto prima : TEATRO FENICE

IL RE DI ROMA